

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE 2018





INDICE

Premessa.....	Pag.2
Risorse economiche.....	Pag.3
Elementi di riferimento metodologico.....	Pag.3
Premessa all'analisi epidemiologica di contesto.....	Pag.6
Target 0-4 anni – Primi 1000 giorni.....	Pag.11
Target 5-19 anni	Pag.20
Target 20-44 anni	Pag.24
Target 45-64 anni	Pag.30
Target Anziano (+65).....	Pag.38
Il Quadro competenze professionali.....	Pag.42
Programmi e interventi anno 2018.....	Pag.44
Programma Locale 1	
Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro	Pag.44
Programma Locale 2	
Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	Pag.57
Programma Locale 3	
Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali	Pag.70
Programma Locale 4	
Promozione stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita.....	Pag.85
Programma Locale 5	
Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori	Pag.96
Allegato 1: Piano della Comunicazione per le attività del PIL 2017.....	Pag.123
Allegato 2: Piano della Formazione per le attività del PIL 2017.....	Pag.128

PREMESSA

Il Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2018, in coerenza con la Deliberazione n. X/7600 del 20.12.2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018", si sviluppa con l'impianto metodologico previsto dalla Circolare 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute - annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute - novembre 2009", in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali (vedi comunicazioni protocollo G1.2016.0004073 del 2.2.2016, protocollo G1.2017.0004811 del 9.2.2017 e protocollo G1.2018.0003181 del 01/02/2018). Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- ❖ Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- ❖ Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- ❖ Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- ❖ Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- ❖ Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

Il 2018 rappresenta la terza annualità in cui le attività rivolte alla promozione della salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali sono pensate ed organizzate in coerenza con il nuovo assetto territoriale che l'evoluzione del Sistema Lombardo ha delineato nel testo della L. 23/2015.

Il PIL 2017, approvato con Decreto dell'ATS della Val Padana n. 93 del 9.3.2017, è stato rendicontato ed inoltrato a Regione Lombardia - DG Welfare, Struttura Promozione della Salute e Screening - con nota prot. n. 15120/18.

Tale documento è stato orientato principalmente a:

- ❖ incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa degli interventi;
- ❖ riorganizzazione, in coerenza con la L.R. 23/2015, le attività di promozione della salute delle ex ASL di Mantova e Cremona, che - con i Decreti n. 34 del 31 gennaio 2017 "Riadozione della proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS della Val Padana a seguito delle osservazioni regionali" e n. 105 del 17.3.2017 "Preso d'atto della DGR n. x/6328 del 13.3.2017 relativa all'approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS della Val Padana" - sono confluite nel Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, e nelle ASST di Mantova, di Cremona e di Crema;
- ❖ declinare gli interventi anche in coerenza con le specifiche priorità che i contesti territoriali orientano a considerare tali, seguendo un approccio metodologico, operativo e valutativo che punta ad una programmazione sistemica e di medio periodo, così come previsto dal PRP 2014-2018;



Il PIL 2018, ricco sia di recenti progettualità che di iniziative in continuità con la trascorsa annualità, è calato sui nuovi assetti territoriali rappresentati in un quadro unitario di riferimento

sul quale definire priorità, obiettivi, azioni, valorizzando le diverse specificità di contesto epidemiologico, sociale e di copertura di popolazione rispetto ai programmi offerti. Se da un lato i programmi devono trovare ragione ed applicazione rispondendo alle specificità del territorio in cui vengono proposti e sviluppati, dall'altro è indubbio che particolare impegno è stato e sarà ancora profuso nello stabilizzare la rete di collaborazione tra ATS della Val Padana e le ASST di Crema, di Cremona e di Mantova. Durante l'anno passato si sono costituiti gruppi di lavoro multiprofessionali, intersettoriali e interaziendali, basati su principi di sinergia e integrazione, in applicazione anche degli indirizzi ed orientamenti acquisiti grazie alle offerte formative proposte ed organizzate da Regione Lombardia, DG Welfare, Prevenzione Promozione della Salute e Screening.

Per sistematizzare queste esperienze e rendere organica la programmazione e le azioni del PIL in un clima dialettico ed inclusivo delle diverse professionalità, il 2018 vedrà il consolidamento di un Tavolo Tecnico dedicato, cabina di regia la cui governance, in capo ad ATS, garantirà il rispetto e la doverosa attenzione alla mission e alla vision dei diversi attori di questo complesso ed articolato sistema.

RISORSE ECONOMICHE

Anche per l'anno di esercizio 2018, Regione Lombardia ha allocato risorse nel budget assegnato alle ATS a sostegno delle attività di promozione della salute rappresentate nei cinque programmi in cui si articola il Piano Integrato Locale. Infatti, la D.G.R. n. X/7600 del 20.12.2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018", che dà indicazioni per la realizzazione dei programmi del Piano Regionale di Prevenzione volto alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle cronicità, valorizzando in € 60.000 il contributo per l'ATS della Val Padana.

ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO

Riguardo alle progettualità rappresentate nel PIL 2018, esse sono state pensate tenendo conto sostanzialmente di questi elementi:

- 1) **il contesto** demografico, epidemiologico, territoriale, economico, sociale ed ambientale dell'ATS della Val Padana, in modo da tracciare un profilo delle specificità che motivano le scelte programmatiche ed operative: questi aspetti sono descritti in un capitolo dedicato;
- 2) **le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia**: cinque sono i programmi che fanno da sfondo alle progettualità del PIL e nella tabella sinottica le denominazioni dei programmi stessi sono riportati con i corrispondenti riferimenti al Piano Regionale Prevenzione, così come indicato nella nota di Regione Lombardia Protocollo G1.2016.0004073 del 2/2/2016:

DENOMINAZIONE PROGRAMMI LOCALI	PROGRAMMI PRP 2015-18 DI RIFERIMENTO
(N.1) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (N.2) RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.2) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	N.2 SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE-RETE SPS/SH LOMBARDIA N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.3) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITA' LOCALI	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.4) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 100 GIORNI DI VITA	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7. RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.5) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI PROMOSSI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

- 3) **gli strumenti di valutazione di Regione Lombardia:** con Protocollo G1.2016.0030832 del 30/09/2016 è stato inoltrato alle ATS il Report "Valutazione delle Performances ASL nell'area della prevenzione", dal quale si possono avere utili orientamenti rispetto agli ambiti su cui concentrare il PIL per le azioni di miglioramento dell'ATS, avendo anche una prospettiva di benchmark regionale.

Legenda: ■ Scarso/non accettabile ■ Insufficiente ■ Sufficiente ■ Buono ■ Ottimo

CARTOGRAMMA DEI VALORI DEI SINGOLI INDICATORI – CONFRONTO FRA ATS

n	Indicatore		ATS BERGAMO	ATS BRESCIA	ATS INSUBRIA	ATS VALPADANA	ATS BRIANZA	ATS MILANO	ATS PAVIA	ATS MONTAGNA
6.1	Gruppi di cammino in popolazione > 65 aa	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.2	Comuni con Gruppi di cammino	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.3	Copertura popolazione target (lavoratori) – Rete WHP Lombardia	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.4	Copertura Aziende– Rete WHP Lombardia	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.5	Studenti 6-13 - Rete SPS Lombardia	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.6	Studenti 14-18 - Rete SPS Lombardia	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.7	Coperture scuole target (IC) - Rete SPS Lombardia	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.8	Pedibus studenti 6-10 aa	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.9	Pedibus Plessi scuole primarie	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.10a	Capitolati mense collettive prevedono pane con contenuto di sale ridotto (scuole)	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.10b	Capitolati mense collettive prevedono pane con contenuto di sale ridotto (str sanitarie e sociosanitarie)	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.10c	Capitolati mense collettive prevedono pane con contenuto di sale ridotto (aziende)	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.12	Counseling motivazionale breve per cessazione tabagica e "stili di vita salutari" (MMG)	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.13a	Counseling motivazionale breve per cessazione tabagica e "stili di vita salutari" (Servizi ASL)	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.13b	Counseling motivazionale breve per cessazione tabagica e "stili di vita salutari" (Servizi sanitari extra ASL)	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.15a	Capitolati mense orientati ad una offerta salutare scuole SPS	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.15b	Capitolati mense orientati ad una offerta salutare aziende WHP	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.16a	Capitolati vending scuole SPS	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.16b	Capitolati vending WHP	O	■	■	■	■	■	■	■	■
6.17	"Merenda sana" nelle scuole primarie	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.18	Life Skill Training Lombardia	P	■	■	■	■	■	■	■	■
6.19	Unplugged Lombardia	P	■	■	■	■	■	■	■	■



- 4) **le survey regionali relative agli stili di vita, dati 2017**, pervenute da Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare - Prevenzione Promozione della Salute e Screening con nota prot. G1.2018.0005424 del 9.2.2018 che dovranno essere compilate e trasmesse entro la data del 9 marzo p.v.



PREMESSA ALL'ANALISI EPIDEMIOLOGICA DI CONTESTO

SU CENTO PERSONE:
 che ne sanno sempre più degli altri
 - cinquantadue;
 insicuri a ogni passo
 - quasi tutti gli altri;
 pronti ad aiutare, purché la cosa non duri molto
 - ben quarantanove;
 buoni sempre, perché non sanno fare altrimenti
 - quattro, be', forse cinque;
 propensi ad ammirare senza invidia
 - diciotto;
 viventi con la continua paura di qualcuno o qualcosa
 - settantasette;
 dotati per la felicità
 - al massimo poco più di venti;
 innocui singolarmente, che imbarbariscono nella folla
 - di sicuro più della metà;
 crudeli, se costretti dalle circostanze
 - è meglio non saperlo neppure approssimativamente;
 quelli col senno di poi
 - non molti di più di quelli col senno di prima;
 che dalla vita prendono solo cose
 - quaranta, anche se vorrei sbagliarmi;
 ripiegati, dolenti e senza torcia nel buio
 - ottantatré, prima o poi;
 degni di compassione
 - novantanove;
 mortali
 - cento su cento.

Numero al momento invariato.

[Contributo alla Statistica, [WISŁAWA SZYMBORSKA](#)]

É ormai una pacifica acquisizione che, per ottimizzare l'efficacia di un messaggio rivolto a condizionare il comportamento di un gruppo sociale, non è sufficiente agire sulla popolazione generale che lo include, ma è necessario enuclearne il target, nonché segmentarlo nelle sue diverse componenti, ciascuna delle quali presenti specifiche caratteristiche discriminanti.

Il messaggio verrà quindi modulato sulla base di tali specificità, talché i vari sottogruppi d'interesse possano meglio riconoscersi nel linguaggio, nei contenuti e nel contesto culturale più generale che la forma della comunicazione loro rivolta trascina con sé.

La differenza anagrafica, insieme con quella di genere, costituisce il criterio principe in grado di orientare la migliore traiettoria per raggiungere il bersaglio, seguito da altri che, a scalare, ne dettagliano il percorso.

Sulla base di questa premessa si è proceduto a descrivere la popolazione di cui si intende promuovere la salute.



Si sono perciò costruite fasce d'età ciascuna delle quali esprime particolari bisogni di salute dedotti a partire dai consumi sanitari utilizzati, il cui eccesso o difetto consente di risalire a ritroso alle cause sociali e sanitarie che li hanno determinati e che s'intende correggere.

Ovviamente gli indicatori di salute cui si è fatto ricorso non sono i medesimi per le diverse fasce di età, ma selezionati sulla base di un atteso a priori suggerito dalla letteratura, nella consapevolezza, anche questa sostenuta da un consolidato accreditato, che con il progredire dell'età si consumano sia i margini di possibili cambiamenti comportamentali, sia l'efficacia preventiva indotta dalla modifica eventuale.

Ne deriva che, in una logica di economia di risorse disponibili, appare necessario dedicare il massimo impegno al percorso nascita ed alle fasi della vita che precedono l'adulthood, in cui i destinatari ultimi sono più facilmente raggiungibili, maggiormente recettivi e disponibili al cambiamento, nonché portatori di uno stato di salute non ancora compromesso irreversibilmente per ragioni di latenza dei fattori di rischio e, non da ultimo, creditori di un numero di anni di vita che giustifica, in termini di salute pubblica, il maggiore investimento istituzionale.

Tuttavia, la constatazione che la fascia di età avanzata (65 anni+) assorbe notoriamente la maggior parte delle risorse del SSR induce a non trascurare anche le cronicità, il cui aggravamento progressivo, con tutto ciò che ne consegue, può essere rallentato, se non addirittura evitato, da stili di vita che coinvolgano soprattutto l'alimentazione, l'attività motoria, nonché il sostegno sociale ad una corretta gestione della terapia. Una componente di promozione della salute che potrebbe in prospettiva essere inclusa nei "pacchetti CReG".

I consumi sanitari di queste diverse categorie socio-anagrafiche di popolazione, opportunamente incrociati tra loro tramite i relativi flussi informativi, hanno quindi consentito di focalizzare gli indicatori in grado più di altri di rimandare non solo alle azioni più funzionali alla promozione della salute, ma anche di individuare gli eventuali destinatari intermedi dei contenuti promozionali in grado di raggiungere le diverse componenti del target, distinguibili in: gravide, puerpere, insegnanti di scuola, medici e pediatri di famiglia, medici specialisti, gestori di centri sportivi e ricreativi, datori di lavoro di grandi aziende, erogatori accreditati di servizi sociali e sanitari, gestori di Chronic Related Group (CReG), amministratori e giornalisti.

Ogni tipologia di tali destinatari rimanda anche al "luogo" più adeguato in cui effettuare la comunicazione: consultori familiari, scuole, ambulatori, sedi istituzionali, luoghi comunitari, quotidiani locali, ecc., nella logica che i destinatari dell'intervento di promozione e prevenzione della salute non vanno mai "chiamati" ma sempre "raggiunti", privilegiando proprio coloro che meno rispondono alle sollecitazioni del messaggio generalista.

Se da una parte è importante individuare il destinatario intermedio più adeguato, per ottenere il migliore effetto moltiplicativo, d'altra è fondamentale che, in caso di inevitabili sovrapposizioni, non si producano messaggi contraddittori che minerebbero alla radice l'efficacia del Piano d'intervento.

Strategica diventa allora la regia di ATS che deve reclutare, rendere partecipi e vigilare l'insieme degli attori coinvolti dal Piano, adeguando in prospettiva sinergica le azioni ai ruoli, nonché individuando, già in fase di progettazione, gli indicatori di esito necessari, sia per misurarne l'efficacia complessiva che per consentire gli inevitabili aggiustamenti di percorso.

MATERIALI

La descrizione dello stato di salute della popolazione residente è stata condotta esaminando alcune cosiddette “grandi cause” in termini di mortalità, ospedalizzazione, prevalenza ed anche incidenza per i tumori più suscettibili all’azione dello screening ed alla prevenzione primaria. Si tratta delle patologie a maggior impatto per frequenza ed assistenza. Le analisi sono state effettuate per fasce d’età, genere, nazionalità e Distretto territoriale.

Le analisi hanno utilizzato base-dati esclusivamente relative al territorio oggetto di indagine, privilegiando i confronti interni rispetto al contesto più ampio regionale e nazionale, per il quale si rimanda alla letteratura di riferimento.

Di seguito vengono elencati i flussi e gli indicatori utilizzati.

Anagrafe Assistiti

Raccoglie le variabili socio-anagrafiche di tutti gli assistiti residenti nei comuni dell’ATS, compreso l’indirizzo di residenza/domicilio. È aggiornata alle anagrafi comunali con una latenza di circa un mese e concorre ad implementare la Nuova Anagrafe Regionale (NAR).

Certificati di Assistenza al Parto (CedAP)

Il flusso CedAP riguarda la certificazione che ogni struttura che assiste al parto è tenuta a compilare e inviare alla propria Regione. Il CedAP è costituito da diverse parti relative alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori, alla gravidanza, al parto ed infine al neonato, raccogliendone molte informazioni utili al monitoraggio, nonché variabili indispensabili per un’attribuzione di classe sociale finalizzata allo studio delle diseguaglianze della salute, quali occupazione e scolarità di entrambi i genitori. Ha il limite di non prevedere, analogamente alle SDO, un reciproco scambio inter-regionale, talché, se una quota delle residenti partorisce fuori regione, soprattutto nei territori frontalieri, questa sfugge alla ricognizione regionale.

Bilanci di salute

I pediatri di famiglia seguono il bambino effettuando visite finalizzate al controllo della crescita, dell’alimentazione e del suo sviluppo neuro-motorio. I risultati sono strutturati in un flusso informatico, purtroppo non ancora trasformato in debito informativo vincolante, particolarmente ricco di items di contesto (fumo passivo, aspetti relazionali, attività ludica, ecc.) che compongono un’immagine articolata della salute del bambino e del suo benessere.

Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)

Il flusso SDO registra tutti i ricoveri occorsi nella popolazione residente avvenuti nel periodo esaminato in qualsiasi struttura pubblica o privata accreditata dell’intero territorio nazionale. La registrazione comprende diagnosi, interventi, accertamenti e terapie eventualmente effettuati durante il ricovero.

Pronto Soccorso

Il flusso del pronto Soccorso ha una provenienza ospedaliera e contiene dati relativi a tutti gli accessi presso le strutture situate nel territorio di pertinenza dell’ATS

Banca Dati Assistito (BDA).

La Banca Dati Assistito è un prodotto epidemiologico che raccoglie e riassume tutti i consumi sanitari dei residenti nell’anno di calendario. Tali consumi (ricoveri, prestazioni ambulatoriali, farmaci, riabilitazione, ricoveri in strutture socio-sanitarie ecc.) sono codificati in modo dettagliato, consentendo di mappare le diverse patologie e quindi categorizzare tutti gli assistiti in funzione dello stato di salute individuale. Si è scelto di non presentare i dati nelle cronicità nei target di età fino a 19 anni per eccessive incoerenze riscontrate in alcuni flussi informativi che alimentano la BDA.



Registro di Mortalità

Il Registro raccoglie tutte le schede ISTAT dei residenti nel territorio ATS ovunque sia accaduto il decesso sul territorio nazionale, codifica la/le cause che hanno concorso alla morte e, attraverso un algoritmo standardizzato e codificato dall'ISTAT, assegna la causa principale della morte

Registro Tumori

Il Registro Tumori raccoglie tutti i nuovi casi di tumore maligno che interessano i residenti nel territorio ATS. Il Registro si alimenta con le fonti informative correnti, cioè le Schede di Dimissione Ospedaliera intra ed extra-regione, prescrizione di farmaci, prestazioni ambulatoriali, ma anche di fonti ad hoc, come i referti di Anatomia patologica provenienti dalle strutture di ricovero e cura della regione e non.

METODI

Indicatori

Demografia
Ospedalizzazione
Incidenza tumori
Prevalenza di patologie croniche
Accessi al Pronto Soccorso
Dipendenze
Mortalità

Le fasce d'età in cui è stata disaggregata l'intera popolazione residente nei Comuni afferenti ad ATS, quasi sovrapponibile a quella assistita, sono state scelte secondo i criteri di target illustrati in premessa e così di seguito suddivise:

- ❖ 0-4 anni -primi 1000 giorni
- ❖ 5-19 anni
- ❖ 20-44 anni
- ❖ 45-64 anni
- ❖ 65+ anni

Il profilo di salute di ogni fascia di età non è stato esaminato in modalità standardizzata, ma caratterizzato per:

- ❖ indicatori utilizzati;
- ❖ destinatari intermedi possibili;
- ❖ luoghi dedicati, in cui trasmettere i contenuti promozionali della salute.

La valutazione del profilo di salute è stata sistematicamente guidata da 4 piani di lettura con l'eccezione dei primi mille giorni i cui commenti li includono e li sviluppano:

- ❖ globale, che esprime le peculiarità di carattere generale della fascia d'età;
- ❖ di genere, con l'intento di cogliere differenze specifiche;
- ❖ di nazionalità, per l'attenzione verso le diseguaglianze e le barriere di accesso ai Servizi;
- ❖ di territorialità, per cogliere differenze di rischi e di offerta assistenziale.

Le fasce d'età in cui è stata disaggregata l'intera popolazione residente nei Comuni afferenti ad ATS, quasi sovrapponibile a quella assistita, sono state scelte secondo i criteri di target illustrati in premessa e così di seguito suddivise:

- ❖ 0-4 anni -primi 1000 giorni
- ❖ 5-19 anni
- ❖ 20-44 anni
- ❖ 45-64 anni
- ❖ 65+ anni

Il profilo di salute di ogni fascia di età non è stato esaminato in modalità standardizzata, ma caratterizzato per:

- ❖ indicatori utilizzati;
- ❖ destinatari intermedi possibili;
- ❖ luoghi dedicati, in cui trasmettere i contenuti promozionali della salute.

La valutazione del profilo di salute è stata sistematicamente guidata da 4 piani di lettura con l'eccezione dei primi mille giorni i cui commenti li includono e li sviluppano:

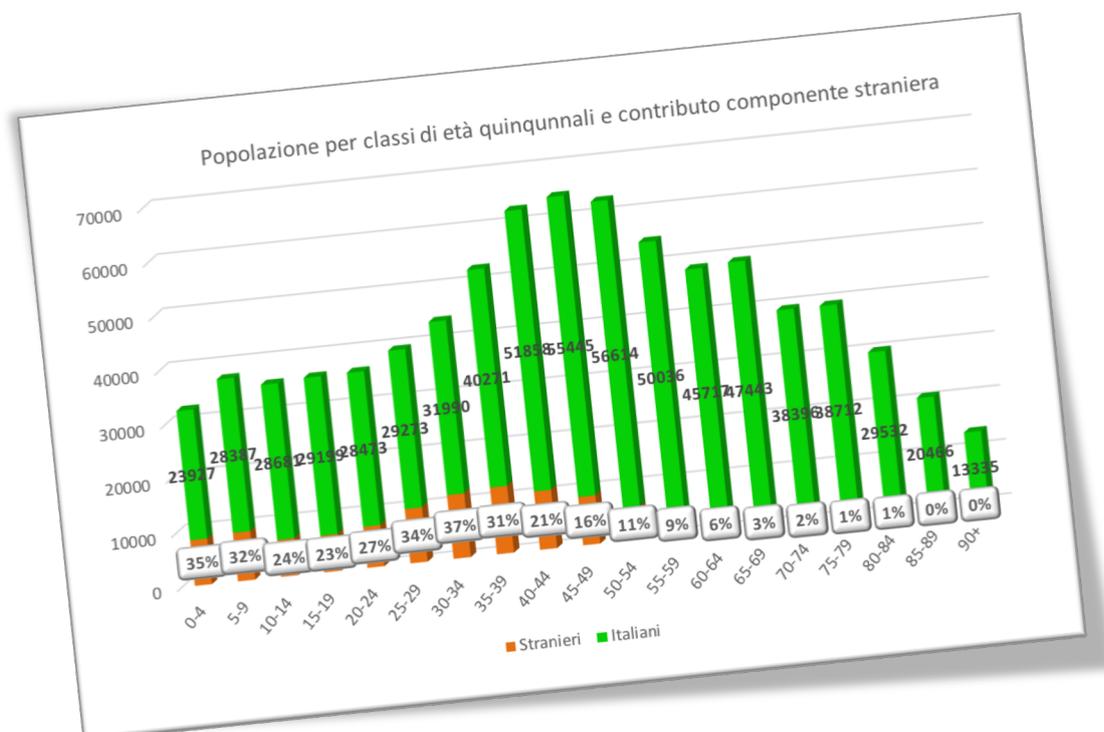
- ❖ globale, che esprime le peculiarità di carattere generale della fascia d'età;
- ❖ di genere, con l'intento di cogliere differenze specifiche;
- ❖ di nazionalità, per l'attenzione verso le diseguglianze e le barriere di accesso ai Servizi;
- ❖ di territorialità, per cogliere differenze di rischi e di offerta assistenziale.

TARGET 0 - 4 ANNI - PRIMI MILLE GIORNI

Demografia

Le nascite nella ATS sono in continuo calo dal 2010, anche più del confronto regionale (-21,3% vs -16,6% della regione Lombardia), compresa la componente straniera che ha subito un decremento anche più vistoso (-27% dal 2010 –dati ISTAT). Il risultato è che la classe 0-4 anni è la numericamente più esigua delle restanti classi quinquennali, ad esclusione degli over 80 anni. E' anche quella in cui la componente straniera è maggiormente rappresentata, fatta eccezione per la classe di 30-34 anni. A differenza di quest'ultima però si tratta di soggetti nati in maggior parte in Italia (92,8%).

Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre distretti con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità



fonti: Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Distretto	di cui Stranieri				
	F	M	F+M	F	M
Crema	3225	3491	6716	671	704
Cremona	3743	3998	7741	1166	1184
Mantova	8264	8976	17240	2074	2311
Totale ATS	15232	16465	31697	3911	4199

PERCORSO NASCITA

La condizione dei primi anni di vita risulta importante non solo per determinare il profilo di salute dell'età infantile, ma anche dell'età adulta.

Il percorso nascita occupa naturalmente una posizione di rilievo nel definire le condizioni di madre e bambino nell'evento parto/nascita, talché appare opportuno analizzarlo attraverso gli indicatori usualmente riconosciuti idonei ad individuare aspetti critici del percorso assistenziale, con l'obiettivo di orientare in modo appropriato le azioni preventive.

Lo strumento utilizzato è il flusso dei Certificati di Assistenza al Parto (CeDAP) che, come precisato nel paragrafo "materiali", non include i parti dei residenti avvenuti in strutture extra-regione (circa il 9%). L'anno in esame è il 2017. Al fine di contestualizzare l'analisi condotta, si è completato il quadro dei confronti interni tra Distretti ATS con l'analoga rilevazione di Regione Lombardia condotta nel 2014 (CERTIFICATO DI ASSISTENZA AL PARTO -CedAP- Regione Lombardia, Analisi dell'evento nascita anno 2014) a cura dell'Istituto Mario Negri.

Nel 2017 sono nati in Lombardia 5350 neonati da madri residenti nelle due provincie di Mantova e Cremona, di cui il 35% circa di nazionalità straniera.

Gli indicatori relativi al percorso assistenziale in gravidanza, così come rilevati nel flusso CeDAP, ci restituiscono un quadro tendenzialmente medicalizzato, mentre sia le Linee guida nazionali che le indicazioni regionali suggeriscono come strategica una diversa condotta assistenziale che non carichi la gravida di eccessive pratiche diagnostiche, al fine di ricollocare la gravidanza nell'ambito di una prevalente condizione fisiologica.

Il numero di ecografie effettuate in gravidanza é in eccesso rispetto agli standard raccomandati (n=3), mentre il numero delle visite effettuate risulta coerente con gli standard prefissati (n>4). La pratica della diagnosi invasiva ha un andamento diversificato nei tre Distretti, sia nella percentuale di donne che vi ricorrono: maggiore a Mantova rispetto agli altri distretti (16,7% vs 10,4 Crema e 10,8 a Cremona) che nella tipologia: villocentesi vs amniocentesi. Rimane evidente la differenza tra italiane e straniere.

Di seguito si riportano i dati relativi al flusso CeDAP dell'anno 2017.

Numero di nati per Distretto e per nazionalità della madre

Nati mortalità -tasso x1000

Distretto	Italiani	Stranieri	Totale	Nati mortalità -tasso x1000			
				% Stranieri	% Italiani	% Stranieri	% Totale
Crema	883	283	1166	24,3	2,3	3,6	2,6
Cremona	865	570	1435	39,7	5,8	5,3	5,6
Mantova	1749	1000	2749	36,4	-	3,0	1,1
Totale ATS	3497	1853	5350	34,6	2,4	3,8	2,9
Lombardia 2014				29,8			2,5

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017



Distribuzione % del n. di visite in gravidanza

Distretto	≤4			>4 (valore ottimale)			Nessuna visita		
	Italiane	Straniere	Totale	Italiane	Straniere	Totale	Italiane	Straniere	Totale
Crema	8,7	13,8	9,95	91,2	86,2	90,0	1,6	2,5	1,8
Cremona	3,9	12,8	7,46	96,0	87,2	92,5	0,5	0,2	0,4
Mantova	4,0	12,5	7,06	95,9	87,1	92,7	0,2	0,3	0,2
Totale ATS	5,2	12,8	7,79	94,7	87,0	92,1	0,6	0,6	0,6
Lombardia 2014			9,2			89,5	0,8	2,0	1,1

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017

Ecografie in gravidanza per cittadinanza - numero medio (valore ottimale 3)

Distretto	Italiane	Straniere	Media totale
Crema	5,8	4,5	5,5
Cremona	5,9	4,0	5,2
Mantova	6,2	4,5	5,6
Totale ATS	6,0	4,3	5,4
Lombardia 2014			4,9

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017

1° visita tardiva (>12 settimane)- percentuale sul totale dei parti

Distretto	Italiane	Straniere	Totale
Crema	4,4	26,5	9,8
Cremona	4,3	24,6	12,3
Mantova	2,2	11,8	5,7
Totale ATS	3,4	19,5	9,1
Lombardia 2014	2,8	12,8	

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017

Esami invasivi effettuati per diagnosi prenatale- percentuale sul totale dei parti

Distretto	Villocentesi			Amniocentesi		
	Italiane	Straniere	Totale	Italiane	Straniere	Totale
Crema	5,8	0,7	4,6	6,6	3,5	5,8
Cremona	3,6	0,5	2,4	10,5	5,3	8,4
Mantova	17,1	3,6	12,2	5,7	0,2	4,5
Tot ATS	10,7	2,1	7,6	7,1	3,4	5,8
Lombardia 2014			5,6			7,4

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017



Modalità del parto – percentuale sul totale dei parti

Distretto	Spontaneo	TC programm	TC in travaglio	forcipe	ventosa	altro	TC extra-trav
Crema	67,2	18,1	8,9	-	4,9	0,1	0,8
Cremona	67,2	13,2	10,1	-	6,3	0,1	3,1
Mantova	64,0	17,4	10,8	-	3,3	0,4	4,1
Totale ATS	65,6	16,4	10,2	-	4,4	0,3	3,1
Lombardia 2014	67,1	16,4	10,7	-	4,8	-	-

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017

Modalità del parto per cittadinanza della madre- percentuale sul totale dei parti

Distretto	Parto Vaginale		Taglio Cesareo		Parto Operativo	
	Italiane	Straniere	Italiane	Straniere	Italiane	Straniere
Crema	67,4	66,8	27,6	28,3	5,0	4,9
Cremona	65,8	69,5	26,6	26,1	7,6	4,4
Mantova	63,9	64,2	32,2	32,2	3,8	3,6
Totale ATS	65,3	66,2	29,7	29,8	5,1	4,0
Lombardia 2014			27,4	26,0		

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017

Risulta evidente lo scarto tra donne italiane e straniere a sfavore di quest'ultime, in particolare per quel che concerne il numero di visite in gravidanza e il ritardo con cui si realizza la prima visita. L'indicazione è per una diversificazione di azioni tra i due target, in quanto queste ultime hanno senz'altro bisogni informativi diversi dalle prime, talché si prospetta la necessità di una offerta attiva dei percorsi assistenziali rivolti al target straniero, soprattutto in ambito consultoriale.

Altri indicatori risultano invece in linea con il contesto regionale, pur con differenze intra ATS.

I parti cesarei per le residenti nel Distretto di Mantova sono ancora sempre sopra lo standard della regione.

Il peso alla nascita, con particolare riguardo a quello basso e bassissimo, assume particolare importanza nel determinare lo stato di salute immediato e futuro del neonato. La tabella che segue dimensiona nel dettaglio tale fenomeno.

Neonati con basso peso alla nascita

Distretto	TOTALE	N° neonati peso < 1500		N° neonati peso 1500-2499		% tot piccoli
			%		%	
Crema	1166	12	1,0	76	6,5	7,5
Cremona	1435	12	0,8	91	6,3	7,2
Mantova	2749	34	1,2	195	7,1	8,3
Totale ATS	5350	58	1,1	362	6,8	7,9
Lombardia 2014			1,2		6,6	7,8

fonte: flusso CeDAP intra-regione ATS 2017



È obiettivo di una corretta prassi assistenziale contenere quanto più possibile la quota dei nati sottopeso, anche per il rischio di sequele di ordine neuro-motorio e neuro-sensoriale che soprattutto il target dei molto piccoli (<1500 gr) può presentare a distanza di anni dalla nascita. In una precedente osservazione di una coorte locale di nati del 2009, suddivisi per diverse condizioni alla nascita tra cui anche il peso, si è riscontrato che al 6° anno di vita i bambini nati piccoli e molto piccoli presentavano rischi importanti e statisticamente significativi per alcuni outcome esaminati, come si evince dalla tabella che segue.

OR e intervalli di confidenza al 95% per i nati piccoli vs nati normopeso

OUTCOME	Peso 1500-2500		peso<1500	
	OR	IC95%	OR	IC95%
Deficit Motori	3,47	0.99-12.14	6,57	0.85-50.76
Deficit Sensoriali	4,06	1.35-12.22	nr	nr
Deficit Di Linguaggio	1,94	1.08-3.48	1,67	0.40-6.92
Certificazioni Scolastiche Per Alunno Disabile	1,83	0.96-3.09	3,92	1.55-9.95

fonte: Banca Dati Disabilità ATS – nati con peso>2500 gr come riferimento

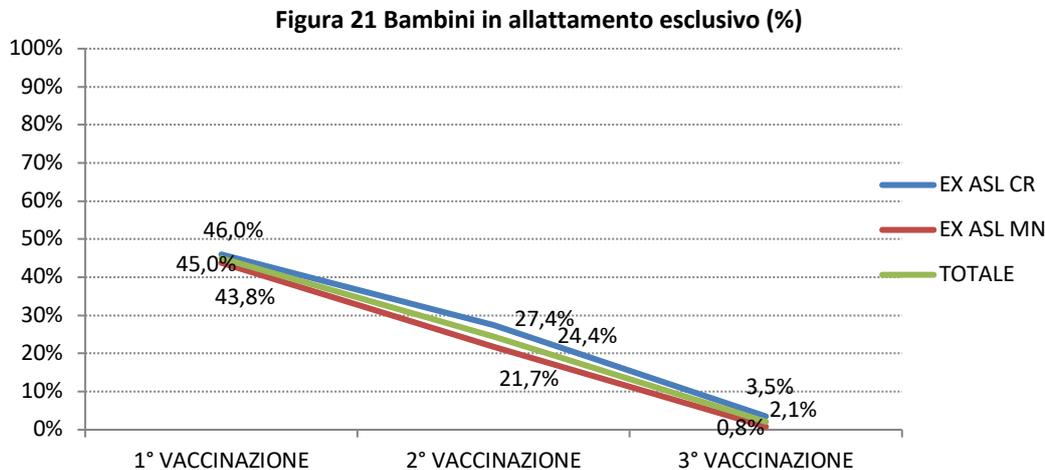
Allattamento materno

La letteratura disponibile valuta l'allattamento al seno come potente strumento di prevenzione di patologie del neonato (allergie, asma, malattie croniche in età adulta) e della madre (tumore dell'ovaio e mammella). La pratica non è quindi semplicemente da suggerire, ma da favorire in qualsiasi modo. Tale indicazione deriva dai programmi per la prevenzione sia nazionali che regionali che sottolineano l'importanza di monitorare costantemente questa pratica al fine di orientare correttamente le azioni formative e informative.

Sulla base di tali premesse, ATS ha promosso nel 2016 un'indagine campionaria* tramite somministrazione di questionari nei punti nascita e nei punti vaccinali del territorio in occasione della 1°, 2° e 3° vaccinazione, per rilevare la prevalenza di allattamento al seno esclusiva e/o complementare in epoche ben precise, cioè alla dimissione ospedaliera dopo la nascita, al 3°, 5° e 11° mese di vita.

L'indagine ha fornito molte notizie utili, non solo per dimensionare la prevalenza dell'allattamento al seno, ma anche per evidenziare criticità strutturali dei percorsi assistenziali. Infatti poco più di un terzo delle gestanti ha frequentato corsi di accompagnamento alla nascita (CAN): 31,6% a Crema, 38,4% Cremona e 37,9% a Mantova. L'importanza dei CAN è stata ampiamente documentata, sia per il valore del contesto in cui si ricevono le informazioni, sia per il valore della componente di gruppo che viene a crearsi (cfr POMI, Progetto Obiettivo Materno-Infantile, D.m. 24 aprile 2000). Le informazioni veicolate in occasione di questi incontri sono di grande importanza per indurre stili di vita corretti durante la gravidanza e per iniziare a trattare il tema dell'alimentazione del neonato e del bambino, dell'importanza della copertura vaccinale, ma anche per sensibilizzare le donne e le coppie alla prevenzione degli incidenti domestici. È pacifica acquisizione che tali informazioni, veicolate nei diversi modi e setting (incontri, materiale cartaceo, colloqui ad hoc) siano molto efficaci se offerte nel periodo della gravidanza, momento di massima disponibilità della donna a seguire buone pratiche, come ad esempio abbandonare l'abitudine al fumo.

Relativamente all'allattamento al seno, vi sono ampi margini di miglioramento, come si evince dal grafico che segue, soprattutto in relazione all'allattamento materno esclusivo al 3° e 6° mese (corrispondenti alla 1° e 2° vaccinazione), ancora riscontrabile in quota modesta nelle due ex-ASL di Mantova e Cremona.



* http://www.aslmi.it/Templ_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=1911&IDLivello3=1268

Vaccinazioni nei primi anni di vita

Le recenti disposizioni legislative, nazionali e regionali, in materia vaccinale hanno riportato all'attenzione generale un dato che probabilmente stava sfuggendo alla percezione anche degli esperti. Solo tenendo alta la copertura vaccinale tra i soggetti target, si può ipotizzare che alcune malattie vengano mantenute sotto controllo, se non debellate. In realtà malattie infettive come la poliomelite, la difterite, il tetano, il morbillo, la pertosse ecc., non solo non sono scomparse, ma tendono a ripresentarsi con maggiore frequenza, qualora la popolazione a rischio non sia adeguatamente immunizzata per mezzo dei vaccini. Quindi le coperture vaccinali nei primi anni di vita, oltre ad essere un forte presidio a tutela della salute individuale, lo sono soprattutto per la sanità pubblica, perché impediscono la circolazione di virus e batteri che mettono a rischio la salute e la vita dei soggetti non immunizzati loro malgrado, per ragioni sanitarie o anagrafiche.

Anche nel nostro territorio, in analogia con altri contesti regionali e nazionali, le coperture vaccinali si stavano allontanando dalla soglia del 95%, considerata dal mondo scientifico come valore minimo per assicurare un efficace controllo delle malattie in questione.

Il Piano d'Azione Europeo per le Vaccinazioni 2015-2020 (EVAP – European Vaccine Action Plan), al quale ha aderito anche l'Italia e che dimostra che l'interesse al problema è comune, si pone i seguenti obiettivi:

- ❖ Mantenere lo stato di paese polio-free
- ❖ Eliminare morbillo e rosolia
- ❖ Controllare le infezioni da epatite B
- ❖ Copertura vaccinale a tre dosi di difterite-tetano-pertosse ($\geq 95\%$)
- ❖ Necessità di prendere decisioni evidence-based
- ❖ Raggiungere la sostenibilità finanziaria dei programmi vaccinali così da garantire l'accesso gratuito alle vaccinazioni per tutta la popolazione



Tali obiettivi sono compresi nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza licenziati nel 2014, recepiti dalle regioni, per cui anche da parte di Regione Lombardia sono poi discesi obiettivi specifici al riguardo.

	valore normale	valore accettabile
1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib esavalente)	>= 95%	>= 93%
1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	>= 95%	92% - 95%

Di seguito le coperture dei vaccini indicati nella griglia sopra riportata rilevate dal 2001 al 2016, cioè prima della campagna di forte recupero dei soggetti inadempienti. Sono evidenziate le caselle relative alla copertura considerata normale. La elaborazione è stata condotta su dati forniti dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ATS.

Copertura vaccinale esavalente e MPR, 2001-2016

Coorti di nascita	CR	MN	CR	MN
	Esavalente		MPR	
2001	96,4	92,4	87,9	87,6
2002	94,8	93,3	87,8	88,7
2003	95,0	94,8	88,9	89,6
2004	95,6	91,5	90,5	89,2
2005	94,4	92,1	90,1	91,2
2006	94,9	93,8	91,4	92,1
2007	93,2	92,4	89,1	90,6
2008	93,4	92,4	90,5	90,7
2009	92,4	92,5	90,2	91,5
2010	91,5	92,0	88,6	90,7
2011	96,1	82,8	95,2	81,8
2012	95,0	95,9	92,8	93,5
2013	91,4	95,8	91,1	93,3
2014	91,4	95,3	91,2	93,1
2015	91,9	93,4	90,2	90,8
2016	93,0	94,3	98,0	97,3

Si rileva che le coorti di nascita con valori soddisfacenti sono relativamente poche. Da qui la necessità del recupero che, anche nel nostro territorio come nel resto della regione, è stato puntuale e rigoroso.



Stato di salute

Gli indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono: ospedalizzazione per grandi cause, mortalità, accessi al Pronto Soccorso. Non si sono rilevate le patologie croniche per problemi di mappatura riscontrati nei flussi, per cui è stata avviata una verifica sugli erogatori.

Ricoveri – tasso (x1000) per distretto e genere, 0-4 anni

Cause	Crema		Cremona		Mantova		Val Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. Cardio-Circolatorie	0,9	0,6	0,8	1,2	0,6	0,7	0,7	0,8
P. App. Digerente	5,6	4,5	3,7	9,4	4,7	5,1	4,6	6,0
P. Infettive	8,7	8,5	12,0	15,5	10,9	15,3	10,7	13,9
P. Malformative	8,7	12,2	3,5	11,3	7,9	13,0	7,0	12,4
P. Perinatali	38,9	44,7	36,5	42,4	22,7	25,1	29,5	33,5
P. App. Respiratorio	32,4	33,6	25,9	36,4	30,2	37,8	29,6	36,6
P. Traumatiche	5,9	3,4	6,1	7,4	5,5	7,3	5,7	6,5
P. Oncologiche	2,2	0,6	0,5	2,0	3,8	1,3	2,7	1,3
Tutte Le Patologie	135,6	138,3	129,0	169,4	148,0	180,5	140,8	168,8

fonti: flusso SDO 2016; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

I bambini mostrano un tasso di ospedalizzazione più elevato rispetto ad altri target. Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa di frequenti ricoveri. I maschi hanno un tasso di ricovero più alto, il distretto di Mantova evidenzia un eccesso rispetto ai restanti distretti.

Incidenza tumori – tasso (x100.000) per distretto e genere, 0-4 anni

	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Tutti i Tumori	41,8	12,8	19,0	11,5	19,4	16,2	23,5	14,6

I tumori più frequenti in questa classe d'età sono quelli del sistema nervoso e le leucemie.

Accessi al pronto Soccorso

Il flusso del Pronto Soccorso è stato recentemente implementato, per cui sono in corso verifiche di attendibilità/completezza delle variabili che contiene. Per il momento è purtroppo possibile solo fornire informazioni sul numero di accessi rapportati alla popolazione di riferimento e non alle cause che li hanno determinati.

L'analisi dei dati dei primi 11 mesi del 2017 mostra un tasso di accesso al PS per l'ATS pari a 723,7 x 1000 nella fascia di età 0-4 anni, con una maggiore propensione per Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

Accessi al PS - 0-4 anni

Distretto	Italiani		Stranieri		Totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000))
Crema	3.949	754,3	1.278	950,2	5.227	794,4
Cremona	3.350	627,3	2.073	900,1	5.423	709,5
Mantova	8.137	642,1	3.819	898,4	11.956	706,5
Totale ATS	15.436	661,4	7.170	907,7	22.606	723,7

fonti: flusso Pronto Soccorso gen-nov 2017; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Mortalità

Le morti del 2016 avvenute entro il primo anno di età sono 22, per un tasso di mortalità infantile pari a 3,8‰, maggiore per gli stranieri (10 morti, tasso 6,7 ‰) rispetto agli italiani (12 morti, tasso 2,8‰).

Il tasso per gli italiani è allineato a quello riportato dall'Istat nel 2011 (2,9 ‰), mentre quello degli stranieri residenti nell'ATS è più elevato del dato nazionale (4,3‰).

Le morti sono dovute a condizioni morbose di origine perinatale o a malformazioni, tranne in 2 casi – a carico di bambini stranieri- dove le cause sono setticemia e difetto della coagulazione.

In totale le morti nella fascia d'età 0-4 anni sono 26: alle 22 occorse nei primi 12 mesi di vita se ne aggiungono 4: due per malformazioni e due per problemi patologici di natura degenerativa.

Destinatari intermedi possibili

Gravide, coppie genitoriali, operatori sanitari e socio-sanitari Medici e Pediatri di Famiglia, Farmacisti, educatori di Nidi, insegnanti scuole dell'infanzia, amministratori di enti locali, giornalisti.

Luoghi della prevenzione possibili

Consultori familiari, Punti nascita, nido, scuole dell'infanzia, reparti ospedalieri, farmacie, luoghi di aggregazione dell'infanzia, quotidiani locali.



TARGET 5-19

Questo target, che copre l'età scolare dei ragazzi, si rivela in realtà estremamente composito per le estreme modificazioni di natura fisica e psicologica. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute dei soggetti. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni sono veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

Demografia

Popolazione per genere e distretti, 5-19 anni

Distretto	di cui stranieri				
	F	M	F+M	F	M
Crema	11190	11959	23149	1805	1927
Cremona	12389	13558	25947	2965	3322
Mantova	27659	30010	57669	5293	5885
Totale ATS	51238	55527	106765	10063	11134

fonti: Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Stato di salute

Il mantenimento del peso forma rappresenta in ogni classe di età un indicatore utile per risalire allo stile alimentare degli interessati. In questo target non mancano criticità in merito a sovrappeso e obesità, condizioni tanto più importanti quanto più destinate a condizionare lo stato di salute futuro delle giovani generazioni. Si riportano di seguito i dati relativi al recente Report regionale compreso nella rilevazione nazionale OKKIO ALLA SALUTE relativo al 2016 e a quello ricavato dai bilanci di salute redatti dai Pediatri di famiglia del territorio ATS in occasione di visite di controllo. Sia i bambini in sovrappeso che gli obesi si collocano un po' al di sopra il riferimento regionale.

Condizione rilevata	7-10 anni
sovrappeso	19,2
Obeso e grave obeso	6

Rapporto 2016 REGIONE LOMBARDIA Indagine OKKIO ALLA SALUTE

Condizione rilevata	11 anni
Sovrappeso	21,2
Obeso	6,9

Bilanci di salute dei PdF ATS - 2014

Per contro, si è verificato, tramite un'indagine condotta da ATS in collaborazione con società sportive rivolta ad adolescenti loro iscritti, che la pratica sportiva esercitata in modo strutturato costituisce in



questo specifico target un elemento protettivo rispetto ad alcuni comportamenti negativi, sia in campo alimentare che in quello delle dipendenze.

Il 70% circa fa una buona colazione al mattino, l'85% consuma almeno una porzione di verdure al giorno, mentre ben il 92% mangia frutta tutti i giorni in quantità superiore ad una porzione; bevono bibite dolci e gasate non in misura superiore ad una / due volte alla settimana nel 70%, mentre solo il 9% ne fa uso quotidianamente.

Il 40% è consapevole che fumare è dannoso per la salute, mentre il 14% pensa che fumare renda più interessanti.

Se è vero che alcune abitudini legate al fumo ed all'alimentazione sono correttamente percepite da chi fa attività sportiva, non altrettanto si può dire per l'attrazione verso il rischio in generale: infatti ben il 57% amerebbe guidare ad alta velocità e il 79% non apprezza una vita senza rischi.

In sintesi, l'attività sportiva preserva da alcune abitudini non corrette di vita, ma non allontana da altri comportamenti negativi.

Ricoveri – tasso (x1000) per distretto e genere, 5-19 anni

Cause	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. app. cardio-circolatorio	0,9	1,6	0,4	2,7	0,9	1,6	0,8	1,9
P. app. digerente	5,0	4,4	3,9	6,7	4,3	4,4	4,4	4,9
P. infettive	1,4	1,9	2,2	3,2	2,3	2,6	2,1	2,6
P. malformative	2,2	3,8	1,7	3,7	3,9	5,0	3,2	4,4
P. app. respiratorio	10,0	9,2	8,5	9,5	7,3	8,6	8,2	9,0
P. traumatiche	3,0	9,1	2,9	8,2	4,7	8,8	3,9	8,7
P. oncologiche	2,2	1,1	1,6	1,5	1,6	1,6	1,8	1,5
Tutte le patologie	52,4	55,8	45,6	62,3	47,5	56,6	48,1	57,8

fonti: flusso SDO 2016; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Incidenza tumori - tasso (x100.000) per distretto e genere, 5-19 anni

Età 5-19 Tutti i Tumori	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
	11,81	11,29	12,87	13,97	15,41	20,9	14,13	17,52

fonti: Registro Tumori ATS



Accessi al pronto Soccorso

L'analisi dei dati dei primi 11 mesi del 2017 mostra un tasso di accesso al PS per l'ATS pari a 318,1 x 1000 abitanti della stessa fascia d'età, con una maggiore propensione per Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

Accessi al PS – 5-19 anni

Distretto	Italiani		Stranieri		Totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	6.769	349,8	1.419	388,9	8.188	356,0
Cremona	5.399	276,7	2.144	349,4	7.543	294,1
Mantova	13.623	295,6	4.219	389,9	17.842	313,5
Totale ATS	25.791	303,6	7.782	377,7	33.573	318,1

fonti: flusso Pronto Soccorso gen-nov 2017; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indica che il numero di fruitori in questa fascia d'età è esiguo e in gran parte di sesso maschile (89%). Il 92% (241) sono accessi causati da uso di droghe, in particolare cannabinoidi.

Prese in carico dal SERD - 5-19 anni

Distretto	Femmine		Maschi		Totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	8	0,7	86	7,2	94	4,1
Cremona	13	1,1	73	5,4	86	3,4
Mantova	7	0,3	74	2,5	81	1,4
Totale ATS	28	0,6	233	4,2	261	2,5

fonti: flusso SERT, anno 2016



Mortalità

I morti nella fascia d'età 5-19 nel 2016 sono 15, per un tasso grezzo di mortalità pari a 1,4 per 10.000. Il numero è esiguo e dovuto principalmente a tumori (5 dell'encefalo, 1 del testicolo e 1 osseo) e a traumatismi

Distribuzione dei morti per cause di morte e distretto di residenza - 5-19 anni

Cause	Crema	Cremona	Mantova	Ats
Tumori	2		5	7
Apparato Respiratorio		1		1
Cause Perinatali		1		1
Traumatismi	1		5	6
Totale	3	2	10	15

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

Piani di lettura

Globale

L'ospedalizzazione è molto contenuta, maggiore per patologie respiratorie, digerente e traumi. Gli eventi traumatici sostengono anche la mortalità.

La pratica strutturata di attività sportive risulta protettiva rispetto ad alcuni comportamenti e abitudini alimentari scorretti, ma non in modo generalizzato.

Di genere

L'ospedalizzazione per patologie traumatiche nei maschi è di 2-3 volte quella relativa alle femmine.

Il 90% circa dei soggetti con accesso al SERD sono maschi e fanno uso di sostanze di tipo cannabinoide.

Di nazionalità

Gli accessi al PS sono sempre maggiori nella popolazione straniera.

Di territorialità

Incidenza e mortalità per tumore sono superiori a Mantova rispetto ai confronti.

Destinatari intermedi possibili

Genitori, insegnanti, educatori, Medici e Pediatri di famiglia, amministratori enti locali, giornalisti.

Luoghi della prevenzione possibili

Scuole, centri ricreativi, sportivi, luoghi di aggregazione giovanile, media e socialnetwork.



TARGET 20-44

E' la classe d'età che entra nel mondo del lavoro e nella vita riproduttiva. Quella in cui le differenze di genere si esprimono al massimo grado, condizionando il benessere psico-fisico di entrambi i generi. Rappresenta un target ancora tendenzialmente libero da patologie croniche, mentre è più esposto ad eventi acuti, ostetrico-ginecologici per le donne e traumatici per gli uomini.

Le donne sono massimamente sensibili e raggiungibili dai messaggi di promozione della salute per la maternità, a differenza degli uomini che, in questa classe di età, lo possono diventare indirettamente nel ruolo di genitore.

Ancora presente in modo importante al componente straniera.

Demografia

Popolazione per genere e distretti, 20-44 anni

Distretto	di cui stranieri				
	F	M	F+M	F	M
Crema	24153	24816	48969	4540	3733
Cremona	27681	28569	56250	7002	6618
Mantova	59922	61664	121586	13501	12769
Totale ATS	111756	115049	226805	25043	23120

fonti: Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Stato di salute

Ricoveri – tasso (x1000) per distretto e genere, 20-44 anni

cause	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. cardio-circolatorie	1,9	5,0	2,7	3,8	2,7	4,0	1,9	5,0
P. app. digerente	5,4	8,1	6,0	6,7	6,6	8,2	5,4	8,1
P. app. genitourinario	21,1	3,3	18,8	3,4	20,2	2,8	21,1	3,3
Cause ostetriche	74,7	0,0	65,1	0,0	74,0	0,0	74,7	0,0
P. infettive	0,9	0,8	1,3	1,8	0,9	1,3	1,0	1,3
P. app. respiratorio	4,6	5,1	4,9	7,3	3,7	6,2	4,2	6,3
P. traumatiche	3,5	9,1	3,8	9,5	4,0	9,1	3,8	9,2
P. oncologiche	7,6	2,8	7,1	2,6	8,3	2,7	7,9	2,7
Tutte le patologie	143,6	56,9	132,2	59,4	142,1	55,2	140,0	56,6

fonti: flusso SDO 2016; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017



Incidenza tumori – tasso (x100.000) per distretto e genere, 20-44 anni

Sedi	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Cervice uterina	5,5	-	6,4	-	5,0	-	5,8	-
Colon-Retto	7,3	5,9	5,6	4,4	5,9	6,8	6,1	6,1
Fegato	0,9	5,1	0,8	2,2	0,6	3	0,7	3,2
Mammella	55,5	-	52,5	0	64,2	0	60,0	0
Pancreas	2,7	-	0,8	0,7	0	1,1	0,7	0,8
Polmone	5,5	2,5	4,0	1,9	2,3	4,1	3,3	3,3
Stomaco	2,7	2,5	0,8	3,7	2,3	3,0	2,1	3,1
Tutti i Tumori	170,2	76,1	175,3	99,0	161,5	93,9	166,2	91,6

fonte: Registro Tumori ATS

Prevalenza patologie croniche- tasso (x1000) per distretto e genere, 20-44 anni

Patologie	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. autoimmuni	19,1	3,0	20,9	3,2	31,9	5,5	26,4	4,4
P. respiratorie	30,6	34,4	35,3	38,6	24,8	25,4	28,7	30,6
P. cardiocircolatorie	38,0	45,7	43,9	50,2	25,6	36,1	32,8	41,6
Diabete	13,0	10,6	19,8	13,8	13,7	11,5	15,1	11,9
P. endocrine	39,0	16,8	42,9	16,9	45,3	16,1	43,3	16,5
HIV	1,6	2,9	2,3	3,3	1,2	1,7	1,6	2,3
Insufficienza renale	0,8	1,5	1,2	1,3	0,7	1,6	0,8	1,5
P. neoplastiche	16,0	10,5	15,3	8,5	17,2	10,1	16,5	9,8
P. nervose	9,8	9,3	11,1	10,1	8,6	7,7	9,5	8,6
Trapianti	0,5	0,6	0,5	0,7	0,4	0,7	0,5	0,7

fonte: Banca Dati Assistito ATS 2016

Prevalenza patologie croniche- tasso (x1000) per nazionalità e genere, 20-44 anni

Patologie	F		M	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
P. autoimmuni	27,4	14,7	4,6	1,5
P. respiratorie	31,4	24,7	34,2	24,7
P. cardiocircolatorie	33,6	40,3	43,6	42,6
Diabete	12,0	27,2	9,5	21,6
P. endocrine	44,4	36,5	17,6	12,1
HIV	1,1	3,6	2,6	2,3
Insufficienza renale	0,9	0,9	1,4	1,6
P. neoplastiche	17,8	10,8	11,0	4,6
P. nervose	11,1	5,2	9,7	5,8
Trapianti	0,5	0,4	0,7	0,6

fonte: Banca Dati Assistito ATS 2016

L'analisi dei dati dei primi 11 mesi del 2017 mostra un tasso di accesso al PS per ATS pari a 325,8 x 1000



Accessi al PS - 20-44 anni

Distretto	Italiani		Stranieri		totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	12.675	313,3	4.176	515,5	16.851	347,0
Cremona	11.187	265,2	6.197	474,0	17.384	314,6
Mantova	25.515	271,4	12.927	512,4	38.442	322,4
Totale ATS	49.377	279,5	23.300	502,1	72.677	325,8

fonti: flusso Pronto Soccorso gen-nov 2017

Dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indica che circa il 10% dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2016.

Accessi al SERD - 20-44 anni

Distretto	Femmine		Maschi		totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	118	4,9	664	27,0	782	16,1
Cremona	108	4,0	584	20,8	692	12,5
Mantova	113	1,9	685	11,3	798	6,7
Totale ATS	339	3,1	1,933	17,1	2,272	10,2

fonte: flusso SERD 2016

Più di due terzi dei soggetti accede per problemi di dipendenza in entrambi i sessi e la sostanza più utilizzata è la cannabis, seguita dall'eroina e dall'alcool.



Condizione che determina gli accessi al SERD - 20-44

Condizione	Maschi		Femmine	
	N	%	N	%
tossicodipendenti	1314	68,0	228	67,3
alcooldipendenti	177	9,2	50	14,7
inviati da prefettura	110	5,7	17	5,0
Inviati da commissione patenti	156	8,1	19	5,6
pazienti HIV positivi	1	0,1		0,0
giocatori d'azzardo	58	3,0	5	1,5
tabagisti	4	0,2	8	2,4
altro	113	5,8	12	3,5
Totale	1933	100,0	339	100,0

fonte: flusso SERD 2016

Sostanza oggetto della dipendenza negli accessi al SERD - 20-44

Sostanza	Maschi		Femmine	
	N	%	N	%
eroina	271	14,0	53	15,6
cocaina	151	7,8	29	8,6
cannabis	845	43,7	141	41,6
alcol	195	10,1	42	12,4
altro	471	24,4	74	21,8
Totale	1933	100,0	339	100,0

fonte: flusso SERD 2016

Mortalità

Il tasso grezzo di mortalità della fascia d'età 20-44 è pari a 4,3 per 10.000 per un totale di 96 morti, con una rilevante differenza di genere: 2,5 per 10.000 per le femmine e 6,1 per i maschi. La differenza è dovuta essenzialmente all'aumento nei maschi delle morti dovute a traumatismi e a patologie del sistema circolatorio. Tra le femmine morte per tumore, 5 sono a carico della mammella (2 nel distretto di Cremona e 3 in quello di Mantova, mentre nei maschi la maggior frequenza è associata al tumore allo stomaco (2 riscontrati nel distretto di Cremona ed 1 a Mantova



Distribuzione dei morti per cause di morte e distretto di residenza, età 20-44 anni

Femmine

cause	CREMA	CREMONA	MN	ATS
tumori	2	4	5	11
traumatismi	1	2	4	7
cause imprecise		1	3	4
s. circolatorio			2	2
m. endocrine			1	1
disturbi psichici			1	1
s. nervoso				1
Totale	4	7	16	27

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

Maschi

cause	CREMA	CREMONA	MN	ATS
traumatismi	3	5	21	29
tumori	2	4	6	12
s. circolatorio	2	2	7	11
s. respiratorio	2	2	2	6
cause imprecise		2	3	5
m. apparato digerente	1		1	2
m. infettive			1	1
m. endocrine		1		1
disturbi psichici			1	1
malformazioni	1			1
Totale	11	16	42	69

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

Piani di lettura

Globale

Compaiono le patologie croniche, in particolare quelle respiratorie e cardiocircolatorie, nonché le neoplasie con tassi apprezzabili. Circa il 10% dei soggetti in questa fascia d'età, oltre 2200, ha almeno un accesso al SERD nel 2016. Più di due terzi per problemi di tossicodipendenza in entrambi i sessi e la sostanza più utilizzata è la cannabis, seguita dall'eroina e dall'alcool. Ancora molto contenuto il tasso di giocatori d'azzardo.

Di genere

L'ospedalizzazione mostra una forte connotazione di genere: le donne sono interessate fortemente dall'aspetto ostetrico e ginecologico, negli uomini rimane contenuta, anche se permane un alto tasso di patologie traumatiche.

Le patologie cardiocircolatorie sono più frequenti nel genere maschile, mentre i tumori lo sono nel genere femminile.

Il tasso grezzo di mortalità pari a 4,3 per 10.000 mostra una rilevante differenza di genere a sfavore dei maschi, soprattutto per le cause traumatiche.

Tra gli utenti SERD circa l'85% sono maschi e la frequenza dei giocatori d'azzardo è molto più elevata rispetto alle femmine.

Di nazionalità



Le patologie croniche sono complessivamente più frequenti negli italiani, con l'evidente eccezione del diabete, molto più presente negli stranieri in entrambi i generi. Le patologie cardiocircolatorie e HIV interessano maggiormente le straniere rispetto alle italiane.

Di territorialità

Complessivamente gli indicatori sono peggiori per il genere maschile a Cremona, con riferimento all'ospedalizzazione ed alla prevalenza delle patologie croniche.

Tra gli utenti SERD, si nota un tasso di accesso maggiore a Crema rispetto ai restanti distretti.

Incidenza e mortalità per tumore sono superiori a Mantova rispetto ai confronti, come più numerosi sono i decessi per cause traumatiche.

Destinatari intermedi possibili

Operatori sanitari e socio-sanitari, Medici di famiglia, medici competenti grandi aziende pubbliche e private, amministratori enti locali, giornalisti.

Luoghi della prevenzione possibili

Consultori, luoghi di lavoro, centri sportivi e di aggregazione, spazi delle grandi strutture commerciali, media e socialnetwork



TARGET 45-64 ANNI

E' la classe d'età in cui le differenze di genere non sono più governate dalla fisiologia, ma segnate dalla specificità delle patologia. Le cronicità cominciano ad esprimersi in modo apprezzabile, soprattutto nel genere maschile, come verosimile conseguenza di più concause. Da un lato si esaurisce la latenza dell'esposizione a fattori di rischio che hanno agito nella precedente fascia di età, dall'altro agisce probabilmente una minore propensione nel genere maschile alla tutela della propria salute, compresa la prevenzione.

Demografia

Popolazione per genere e distretti, 45-64 anni

Distretto	di cui stranieri				
	F	M	F+M	F	M
Crema	24151	24362	48513	1990	1730
Cremona	28854	29415	58269	3126	2968
Mantova	60182	60322	120504	6430	5411
Totale ATS	113187	114099	227286	11546	10109

fonti: Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Stato di salute

Ricoveri – tasso (x1000) per genere e distretto – 45-64 anni

Cause	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. cardio-circolatorie	10,9	26,0	6,9	18,5	9,4	20,1	9,1	21,0
P. app. digerente	7,6	17,6	9,4	17,8	9,3	18,2	9,0	18,0
P. infettive	1,2	2,0	1,3	1,8	1,0	1,2	1,1	1,6
P. app. respiratorio	5,1	6,8	6,6	8,4	4,8	6,8	5,3	7,2
P. traumatiche	7,1	8,5	8,6	8,4	7,6	9,6	7,7	9,1
P. oncologiche	17,2	13,1	17,3	14,6	18,5	14,0	17,9	14,0
Tutte le patologie	103,1	123,0	112,4	123,7	108,5	118,5	108,4	120,8

fonti: flusso SDO 2016; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017



Incidenza tumore maligno - tasso (x100.000) per distretti e genere

Sedi	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Cervice uterina	6,0	-	18,3	-	12,0	-	12,3	-
Colon-Retto	69,0	97,3	73,3	87,9	76,1	113,2	74,1	104,4
Fegato	8,3	45,2	8,7	41,1	5,6	26,9	6,8	33,6
Mammella	295,2	3,5	281,4	-	291,5	-	289,9	0,7
Pancreas	26,2	31,3	12,5	19,1	21,7	20,1	20,5	22,0
Polmone	34,5	105,4	39,5	98,4	38,6	101,8	38,1	101,7
Stomaco	14,3	33,6	18,3	45,9	12,7	23,8	14,3	30,8
Tutti i Tumori	805,8	910,5	825,0	952,5	735,1	737,3	768,7	819,6

fonti: Registro Tumori ATS; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Patologie croniche - tasso (x 1000) per distretti e genere

Patologie	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. autoimmuni	31,1	6,1	36,9	7,1	63,5	9,3	49,8	8,1
P. respiratorie	36,8	27,7	38,3	33,4	31,5	28,6	34,4	29,7
P. cardiocircolatorie	216,0	275,1	208,3	262,8	218,9	273,3	215,6	271,0
Diabete	45,4	68,1	45,2	68,8	43,5	70,3	44,3	69,5
P. endocrine	94,5	76,4	101,1	78,6	129,3	95,7	114,7	87,2
P. gastroenteriche	49,7	58,4	40,1	46,7	48,6	52,4	46,7	52,2
HIV	3,9	10,1	3,4	8,8	2,0	5,5	2,8	7,4
Insufficienza renale	2,6	5,0	3,0	5,5	3,0	5,3	2,9	5,3
P. neoplastiche	75,7	42,4	72,7	38,2	72,3	37,4	73,1	38,7
P. nervose	18,6	17,0	20,3	17,2	15,3	13,5	17,3	15,2
Trapianti	1,1	2,2	0,7	2,2	0,9	1,8	0,9	2,0

fonti: Banca Dati Assistito ATS, anno 2016

Prevalenza patologie croniche- tasso (x1000) per nazionalità e genere, 45-64 anni

Patologie	F		M	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
P. autoimmuni	48,0	22,9	8,0	4,2
P. respiratorie	35,4	34,7	29,2	37,3
P. cardiocircolatorie	219,5	171,7	281,7	154,8
Diabete	40,8	77,4	66,1	99,7
P. endocrine	114,1	73,8	88,5	43,4
HIV	3,0	3,3	8,0	7,5
Insufficienza renale	2,9	3,1	5,2	5,4
P. neoplastiche	77,3	40,2	41,4	16,5
P. nervose	18,7	10,1	16,2	10,4
Trapianti	0,9	0,7	2,2	0,7

fonte: Banca Dati Assistito ATS 2016



Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dei dati dei primi 11 mesi del 2017 mostra un tasso di accesso al PS per l'ATS pari a 247,7 x 1000 residenti della stessa fascia d'età, con una maggiore propensione per Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

Accessi al PS - 45-64 anni

Distretto	Italiani		Stranieri		Totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	11.283	254,0	1.500	395,5	12.783	265,1
Cremona	11.277	218,0	2.199	367,7	13.476	233,5
Mantova	24.633	229,0	4.887	419,4	29.520	247,6
Totale	47.193	231,6	8.586	400,7	55.779	247,7

fonti: flusso Pronto Soccorso gen-nov 2017; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Le dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indicano che circa il 5% dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2016, con una predominanza dei maschi rispetto alle femmine (82%) in tutti i distretti. Si nota inoltre un tasso di accesso maggiore a Crema rispetto ai restanti distretti.

Prese in carico al SERD - 45-64 anni

Distretto	Femmine		Maschi		Totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	55	2,3	327	13,5	382	7,9
Cremona	57	2,0	289	9,9	346	6,0
Mantova	110	1,8	399	6,7	509	4,3
Ats	222	2,0	1.015	9,0	1.237	5,5

fonti: flusso SERD, anno 2016

Il primo problema per entrambi i sessi è la tossicodipendenza, tuttavia in questa fascia d'età assume importanza anche il problema dell'alcool. Infatti alla categoria "alcooldipendenti" va sommata quella degli "inviati da commissioni patenti", verosimilmente positivi all'alcool-test in sede di controlli stradali. Il problema del gioco d'azzardo inizia ad avere una certa rilevanza rispetto alle altre classi d'età.

Condizione che determina gli accessi al SERD - 45-64 anni

Condizione	Maschi		Femmine	
	N	%	N	%
tossicodipendenti	485	47,8	84	37,8
alcooldipendenti	283	27,9	81	36,5
utenti da prefettura	6	0,6	-	-
utenti commissione patenti	84	8,3	3	1,4
pazienti HIV positivi	13	1,3	3	1,4
giocatori d'azzardo	80	7,9	24	10,8
tabagismo	16	1,6	20	9,0
altro	48	4,7	7	3,2
Totale	1015	100,0	222	100,0

fonte: flusso SERD, anno 2016

La sostanza maggiormente utilizzata tra quelle specificate è la cannabis nei maschi e l'alcool nelle femmine.

Sostanza oggetto della dipendenza negli accessi al SERD - 45-64 anni

Sostanza	Maschi		Femmine	
	N	%	N	%
eroina	180	17,7	36	16,2
cocaina	39	3,8	6	2,7
cannabis	306	30,1	37	16,7
alcool	220	21,7	69	31,1
altro	270	26,6	74	33,3
totale	1015	100,0	222	100,0

fonte: flusso SERD, anno 2016

Gli screening oncologici di prevenzione e diagnosi precoce

Le attività di screening oncologici, già avviate dalle ex-ASL di Mantova e Cremona, sono tre, come da indicazioni nazionali e regionali, e comprendono la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero e della mammella per le donne, il tumore del colon-retto per donne e uomini.

Le età target sono diverse per i tre screening (25-64 per il cervico-carcinoma, attualmente 50-69 per la mammella e colon-retto). Si è scelto di riportarne i dati nella parte relativa a questo target, perché in questa fascia di età sono coinvolti entrambi i generi e sono attivati tutti gli screening.

Il reclutamento attivo della popolazione si è rivelato uno strumento efficace di prevenzione e diagnosi precoce di forme tumorali molto frequenti che hanno mostrato un alto grado di curabilità se diagnosticate in tale occasione. Se si considera complessivamente la bassa invasività dei test di primo livello, si può comprendere perché ormai siano diventati prassi consolidata di prevenzione raccomandata su tutto il territorio nazionale e regionale.

Di seguito si forniscono dati sulla copertura della popolazione per ciascuna delle sedi tumorali oggetto di screening. L'analisi ha preso in considerazione la quota di popolazione residente che ha eseguito almeno un test di screening di primo livello nell'ultimo round previsto dai tre screening (3 anni per il cervico-carcinoma, 2 anni per mammella e colon-retto). La disaggregazione territoriale e per sesso relativamente al colon-retto e per nazionalità offre spunti interessanti per individuare importanti margini di azioni migliorative.

Le notizie relative alle coperture assicurate nei tre ambiti ATS sono infatti importanti in quanto individuano i margini di azione per incrementare l'adesione al reclutamento attivo da parte dell'ATS.

% Copertura test sangue occulto (FOBT), round biennale 2015-2016

Screening Colon-Retto			
Distretto	M	F	Totale
Crema	41,8	46,7	46,7
Cremona	41,0	46,3	46,3
Mantova	45,9	51,5	51,5
Ats	43,8	49,1	49,1

fonte: flusso ambulatoriale 28SAN, anni 2015-2016

Screening Colon-Retto			
Nazionalità	M	F	Totale
Italiani	44,9	50,4	47,6
Stranieri	26,1	33,6	30,4

fonte: flusso ambulatoriale 28SAN, anni 2015-2016



% Copertura test Mammografia, round biennale 2015-2016

Screening Mammella

Distretto	Italiane	Straniere	Totale
Crema	50,5	40,5	49,9
Cremona	40,5	31,0	39,7
Mantova	57,6	40,8	56,2
Ats	51,6	38,2	50,6

fonte: flusso ambulatoriale 28SAN, anni 2015-2016

Relativamente allo screening del cervico-carcinoma, la rilevazione ha riguardato solo Mantova in quanto non attivato nei distretti della provincia di Cremona.

% Copertura Pap-test, round triennale 2014-2016

Screening Cervice uterina			
Distretto	Italiane	Straniere	Totale
Mantova	51,0	52,0	51,2

fonte: flusso ambulatoriale 28SAN, anni 2014-2016

Mortalità

Il tasso grezzo di mortalità della fascia d'età 45-64 è pari a 32,2 per 10.000 per un totale di 724 morti, con una differenza di genere ancora presente: 24,6 per 10.000 per le femmine e 37,7 x 10000 per i maschi. I tassi sono simili per distretto di residenza nelle femmine, mentre nei maschi il tasso di Cremona è maggiore rispetto ai restanti.

Mortalità per distretto e genere - 45-64 anni

Distretto	Femmine		Maschi		totale	
	N	Tasso (X 10000)	N	Tasso (X 10000)	N	Tasso (X 10000)
Crema	61	25.4	95	39.3	156	32.4
Cremona	67	23.4	141	48.5	208	36.0
Mantova	148	24.8	212	35.6	360	30.2
Totale ATS	276	24.6	448	39.7	724	32.2

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

I tumori costituiscono la prima causa di morte per entrambi i sessi. Quello della mammella rappresenta il 28% dei decessi per tumore nelle femmine in questa fascia d'età, quasi interamente coperta dal programma di screening, mentre quello del polmone il 23% delle morti per tumore nei maschi, seguito da fegato e pancreas. I traumatismi sono la terza causa di morte nei maschi in questa specifica fascia d'età.



Distribuzione proporzionale delle prime 4 cause di morte, target 45-64

Femmine			Maschi		
cause	N	%	cause	N	%
tumori	174	63.0	tumori	211	47.1
Mammella	49		polmone	49	
polmone	32		fegato	18	
colon	18		pancreas	18	
ovaio	16		encefalo	16	
altro	59		altro	110	
s. circolatorio	27	9.8	s. circolatorio	92	20.5
s. nervoso	13	4.7	traumatismi	39	8.7
m. infettive	12	4.3	s. nervoso	24	5.4
altro	50	18.1	altro	82	18.3
totale	276	100.0	totale	448	100.0

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

Piani di lettura

Globale

La prima causa di ospedalizzazione diventa la patologia neoplastica, seguita da quella cardiocircolatoria e la prevalenza delle patologie croniche ricalcano questa condizione. Compaiono diabete e patologie endocrine. La causa principale di mortalità è da ascrivere ai tumori.

Nei comportamenti a rischio, si evidenzia un avvicinamento tra dipendenze da sostanze e alcool, a differenza della classe precedente, mentre diventa consistente quella al gioco d'azzardo.

Di genere

Le differenze di genere riguardo all'ospedalizzazione si appiattiscono rispetto alla classe precedente, in quanto scompare l'effetto ostetrico-ginecologico nelle donne. Tra le cronicità la patologia cardiocircolatoria diventa prevalente nei maschi, così come il diabete, mentre le patologie endocrine prevalgono nel sesso femminile. L'incidenza dei tumori è più alta nei maschi, nonostante la presenza del tumore della mammella nelle donne. Il tumore del polmone è prettamente maschile. Tra i comportamenti a rischio continua la prevalenza degli utenti SERD di genere maschile, mentre le donne rimangono in quota contenuta. Sono però in ascesa per consumo di alcool e dipendenza al gioco d'azzardo. Tra le attività di screening, il genere maschile risulta molto meno aderente

Di nazionalità

Complessivamente, anche in questo target gli italiani sono più colpiti da patologie croniche rispetto agli stranieri. Fa eccezione il diabete in entrambi i generi e le broncopatie nei maschi.

La popolazione straniera non aderisce in maniera soddisfacente alle iniziative di screening organizzato di ATS, in quanto la copertura appare nettamente inferiore a quella della popolazione italiana. L'eccezione delle donne straniere di Mantova, coperte per il pap-test al pari se non di più delle italiane,

dimostra però che, se opportunamente raggiunto, anche questo target aderisce senza differenza di nazionalità alle iniziative di prevenzione proposte.

Di territorialità

Alta è l'incidenza del tumore della cervice a Crema e Cremona, dove non è presente un'attività di screening programmato. Più alta rispetto ai confronti l'incidenza di tumore del pancreas a Crema.

Complessivamente peggiore il profilo di salute nei maschi a Cremona, come documentato dai nei tassi di mortalità.

Destinatari intermedi possibili

Operatori sanitari e socio-sanitari, Medici di famiglia, medici competenti grandi aziende pubbliche e private, amministratori enti locali, giornalisti.

Luoghi della prevenzione possibili

Consultori, luoghi di lavoro, centri sportivi e di aggregazione, spazi delle grandi strutture commerciali, media e socialnetwork



IL TARGET ANZIANO (65+)

È il target più numeroso e quello maggiormente colpito da eventi che in diversa misura potrebbero essere prevenuti. Le patologie croniche interessano in modo importante entrambi i generi e ne attenuano le precedenti differenze. La prevenzione possibile è quella rivolta a contenere l'evoluzione verso l'aggravamento della malattia

Demografia

Popolazione per genere e distretti, 65+

Distretto	F	M	F+M	F	M
Crema	20552	16695	37247	317	178
Cremona	30142	21705	51847	582	330
Mantova	57396	42674	100070	1225	642
Totale ATS	108090	81074	189164	2124	1150

fonti: Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Stato di salute

Ricoveri - tasso (x1000) per genere e distretto - 65+ anni

Cause	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. cardio-circolatorie	65,7	103,3	63,3	96,2	62,7	88,6	63,4	93,6
P. app. digerente	16,8	33,1	21,9	37,0	20,9	37,9	20,4	36,7
P. infettive	4,8	6,3	5,2	8,1	3,7	5,0	4,4	6,1
P. app. respiratorio	20,8	34,2	26,3	41,3	20,5	29,4	22,2	33,6
P. traumatiche	28,1	17,8	33,3	24,1	32,7	21,8	32,0	21,6
P. oncologiche	26,1	52,5	28,6	57,5	28,0	46,7	27,8	50,8
Tutte le patologie	252,0	350,8	286,6	405,9	264,4	335,0	268,3	357,2

fonti: flusso SDO 2016; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Incidenza tumore maligno - tasso (x100.000) per genere e distretto - 65+ anni

Sedi	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Cervice uterina	11,4	-	11,5	-	6,9	-	8,8	-
Colon-Retto	160,0	342,9	217,0	411,5	240,3	424,4	221,6	407,7
Fegato	72,9	191,4	60,9	197,6	43,2	113,4	52,4	147,0
Mammella	344,4	2,0	345,7	6,8	361,4	-	354,7	2,0
Pancreas	78,6	95,7	90,8	124,0	79,4	94,3	82,2	101,8
Polmone	110,0	460,5	102,3	494,7	108,4	493,8	107,1	488,5
Stomaco	104,3	259,2	132,3	264,4	74,4	160,8	94,0	202,5
Tutti i Tumori	1770,5	3456,8	1930,6	3950,4	1466,6	2737,1	1633,5	3153,2

fonti: Registro Tumori ATS



Patologie croniche – Tasso (x1000) per genere e distretto – 65+ anni

Patologie	Crema		Cremona		Mantova		Val-Padana	
	F	M	F	M	F	M	F	M
P. autoimmuni	24,5	9,0	23,0	6,4	47,5	12,5	36,3	10,2
P. respiratorie	70,8	79,5	81,3	92,5	72,4	86,7	74,6	86,8
P. cardiocircolatorie	700,2	693,0	672,4	689,6	696,2	701,1	690,3	696,4
Diabete	141,8	202,9	142,6	202,4	153,1	208,9	148,0	205,9
P. endocrine	186,8	210,7	208,0	227,9	279,4	277,1	241,9	250,2
P. gastroenteriche	174,7	161,9	137,3	137,4	173,3	153,7	163,5	151,0
HIV	1,7	5,9	1,0	2,9	0,1	0,9	0,7	2,5
Insufficienza renale	17,2	26,9	24,6	31,5	22,8	30,9	22,2	30,2
P. neoplastiche	148,3	182,2	132,8	155,2	117,4	141,9	127,6	153,8
P. nervose	93,7	69,7	102,8	75,8	81,8	62,7	89,9	67,7
Trapianti	0,8	1,9	0,5	1,3	0,8	1,4	0,7	1,5

fonte: Banca Dati Assistito ATS 2016

Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dei dati dei primi 11 mesi del 2017 mostra un tasso di accesso al PS per ATS pari a 404,0 x 1000 residenti della stessa fascia d'età, con una maggiore propensione per Mantova e per gli stranieri rispetto agli italiani a Mantova e a Cremona.

Accessi al Pronto Soccorso – 65+ anni

Distretto	Italiani		Stranieri		Totale	
	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)	N	Tasso (X 1000)
Crema	13410	381,4	196	351,9	13606	381,0
Cremona	18754	385,4	372	411,5	19126	385,9
Mantova	39611	421,3	874	447,7	40485	421,8
Totale	71775	403,6	1442	422,5	73217	404,0

fonti: flusso Pronto Soccorso gen-nov 2017; Anagrafe Assistiti al 01/01/2017

Mortalità

Il tasso grezzo di mortalità della fascia d'età 65+ aumenta esponenzialmente rispetto alle classi d'età precedenti ed è pari a 424.1 per 10.000 per un totale di 7.687 morti (il 90% delle morti registrate nel 2016), con una differenza di genere ancora presente: 406,6 per 10.000 per le femmine e 447,5 x 10000 per i maschi. Il tasso di Cremona è più alto rispetto ai restanti distretti in entrambi i sessi.



Mortalità per genere e distretto - 65+ anni

Distretto	Femmine		Maschi		totale	
	N	Tasso (X 10000)	N	Tasso (X 10000)	N	Tasso (X 10000)
Crema	782	395,7	723	463,7	1505	421,4
Cremona	1269	439,9	969	467,8	2238	451,6
Mantova	2168	393,1	1776	435,0	3944	410,9
ATS	4219	406,6	3468	447,5	7687	424,1

Fonte: Registro Mortalità ATS anno 2016

Le patologie del sistema circolatorio costituiscono la prima causa di morte nelle femmine, mentre i tumori lo sono per i maschi. La mammella rappresenta il 18% dei decessi per tumore nelle femmine, mentre il polmone rappresenta il 23% delle morti per tumore nei maschi, seguito da colon, stomaco, fegato e pancreas, più o meno con la stessa frequenza. Le patologie del sistema respiratorio e del sistema nervoso completano il quadro delle cause di morte più frequenti in entrambi i sessi.

Distribuzione proporzionale delle prime 4 cause di morte, età 65+ anni

Femmine			Maschi		
cause	N	%	cause	N	%
s. circolatorio	1817	43.1	tumori	1226	35.4
tumori	983	23.3	polmone	289	
mammella	175		colon	89	
polmone	110		stomaco	88	
colon	76		pancreas	85	
stomaco	61		altro	675	
altro	561		s. circolatorio	1,197	34.5
s. respiratorio	242	5.7	s. respiratorio	252	7.3
s. nervoso	232	5.5	s. nervoso	131	3.8
altro	945	22.4	altro	662	19.1
totale	4219	100.0	totale	3468	100.0

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2016



Piani di lettura

Globale

I traumatismi diventano la seconda causa di ospedalizzazione dopo la patologia cardiocircolatoria. A seguire i tumori. Le patologie croniche, compresa l'incidenza dei tumori, decuplicano come tassi. Analogo comportamento seguono anche gli accessi al PS che suggeriscono una revisione della medicina di base (CReG)

Di genere

Mentre nelle classi di età giovani i traumi coinvolgono soprattutto i maschi, in questa fascia di età sono principalmente le donne interessate da patologie traumatiche. La prima causa di morte per le donne è costituita da malattie cardiocircolatorie, mentre per gli uomini sono i tumori. Si rileva una condizione opposta per l'ospedalizzazione: mentre la prevalenza allinea i due generi, l'incidenza dei tumori è quasi doppia negli uomini.

Di nazionalità

Diventa irrilevante la componente straniera della popolazione.

Di territorialità

La distribuzione delle patologie croniche è più allineata nei tre Distretti nel confronto con le classi di età, anche se a Cremona il tasso di mortalità è di poco superiore ai confronti.

Destinatari intermedi possibili

Operatori sanitari e socio-sanitari, Medici di famiglia, associazioni del terzo settore, amministratori enti locali, giornalisti.

Luoghi della prevenzione possibili

centri di aggregazione, spazi delle grandi strutture commerciali, media, farmacie, strutture residenziali continue e diurne per anziani.



IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Di seguito viene rappresentato il quadro di competenze professionali costituito da operatori dell'ATS che, in stretta collaborazione con le ASST di Crema, di Cremona e di Mantova, sono impegnati nella progettazione, coordinamento, realizzazione e valutazione delle attività di promozione della salute. L'approvazione dei POAS dell'ATS e delle ASST da parte di Regione Lombardia, non potrà che gradualmente migliorare ed orientare le politiche di necessità e assegnazione del personale.

Dal 2017 particolare impegno è stato profuso nel creare integrazione operativa tra il personale dedicato che, con i Decreti n. 34 del 31 gennaio 2017 "Riadozione della proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS della Val Padana a seguito delle osservazioni regionali" e n. 105 del 17.3.2017 "Presa d'atto della DGR n. X/6328 del 13.3.2017 relativa all'approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS della Val Padana" sono confluiti nell'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS). Gli operatori, attraverso modalità di lavoro condivise tra le sedi territoriali di Cremona e Mantova, hanno implementato sinergie di integrazione interdipartimentale e collaborazioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova. Durante tutto il 2017, si sono costituiti e consolidati nuovi gruppi di lavoro dedicati, ispirati a principi di condivisione, multiprofessionalità ed intersettorialità.

Altro elemento importante di aggregazione ed inclusiva partecipazione alle tematiche di promozione della salute sarà il consolidamento di un Tavolo Tecnico dedicato, cabina di regia la cui governance, in capo ad ATS, garantirà il rispetto e la doverosa attenzione alla mission e alla vision dei diversi attori di questo complesso ed articolato sistema. Tale organismo è stato pensato per favorire la programmazione tra le Aziende e gli Enti del Terzo Settore, ottimizzare tempi e risorse ed aumentare l'omogeneità di offerta sull'intero territorio.

Ad oggi, la disponibilità di personale afferente all'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti e la sua collocazione è di seguito rappresentata:

- ❖ ambito territoriale di Cremona (sedi di Crema e Cremona): n. 1 Assistente Sanitario con Posizione Organizzativa e qualifica di Responsabile per l'ambito territoriale di Cremona assunto a tempo pieno; n. 3 Assistenti Sanitari a tempo pieno (di cui un referente per la sede di Crema); n. 1 Assistente Sanitario Part Time a 30 ore; n. 1 Assistente Sanitario assegnato al 40%;
- ❖ ambito territoriale di Mantova: n. 1 Assistente Sanitario con incarico di Referente per l'ambito territoriale di Mantova assunto a tempo pieno; n. 1 Assistente Sanitario a tempo pieno; n. 3 Assistenti Sanitari assegnati al 40%; n. 1 Educatore Professionale referente per l'area delle dipendenze a tempo pieno; n. 1 Infermiere a tempo pieno; n. 1 Infermiere AFD coordinatore assegnato al 40%.

Inoltre nel mese di gennaio 2018 sono state avviate convenzioni tra l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova in merito all'attività di promozione della salute. Le prestazioni oggetto della convenzione sono state proposte al fine di garantire la continuità delle progettualità previste dal



PIL per l'anno 2018, in particolare per i programmi n. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro" e n. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici".

L'impegno orario sarà così ripartito:

- ❖ ASST di Crema: n. 90 ore per il programma n. 1 "Ambienti di lavoro"; n. 259 ore per il programma n. 2 "Contesti scolastici"; n. 6 ore per il programma n. 3 "Comunità Locali" per un totale di n. 355 ore;
- ❖ ASST di Cremona: n. 169 ore per il programma n. 1 "Ambienti di lavoro"; n. 462 ore per il programma n. 2 "Contesti scolastici" per un totale di n. 631 ore;
- ❖ ASST di Mantova: n. 120 ore per il programma n. 1 "Ambienti di lavoro"; n. 970 ore per il programma n. 2 "Contesti scolastici" per un totale di n. 1090 ore (convenzione ancora in fase di concertazione).

L'ATS della Val Padana con Decreto n. 48 del 29.1.2018 ad oggetto "Progetto: La rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche", ha avviato un bando per l'attivazione di n. 2 borse di studio per la realizzazione di specifiche attività da valorizzare rispettivamente nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova.

Tale iniziativa, in coerenza con le progettualità sulla presa in carico dei pazienti cronici e fragili, è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio della Val Padana lo sviluppo dei Gruppi di Cammino quale modello strutturato per la promozione della salute. Particolare attenzione sarà dedicata quindi al coinvolgimento di persone anziane, fragili e/o affette oppure a rischio di patologie croniche, in stretta alleanza partecipativa con tutti gli altri attori del sistema.

Si evidenzia che, nei Distretti di Crema, Cremona e Mantova, sono da tempo attivi gruppi di lavoro multiprofessionali, intersettoriali e interaziendali operativi ATS/ASST, che si incontrano periodicamente e/o secondo le necessità, dedicati ai cinque programmi del PIL:

- ❖ programma n. 1 "Ambienti di lavoro"
- ❖ programma n. 2 "Contesti scolastici"
- ❖ programma n. 3 "Comunità Locali"
- ❖ programma n. 4 "Salute nei primi 1000 giorni di vita" (progetto "Comunità Amica dei Bambini di Unicef Italia)
- ❖ programma n. 5 "Setting Sanitario in sinergia con gli erogatori"

L'attività dell'U.O.S.D. Promozione della Salute e sviluppo delle Reti è gestita direttamente dal Direttore DIPS e supportata dall'Ufficio Comunicazione e dall'Ufficio Formazione; lavora inoltre in stretta sinergia con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), il Dipartimento Cure Primarie (DCP) e con gli altri Dipartimenti ATS.



PROGRAMMI E INTERVENTI ANNO 2018

PROGRAMMA LOCALE 1

PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – WHP

Obiettivi

- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Promuovere l'adesione delle Imprese/Enti alla Rete WHP, favorendone l'estensione nel territorio lombardo.
- ❖ Contribuire allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute".
- ❖ Sostenere processi di rete, sviluppare percorsi di Responsabilità Sociale.
- ❖ Contribuire e promuovere la stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi orientanti verso il benessere aziendale e del lavoratore.
- ❖ Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza.

L'ATS della Val Padana, per il programma regionale WHP, prevede di estendere l'offerta del network, nell'anno 2018, ad un numero sempre maggiore di imprese appartenenti al territorio cremonese e mantovano sensibilizzando ed accompagnando i datori di lavoro alla realizzazione di attività, di pratiche buone e salutari per la salute e il benessere dei loro dipendenti. L'impegno ed il sostegno che ATS offrirà alle imprese iscritte o che intendono intraprendere tale percorso nell'anno corrente, tenderà alla concretizzazione di azioni ritenute efficaci per prevenire o limitare i danni delle patologie cronico-degenerative a cui tale target di popolazione risulta potenzialmente esposta.

I complessi produttivi appartenenti al territorio di ATS della Val Padana iscritti alla Rete WHP e ritenuti certificabili al 31/12/2017, hanno raggiunto un totale di 40 aziende comprendenti 64 sedi lavorative, coinvolgendo così n. 16.016 lavoratori ovvero il 7,8% dei 206.366 occupati presenti sul suolo di Crema, Cremona, Mantova (fonte: dati INAIL 2015).

ATS impegnandosi a mantenere il trend incrementale ottenuto fino ad ora, darà continuità alle alleanze collaborative con le Associazioni Industriali locali finalizzate a diffondere e valorizzare tra le imprese associate, il programma di promozione della salute, prevenzione delle malattie croniche e benessere del lavoratore, coerentemente con il Protocollo d'Intesa

tra Regione Lombardia e Confindustria Lombardia, per lo sviluppo e la diffusione del Programma regionale di promozione della salute e prevenzione della malattie croniche "[Aziende che promuovono salute-Rete WHP Lombardia](#)" - DGR n. X/7330 del 07/11/2017.

ATS inoltre, per aumentare l'estensione del network regionale, ne promuoverà l'attuazione e ne darà aggiornamento presso il Comitato Provinciale ex art. 7 del D.Lgs.81/08, ad ogni incontro, formativo ed informativo previsto ed organizzato per e con i Medici Competenti, quindi presso le OO.SS provinciali e le ASST che insistono sul territorio cremonese e mantovano.

In ottemperanza alla DGR N. X/5969 del 12/12/2016 si darà continuità alla collaborazione interaziendale con il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), nella realizzazione dell'area rivolta all'adozione delle politiche di conciliazione compresa nel programma WHP, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione delle aziende iscritte al network, alle Reti di Conciliazione locali: <http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/263ffc2-05e6-4be8-a041-8c0cb7a067d2/DGR+5969+del+12+dicembre+2016.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=263ffc2-05e6-4be8-a041-8c0cb7a067d2>.

L'associarsi alla Rete Locale di Conciliazione rappresenta un valore aggiunto per l'azienda che intende migliorare le condizioni lavorative dei propri dipendenti in un'ottica di responsabilità sociale, perché può garantire un'interazione di servizi e interventi coordinati sul territorio di appartenenza, che facilitano e sostengono concretamente le lavoratrici e i lavoratori impegnati quotidianamente a coniugare l'onere lavorativo con quello familiare. Le due Reti infatti sono sinergiche sia nella definizione di modelli teorici che per interventi concreti realizzabili nel territorio di competenza. ATS conseguentemente si impegna a programmare incontri interaziendali tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed il Dipartimento PIPSS, avente quest'ultimo il ruolo di capofila della Rete di Conciliazione locale. Tale interazione risulta strategica per far incontrare le aziende partecipanti al programma WHP con i componenti e gli associati della Rete di Conciliazione territoriale al fine di individuare gli ambiti collaborativi e le sinergie applicabili per lo sviluppo di azioni integrate volte a rispondere ai concreti bisogni di conciliazione famiglia-lavoro dei lavoratori.

Attraverso le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, ATS darà continuità alla collaborazione con le stesse per la realizzazione degli interventi da rivolgere ai lavoratori tabagisti sostenendoli con percorsi specifici di disassuefazione al fumo di tabacco attraverso i Ser.T. ed i Centri antifumo presenti nelle strutture, compatibilmente con le disponibilità operative di ciascuna.



Contestualmente, ATS sosterrà l'alleanza locale con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori" (LILT) delle sedi di Crema, Cremona e Mantova, auspicando, per questo ambito di prevenzione, di poter concretizzare interazioni e collaborazioni secondo quanto previsto nella delibera Regionale n. X/6613 del 19/05/2017 con cui si approva lo schema del [Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Unione Regionale LILT lombarde](#). Tale accordo è finalizzato allo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali con particolare riferimento al tabagismo. ATS ritiene infatti opportuno avviare una reciproca collaborazione con le associazioni LILT locali per la condivisione di percorsi finalizzati a contrastare i fattori di rischio attraverso campagne di comunicazione e azioni congiunte nei confronti dei lavoratori tabagisti.

Nell'ambito del contrasto alle dipendenze comprendenti il fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, alcol e il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), anche quest'anno le aziende saranno indirizzate a mettere in atto azioni che sensibilizzino i lavoratori verso queste tematiche e, laddove venga richiesto, verranno organizzati presso le sedi lavorative, incontri specifici da parte di operatori formati, appartenenti alle ASST territoriali e all' ATS. Si tenderà quindi a consolidare la collaborazione con i Medici Competenti attivi sul territorio offrendo loro, anche per quest'anno, in collaborazione con l'Ufficio Formazione dell'ATS della Val Padana, un corso FAD su temi inerenti l'area "Contrasto alle dipendenze", preparata da operatori esperti. Lo scopo principale sarà quello di dare continuità al processo di sensibilizzazione rivolto a tale figura aziendale verso un'attività di counselling utile all'emersione di fenomeni inerenti l'abuso di sostanze legali (alcol) o illegali (droghe), con particolare attenzione alla dipendenza dal GAP.

Come da indicazioni della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, veicolate e supportate dall'evento formativo dal titolo "[Health Equity Audit dei Piani Regionali della Prevenzione](#)", organizzato dalla stessa Direzione e offerto a tutti gli operatori delle 8 ATS lombarde coinvolti nell'attività di promozione della salute, l'ATS della Val Padana, nell'anno 2018, per conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile attraverso azioni che mirino al contrasto delle disuguaglianze in una logica di offerta sanitaria equa, sperimenterà presso le aziende iscritte al programma, un progetto che prevede l'offerta di percorsi personalizzati ed agevolati ai lavoratori che intendono aderire ai tre screening oncologici organizzati su tutto il territorio di ATS.

Per quanto riguarda le collaborazioni in essere con le tre ASST del territorio dell'ATS della Val Padana, in ottemperanza a quanto indicato nelle Regole di Sistema regionali per l'anno 2018 (DGR n.7600 del 20 dicembre 2017) che recepiscono il Piano Regionale Prevenzione (PRP),



in coerenza con quanto delineato dalla L.R. 23/2015, nonché alla luce degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Cronicità, e nella considerazione delle Delibere Regionali di presa in carico del paziente cronico e fragile DGR x/6164/2017 e DGR x/6551/2017, rimane alta l'attenzione sulla concretizzazione delle attività volte a ridurre i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche (MCNT).

Nella consapevolezza di rappresentare il setting opportuno in cui poter raggiungere tutti i propri lavoratori e conseguentemente anche i fruitori dei loro servizi, le ASST iscritte al programma WHP, si impegnano a dare continuità alle azioni volte a migliorarne la salute promuovendo in particolare un'alimentazione corretta, contrastando il tabagismo e garantendo contestualmente ambienti ed aziende libere dal fumo e sensibilizzando i lavoratori ad adottare uno stile di vita attivo.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Sviluppo della rete locale WHP.
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici Competenti.
- ❖ Consolidamento della collaborazione con l'Associazione Industriali locale
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la Rete Locale di Conciliazione
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori"
- ❖ Proseguimento della collaborazione con le ASST territoriali
- ❖ Promozione del programma attraverso una campagna informativa capillare utilizzando opportuni contesti tra cui Rete SPS, Rete Città Sane, etc;
- ❖ Attuazione di un progetto orientato a garantire i principi di equità sanitaria tendendo a superare le disuguaglianze sociali.
- ❖ Favorire un processo di benchmarking inteso come strumento che permette di aiutare l'azienda a migliorare con continuità i propri processi/buone pratiche apprendendo dall'esperienza di altre tendendo ad un continuo miglioramento.



Indicatori

(Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016 e indicatori sentinella del PRP 2015 –2018 Programma P1 “Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro)

- ❖ N. aziende aderenti programma WHP 2017/N. aziende aderenti programma WHP 2018.
- ❖ N. lavoratori coinvolti nel programma WHP 2018/N. lavoratori presenti sul territorio.
- ❖ N. aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su alimentazione/ N. aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su alimentazione.
- ❖ N. aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su attività fisica/ N. aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su attività fisica.
- ❖ N. aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su tabagismo/ N. aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su tabagismo.
- ❖ N. aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su alcool/ N. aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su alcool.
- ❖ N. mense “aziendali” con pane a basso contenuto di sale (da capitolato)/ N. mense aziendali del territorio.
- ❖ N. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /N. mense aziendali del territorio.
- ❖ N. mense aziendali con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. tot. mense aziendali del territorio.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2017/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2018.



INTERVENTO 1.1 → Titolo:

Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP

Tipologia

Informativo **Formativo** **Organizzativo**

Breve descrizione:

- ❖ Azione di sensibilizzazione verso i datori di lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening da parte dei lavoratori
- ❖ Coinvolgimento dei medici competenti con l'invio di una nota informativa che descrive l'iniziativa
- ❖ Adozione di una campagna comunicativa efficace all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening (Ufficio Comunicazione ATS) con distribuzione di brochure appropriata nei contenuti.
- ❖ Per le donne, quindi per l'esecuzione della mammografia e del pap-test, si effettuerà una raccolta delle adesioni e delle preferenze relative del centro erogatore e della fascia oraria funzionale a garantirne l'adesione (preparazione di moduli ad hoc - UOS Programmi di screening di Popolazione) per offrire conseguentemente la prestazione con l'invio di un invito personalizzato.
- ❖ Per tutti i lavoratori, per quanto riguarda lo screening colo-rettale, si effettuerà una raccolta delle adesioni (preparazione di moduli ad hoc - UOS Programmi di screening di Popolazione) per consegnare e raccogliere in azienda il kit per la ricerca del S.O.F evitando al lavoratore il passaggio presso la farmacia.

Target Prevalente

Lavoratori delle aziende iscritte al programma

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione:

Progettazione **Realizzazione** Valutazione

INTERVENTO 1.2 → Titolo:

Il ruolo del Medico Competente nel programma WHP

Tipologia

Informativo **Formativo** **Organizzativo**

Breve descrizione:

Il dialogo tra ATS della Val Padana e i Medici Competenti del territorio si concretizza attraverso gli incontri periodici di Tavoli di Lavoro dedicati promossi dal Servizio SPSAL. Si riconosce infatti nel Medico Competente la figura perno del programma WHP ed in particolare dell'azione di counselling.

Target Prevalente:

Medico Competente

Copertura territoriale:

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici Competenti del territorio

Tipologia di partecipazione:

Progettazione **Realizzazione** Valutazione

INTERVENTO 1.3 → Titolo:

Incontri ed iniziative di sensibilizzazione in tema GAP (gioco d'azzardo patologico)

Tipologia:

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione:

Dal 2014 si sono attivate, sui territori delle ex-ASL di Mantova e Cremona, collaborazioni con le diverse realtà locali sul tema della informazione, sensibilizzazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico. L'ATS della Val Padana intende proseguire nella realizzazione di programmi aventi come obiettivo il contenimento del fenomeno del gambling e l'educazione alla legalità, anche attraverso incontri ed iniziative di riflessione sul tema e momenti di formazione degli stakeholder. In questi contesti si realizzeranno interventi nelle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione, co-progettazione e realizzazione degli stessi, valutazione.

Target Prevalente:

Lavoratori delle aziende iscritte alla rete WHP

Copertura territoriale:

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione:

Progettazione **Realizzazione** Valutazione



INTERVENTO 1.4 → Titolo:

Coinvolgere e motivare i dipendenti dell'ASST di Crema sugli stili di vita salutari.

Tipologia:

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione:

- ❖ Sviluppare iniziative volte a potenziare le risorse personali individuali per l'adozione di stili di vita salutari attraverso:
- ❖ La creazione di un gruppo di lavoro aziendale con operatori di diverse professionalità per coordinare e sviluppare un piano di progetti WHP in azienda da realizzare nel corso del 2018;
- ❖ Attuazione di interventi di counselling breve all'interno degli incontri con i lavoratori sugli stili di vita salutari per i soggetti a rischio (anche in collaborazione con lo psicologo dell'UO di Psicologia) - Evidenza di counselling breve sui dipendenti dell'ASST
- ❖ Sviluppo iniziative per un'alimentazione più sana
 - Iniziativa in collaborazione con Associazione panificatori per la riduzione di sale nel pane; corso Cucina consapevole
- ❖ Formazione degli operatori su temi del benessere:
 - Allenare la mente per la prevenzione del decadimento cognitivo e promuovere il benessere psico-fisico.
 - Imparare a gestire dello stress ("Mindfulness per la riduzione dello stress", "Prendersi cura di sé attraverso l'Arteterapia",
 - Gestire emozioni e prevenire conflitti (proposta di corsi FAD: "Ascoltare, capire e farsi capire" e "Sopravvivere ai conflitti nel lavoro e nella vita" e corsi in aula: "Comunicazione ed emozioni", "Sensibilizzazione alla diversità per contrastare le discriminazioni")

Target Prevalente:

Personale interno della ASST di Crema

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana - Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Comune di Crema

Associazione Panificatori di Crema

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione



INTERVENTO 1.5 → Titolo:

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali, attraverso la metodologia del counselling motivazionale breve per cessazione tabagica, corretta alimentazione e adeguata attività fisica rivolto ai lavoratori dell'ASST di Mantova.

Tipologia:

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione:

Continuità delle azioni rivolte alle prevenzioni in ordine alla corretta alimentazione e alla disassuefazione dal fumo.

Implementazione di azioni preventive nei settori dell'attività motoria e della mobilità. L'obiettivo è quello di raggiungere il 100% dei dipendenti dell'ASST di Mantova che accedono alle visite programmate dalla Sorveglianza Sanitaria.

Target Prevalente:

Personale interno della ASST di Mantova

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Mantova: Presidi Ospedalieri di Mantova, Asola, Pieve di Coriano e Bozzolo e REMS di Castiglione delle Stiviere

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.6 → Titolo:

Predisposizione e divulgazione di materiale informativo sui corretti stili di vita nelle strutture dell'ASST di Mantova.

Tipologia:

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione:

Consolidamento della promozione degli stili di vita corretti attraverso il costante aggiornamento dei materiali divulgativi collocati nell'apposito spazio in intranet e diffusione delle iniziative ai lavoratori dell'ASST di Mantova tramite la newsletter aziendale.

Target Prevalente:

Personale interno della ASST di Mantova

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Mantova: Presidi Ospedalieri di Mantova, Asola, Pieve di Coriano e Bozzolo e
REMS di Castiglione delle Stiviere
CAO (Circolo Aziendale Ospedaliero)

Tipologia di partecipazione:

Progettazione **Realizzazione** Valutazione

INTERVENTO 1.7 → Titolo:

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni da parte del personale dell'ASST di Mantova.

Tipologia:

Informativo **Formativo Organizzativo**

Breve descrizione:

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni/convegni legati alla promozione dell'attività motorie, alcune delle quali nell'ambito delle iniziative delle settimane europee del movimento e della mobilità, in collaborazione con altre agenzie territoriali (Enti locali, Associazioni di volontariato ecc...). L'obiettivo di tali iniziative tende a raggiungere almeno il 20% dei dipendenti dell'ASST di Mantova sul totale degli interessati.

Target Prevalente:

Personale interno della ASST di Mantova

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Mantova: Presidi Ospedalieri di Mantova, Asola, Pieve di Coriano e Bozzolo e
REMS di Castiglione delle Stiviere
CAO (Circolo Aziendale Ospedaliero)

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valuta

**INTERVENTO 1.8→Titolo:**

Il Counselling Motivazionale Breve nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting opportunistici. Evento formativo per i lavoratori dell'ASST di Mantova

Tipologia:

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione:

L'evento formativo è rivolto agli operatori sanitari dell'ASST di Mantova afferenti al Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare ed alla Medicina del Lavoro.

L'obiettivo è quello di fornire agli operatori sanitari, attraverso l'acquisizione della tecnica di counselling motivazionale breve, orientamenti e competenze specifiche al fine di svolgere sistematicamente attività di educazione alla salute e di educazione terapeutica.

Esistono, infatti, evidenze scientifiche che confermano come gli operatori sanitari, a qualsiasi livello, possano nella loro pratica quotidiana contribuire positivamente all'adozione di comportamenti più salubri da parte dei pazienti con cui interagiscono.

Per assolvere a tale compito è indispensabile che ogni operatore sanitario approfondisca la tematica in modo da essere egli stesso sensibilizzato, convinto e formato così da poter a sua volta sensibilizzare, convincere ed aiutare attivamente ciascuno dei propri assistiti.

L'acquisizione di competenze di counselling motivazionale breve permette a tutti i professionisti di far fronte con maggior consapevolezza e con strumenti più adeguati ai momenti comunicativi di maggior impegno che sono parte integrante del loro ruolo professionale e non possono essere delegati ad altri. L'obiettivo da raggiungere dovrà tendere alla Partecipazione di almeno l'80 % degli operatori individuati.

Target Prevalente :

Pazienti del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Medicina del Lavoro.

Copertura territoriale :

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Mantova: Presidi Ospedalieri di Mantova e Pieve di Coriano

Tipologia di partecipazione:

Progettazione **Realizzazione** Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 2

PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

Premessa

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2018 in ambito sanitario e socio-sanitario, in sinergia con i vari ambiti territoriali, pongono, a vari livelli ed in tutti i contesti la finalità generale del contrasto e della prevenzione delle malattie cronico – degenerative non trasmissibili. A tal proposito, l'ambito scolastico diventa un contesto privilegiato in cui, attraverso un approccio di rete, realizzare azioni, eventi ed iniziative per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute, anche in sintonia con il Piano Regionale di Prevenzione ed altri programmi nazionali tra cui “Guadagnare Salute”.

Obiettivi Generali

- ❖ Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale SPS (quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi).
- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole, per incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti.
- ❖ Sostenere azioni che contrastino i fattori di disuguaglianza

L'ATS della Val Padana, in sinergia con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, sostiene lo sviluppo della Rete SPS della provincia di Cremona e della Rete SPS della provincia di Mantova.

L'attuale copertura degli istituti scolastici aderenti alle due Reti è pari al 23% degli Istituti presenti sul territorio dell'ATS, con un impatto sulla popolazione scolastica del 65% per la fascia d'età 6-13 anni e del 19% per la fascia d'età 14-18 anni.

Con l'impegno di indirizzare le azioni di promozione della salute a tutti i contesti scolastici, nel 2018 ATS continuerà il sostegno alle Reti SPS locali anche per l'implementazione delle adesioni, nel pieno rispetto del primario ed essenziale ruolo che la scuola esercita nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età giovanile. Ciò facendo riferimento

alle indicazioni contenute nel documento regionale d'intesa sottoscritto nel 2011 tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, coerentemente al nuovo assetto organizzativo del Sistema Socio Sanitario Lombardo, del Sistema Scolastico ed ai più recenti indirizzi metodologici della Rete europea "Schools for Health", con particolare riferimento al documento "5 fasi per diventare una scuola che promuove salute" (tradotto a maggio 2017).

Gli stakeholder territoriali (Comuni, ASST, Associazioni, ecc.) che, a vario titolo, concorrono a supportare la promozione di stili di vita favorevoli alla salute, a favorire e facilitare scelte salutari, saranno partner nella programmazione e realizzazione delle azioni rivolte al contesto scolastico, in affiancamento e supporto ai docenti secondo criteri di multidisciplinarietà, co-progettazione, continuità di processo, efficacia, intersettorialità, sostenibilità ed equità.

In particolare, saranno incrementate azioni di buona pratica in sintonia con gli obiettivi regionali di promozione della salute, tra cui:

- ❖ promozione e realizzazione di azioni volte ad incrementare l'attività motoria ed a contrastare la sedentarietà, tra cui "pausa scolastica/intervallo attivo", "percorsi pedonali e bike casa - scuola"
- ❖ promozione di un'alimentazione favorevole alla salute con la realizzazione di azioni volte a:
 - ✓ promuovere e sostenere l'offerta attiva di una merenda salutare (es.: frutta di stagione, yogurt, latte, biscotti secchi, succhi di frutta senza aggiunta di zuccheri,...);
 - ✓ implementare il consumo di frutta e verdura;
 - ✓ consumare pane a basso contenuto di sale;
 - ✓ privilegiare e sostenere l'offerta di sale iodato;
 - ✓ sviluppare capitolati per le mense scolastiche volti a favorire salutari scelte alimentari, anche attraverso l'azione e l'attivazione delle Commissioni Mensa;
 - ✓ sviluppare capitolati "vending" volti a favorire salutari scelte alimentari attraverso l'offerta dei distributori automatici, laddove presenti;
 - ✓ sviluppare buone pratiche per ridurre lo spreco alimentare.
- ❖ prevenzione e contrasto di:

- ✓ varie forme di dipendenza (sostanze legali e illegali, gioco d'azzardo);
- ✓ bullismo e cyberbullismo.
- ❖ promozione di progetti volti ad aumentare la percezione del rischio, a promuovere e potenziare le competenze di vita (life skills) e l'empowerment individuale, quali fattori di protezione e fattori determinanti per la salute.
- ❖ promozione alla adozione di policy formalizzate sul fumo di tabacco e su alcol.

I programmi validati Life Skills Training Program, Unplugged e la Peer Education possono essere una risposta efficace a tali finalità.

Le strategie e le modalità d'azione necessarie al raggiungimento di quanto sopra descritto, dovranno essere condivise, il più possibile, tra ambito sanitario, socio sanitario, scuola ed altri partner, a vari livelli coinvolti, anche attraverso la formalizzazione di documenti dedicati ed accordi locali di rete tra cui protocolli, progetti formativi congiunti e decisioni raggiunte nei tavoli inter-istituzionali. Verrà sostenuta l'alleanza locale con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori" (LILT) tramite le sezioni provinciali di Cremona e Mantova, auspicando, per questo ambito di prevenzione, di poter concretizzare interazioni e collaborazioni secondo quanto previsto nella delibera Regionale n. X/6613 del 19/05/2017 con cui si approva il ["Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Unione Regionale LILT Lombarde per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronic-degenerative"](#). Tale Intesa, prevede la collaborazione nei diversi setting tra i quali quello scolastico con particolare riferimento al tabagismo, mediante il Programma "Scuole che Promuovono Salute - Rete SPS Lombardia", d'Intesa con MIUR - Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

Verrà formalizzato il protocollo d'intesa tra ATS, ASST di Crema, Cremona e Mantova, Associazioni provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, Ordine dei Medici provinciali, CSV Lombardia Sud e Uffici Scolastici Territoriali in merito alla sensibilizzazione, anche in ambito scolastico, della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

Verrà sostenuta l'alleanza locale con le Prefetture di Cremona e Mantova, a partire dalla implementazione del "Protocollo di intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi di tossicodipendenze - D.P.R. 309/90" (DGR 5288 del 13 giugno 2016) e partecipando ai tavoli territoriali su altri e diversi progetti.

Nel 2018 sarà prevista e promossa la consueta offerta formativa dedicata alle scuole, tramite lo strumento digitale “*Costruire la salute 2018 - 2019*”. Si tratta della proposta educativo/formativa in tema di promozione della salute rivolta principalmente ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e realizzato in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova e con alcune realtà associative. Oltre ai programmi di provata efficacia, quali LST e Unplugged, le altre progettualità coinvolgeranno in modo attivo gli insegnanti e saranno strutturati in modo da essere integrati con l’attività didattica ordinaria e con i curricula formativi della Scuola.

Anche nel 2018, gli operatori sanitari e socio sanitari di ATS e ASST, in ottemperanza alle indicazioni ed obiettivi regionali, parteciperanno ai gruppi di lavoro e programmi formativi che saranno previsti dalla Direzione Generale Welfare di Regione.

Nell’ambito dei macro programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST, hanno in programma specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, sono finalizzati a promuovere il benessere e gli stili di vita favorevoli alla salute in ambito scolastico. Tali interventi vedono, in particolare, il coinvolgimento degli operatori sanitari e socio-sanitari dei Consultori Familiari e dei Servizi per le Dipendenze.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Contribuire allo sviluppo della Rete SPS.
- ❖ Supportare gli istituti nello sviluppo di programmi secondo il Modello delle Scuole che Promuovono Salute.
- ❖ Promuovere programmi di provata efficacia.



Indicatori

(Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016 e indicatori sentinella del PRP 2015 -2018 Programma P1 "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro)

- ❖ N. istituti scolastici aderenti alla rete SPS 2018-19/N. istituti scolastici aderenti 2017-18
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato)/ N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato)/ N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. istituti scolastici con mensa del territorio.
- ❖ N. scuole primarie che propongono "stabilmente" spuntino salutare/N. totale scuole primarie.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari/su totale istituti scolastici con vending.
- ❖ N. I.C. SPS con policy formalizzate su fumo di tabacco.
- ❖ N. plessi scuola primaria con Piedibus/N. totale plessi scuola primaria del territorio.
- ❖ N. studenti 6-10 aa. che partecipano al Piedibus/N. totale studenti 6-10 aa. del territorio.

Life Skills Training

- ❖ N. I.C. partecipanti A.S. 2018-19/N. I.C. partecipanti A.S. 2017-18.
- ❖ N. I.C. che proseguono nell'attuazione del programma dopo la conclusione del primo triennio / N. I.C. che hanno concluso il triennio di sperimentazione nell' A.S. 2015/16 > 75%.
- ❖ N. classi che concludono correttamente lo specifico livello/N. classi aderenti al programma > 90%.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma / N. totale docenti degli I.C. partecipanti al programma > 30%.

Unplugged

- ❖ N. I.S. partecipanti A.S. 2018-19 > N. I.S. partecipanti A.S. 2017-18.
- ❖ N. I.S. che proseguono nell'attuazione del programma nell'A.S. 2018-19/N. I.S. che hanno realizzato il programma nell'A.S. 2017-18.
- ❖ N. classi che concludono correttamente il programma /N. classi che aderiscono al programma.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma/N. totale docenti degli istituti che partecipano al programma.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2017/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2018.



INTERVENTO 2.1→Titolo:

Sostegno alle scuole aderenti alla Rete SPS e promozione dell'adesione alla Rete SPS

Tipologia:

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere lo sviluppo della rete, si intende collaborare nella pianificazione di incontri dei Tavoli Inter-istituzionali composti da operatori ATS e ASST, Rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia, Ambiti Territoriali di Cremona e Mantova, Dirigenti Capofila e Dirigenti delle scuole aderenti alle reti SPS provinciali.

Si intende inoltre proporre l'adesione alla Rete SPS presso le scuole che inoltrano richieste di percorsi di promozione della salute attraverso "Costruire la Salute 2018-2019".

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici e Insegnanti referenti della promozione della salute

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ambito Territoriali di Cremona

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ambito Territoriali di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione



INTERVENTO 2.2→Titolo:

Diffusione del catalogo "Costruire la Salute 2018/2019"

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il catalogo "Costruire la salute" rappresenta la proposta formativa per le scuole di ogni ordine e grado afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana con l'area territoriale di Cremona e di Mantova. Tale programma propone lo sviluppo della promozione della salute attraverso un percorso condiviso tra Scuola, ATS e le ASST di Crema, Cremona e Mantova che, a vari livelli e con modalità e tempi condivisi nei tavoli di coordinamento interaziendali dedicati, persegue la comune finalità di costruire insieme programmi specifici, anche sulla base dei bisogni espressi dai singoli Istituti. Le azioni si fondano sul riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute in coerenza con il modello SPS.

In tutti i programmi viene utilizzata come metodologia di base la co-progettazione tra operatori ATS/ASST e mondo della scuola.

I percorsi sono strutturati integrando le varie aree tematiche (alimentazione e attività fisica, dipendenze e prevenzione del GAP, affettività e sessualità, relazioni e prevenzione del bullismo, sicurezza, igiene, educazione zoofila, acqua pubblica, ambiente e salute...) con l'acquisizione delle life skills in una prospettiva di presa in carico trasversale dei bisogni di salute.

Al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre fattori di rischio comportamentale, rivestono particolare importanza i programmi di provata efficacia quali "Life Skills Training Program", "Unplugged", "Peer Education", "Pedibus" e "Amici di Zampa".

Allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile ai valori della cittadinanza attiva e solidarietà, sono inoltre proposti progetti relativi alla donazione di organi, tessuti e cellule e relativi alla formazione e addestramento di manovre salva vita.

Target Prevalente

Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ambito Territoriali di Cremona

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ambito Territoriali di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Associazioni del territorio

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 2.3→Titolo:

Partecipazione a specifici eventi formativi regionali e locali su Life Skills Training, Unplugged, Peer Education

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

Partecipazione ai corsi di formazione organizzati da regione Lombardia ed a percorsi formativi istituiti a livello locale. Si prevede la partecipazione ai corsi di almeno il 70% degli operatori ASST di Mantova individuati.

Target Prevalente

Operatori sanitari e socio-sanitari

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Mantova: Ser.T, Consultori Familiari

Tipologia di partecipazione

progettazione **realizzazione** valutazione

**INTERVENTO 2.4→Titolo:**

Percorso formativo per la promozione in ambito scolastico di tematiche inerenti il benessere affettivo, sessuale e relazionale

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

I cambiamenti sociali, culturali e comunicativi pongono nuove sfide alla Scuola in ordine allo svolgimento di attività formative rispetto alle tematiche relative all'affettività-sessualità. In linea con le indicazioni ed i programmi regionali e per l'efficacia delle azioni, nel rispetto della mission educativa della scuola, quale protagonista anche nella promozione della salute, i dispositivi e le metodologie sino ad ora utilizzate debbono essere aggiornate ed attualizzate con il nuovo assetto e la nuova organizzazione socio – sanitaria e scolastica. Con questa finalità si propongono incontri di riflessione e formazione, di carattere partecipativo, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado che affrontano, nel rispetto del quadro organizzativo in cui si colloca la promozione della salute in ambito scolastico, il tema delle relazioni, dell'affettività e della sessualità, anche affrontando gli aspetti legati alle relazioni virtuali e reali. I conduttori degli incontri saranno i professionisti dell'area Consultoriale: psicologi, ostetriche ed assistenti sociali.

Gli incontri di formazione saranno raccordati anche ai programmi regionali Life Skills Training Program, Unplugged e Peer Education. E' prevista anche la presentazione e la promozione del Consultorio Giovani. Quale indicatore di risultato si prevede la partecipazione completa ai corsi di almeno il 70% dei docenti sul totale di quelli iscritti.

Target Prevalente

Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

progettazione **realizzazione** valutazione

**INTERVENTO 2.5→Titolo:**

Prevenzione specifica nei contesti scolastici in tema di sostanze psicoattive legali (alcol, fumo) e illegali

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Gli operatori del Ser.T/N.O.A. dell'ASST di Cremona continueranno nella realizzazione di interventi rivolti al mondo scolastico sul tema relativo alle sostanze legali (alcol, fumo di tabacco) ed illegali. Su richieste specifiche pervenute dalle scuole, gli interventi vengono effettuati nei confronti di gruppi di studenti attivando metodologie interattive al fine di renderli protagonisti nel percorso di consapevolezza sui rischi e conseguenze legati a comportamenti di consumo di sostanze. Gli interventi vengono effettuati in co-progettazione con i docenti che, in alcuni casi, propongono un lavoro preparatorio in classe tramite lettura, compilazione e preparazione di schede informative quali materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.

Relativamente al tema sicurezza e legalità si collabora con la Prefettura e le Forze dell'Ordine di Cremona nella realizzazione di incontri rivolti a docenti, genitori e gruppi classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Un istituto scolastico della città di Cremona collabora annualmente con il NOA e l'Associazione APCAT Cremona inviando due classi di studenti accompagnati da alcuni docenti al corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale e al benessere della durata di 50 ore per cinque giorni.

Target Prevalente

Studenti docenti genitori

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ASST di Cremona coinvolti

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Prefettura

Forze dell'Ordine

Associazioni

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 2.6→Titolo:

“HIV- AIDS MTS” Incontri informativi sulle Infezioni trasmesse sessualmente nelle scuole secondarie di secondo grado”

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'intervento, che vede gli operatori del Ser.T coinvolti, è finalizzato a sensibilizzare e informare, sul tema HIV ed infezioni trasmesse sessualmente, gli studenti di scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito degli interventi di promozione di stili di vita salutari per migliorare e potenziare i livelli informativi e promuovere scelte responsabili per la salute. Ogni intervento prevede inizialmente la compilazione di un questionario per valutare il grado di conoscenza degli alunni, approfondimento delle tematiche attraverso la presentazione di slide, la discussione, consegna finale di materiali informativi per effettuare il test HIV e la somministrazione del questionario finale come valutazione degli apprendimenti.

Target Prevalente

Classi 3° delle scuole secondarie di secondo grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ASST di Cremona coinvolti

Scuole secondarie di II grado

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione



PROGRAMMA LOCALE 3

PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITÀ LOCALI

PREMESSA

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2018 in ambito sanitario e socio-sanitario, in sinergia con i vari ambiti territoriali, pongono, in primo piano, a vari livelli ed in tutti i contesti, la finalità generale del contrasto e della prevenzione delle malattie cronico – degenerative non trasmissibili, al fine di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità. A tal proposito l'ambito delle comunità locali, che potenzialmente coinvolge vari target di popolazione, in vari contesti di vita e tempo libero, diventa contesto privilegiato nel quale, attraverso un approccio di rete, realizzare azioni, eventi ed iniziative indirizzati a promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio comportamentali per il contrasto alla cronicità e alle varie forme di dipendenza, tra cui il gioco d'azzardo patologico.

OBIETTIVI

- Sviluppare e consolidare, anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazione con ASST, Comuni, Associazione di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri partner territoriali per incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione
- Sostenere e incrementare azioni finalizzate a cambiamenti organizzativi e allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli Enti Locali e dei soggetti responsabili di azioni e di politiche ad impatto sulla salute delle persone (municipalità, attività commerciali, ristorazione pubblica, trasporti, ecc...)
- Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere un'alimentazione salutare e l'attività motoria
- Contrastare e prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)
- Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza

L'ATS della Val Padana, in condivisione e sinergia con i Comuni, le Associazioni dei Comuni e i Piani di Zona, gli Enti del Terzo Settore, il CONI, le Associazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, la Medicina di Famiglia, le Farmacie, le Associazioni di Categoria, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, ed altri partner territoriali, sostiene, promuove e realizza azioni nei



confronti della comunità e dei vari target che la compongono, rispondendo alle indicazioni ed obiettivi regionali ed ai bisogni di salute che, nelle varie fasi della vita, si manifestano. Pertanto, gli stakeholder territoriali che, a vario titolo, concorrono a supportare la promozione di stili di vita favorevoli alla salute, a favorire e facilitare scelte salutari, sono partner nella programmazione e realizzazione delle azioni rivolte alla comunità, ognuno nel rispetto della propria mission e responsabilità e secondo criteri di multidisciplinarietà, co-progettazione, continuità di processo, efficacia, intersettorialità, sostenibilità ed equità. I programmi di promozione della salute perseguono maggior efficacia se integrati nella vita quotidiana delle comunità, basati sulle tradizioni locali e condotti, insieme, dai membri della comunità stessa. La sfida dell'intersettorialità è quella di rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente luoghi "favorevoli alla salute". Proprio per questo motivo, l'ATS della Val Padana intende potenziare e rinforzare la rete di soggetti che intervengono nella promozione della salute, quale processo organizzativo in continua evoluzione e miglioramento volto ad avere un maggiore e più efficace impatto sulla tutela e sul guadagno di salute dei cittadini. Nell'ottica del sostegno alla popolazione, diventa fondamentale migliorare ed implementare l'integrazione socio-sanitaria, anche nel rispetto delle "Linee di indirizzo per la nuova programmazione sociale 2018-2020" (DGR X/7631 del 28/12/2017), concertando, fin dall'inizio, gli obiettivi e la programmazione triennale con i Comuni in fase di definizione dei nuovi Piani di Zona.

Implementare, inoltre, l'adesione dei Comuni alla Rete delle Città Sane ne promuove il loro ruolo e impegno nelle politiche di promozione della salute locali, dove i Comuni, a loro volta in rete con i vari partner territoriali, mirano a costruire, diffondere e replicare percorsi di buona pratica nell'ambito della promozione della salute. Una delle azioni chiave è proprio quella di sostenere e valorizzare esperienze e progettualità di tutti gli attori del territorio che si riconoscono nelle finalità della promozione di stili e ambienti favorevoli alla salute nei confronti dei cittadini, con la predisposizione di Piani per la Salute che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del territorio. In questa logica dovranno essere promosse iniziative e percorsi di collaborazione con i vari stakeholder prestando particolare attenzione alle fasce di popolazione più deboli e fragili tra cui quella infantile, anziana e fragile.

Le indicazioni regionali, attraverso il programma per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, pongono in primo piano la promozione e il potenziamento delle competenze di vita (life skills) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nei confronti della popolazione giovanile e adulta e di specifici target, con attenzione particolare anche a quegli ambiti di residenzialità quali le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie. In tali ambiti le azioni, di forte integrazione socio-sanitaria, condivise nel Tavolo di Consultazione o in tavoli tematici attivati ad hoc, sono determinanti anche nel favorire il benessere psicologico e



sociale, e quindi la riduzione di ansia, depressione, decadimento cognitivo, perdita di autonomia nella popolazione che è qui inserita.

Tra le azioni di rete, a forte impatto sulla salute dei cittadini, vi è l'attivazione dei Gruppi di Cammino finalizzati a promuovere l'attività fisica ed il benessere psico-fisico di tutte le persone, in particolare gli anziani e di coloro che sono a rischio o affette da patologie croniche, anche con l'obiettivo di prevenire e ridurre cadute ed incidenti domestici, solitudine e depressione.

Anche i Piedibus, quali percorsi casa-scuola a piedi, saranno continuamente promossi e saranno realizzati grazie alla fattiva collaborazione con i Comuni, gli Enti del Terzo Settore e gli Istituti Comprensivi.

In merito alla prevenzione e al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), nel 2018, proseguiranno le attività di collaborazione con i Comuni (9 quelli capofila, 72 quelli coinvolti) che hanno ottenuto i finanziamenti sul bando regionale "Sviluppo e consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico". Si tratta di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su target specifici. Sulla medesima tematica verranno stipulati accordi operativi con la nascente programmazione zonale degli Uffici di Piano (DGR 7631 del 28 dicembre 2017) e con Auser Lombardia, già attiva in passato con attività di consulenza telefonica e membro attivo della campagna nazionale "Mettiamoci in gioco".

Saranno realizzate, in collaborazione con i Comuni e con gli Enti del Terzo Settore, iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema GAP, destinate ai partecipanti ai Gruppi di Cammino del territorio di ATS.

Sul sito istituzionale di ATS è stato pubblicato l'elenco dei professionisti idonei alla formazione dei gestori sul contrasto al fenomeno del gambling (DGR 7443 del 28 novembre 2017) e sono in via di definizione una serie di materiali utili per supportare l'efficacia formativa degli stessi.

Nell'ambito del grande capitolo della prevenzione delle malattie croniche che dominano il carico di malattia e a cui Regione Lombardia, per il 2018, pone particolare rilievo, si chiede di mettere a sistema un programma di diagnosi precoce delle condizioni di rischio nella popolazione in età 45 - 60 con offerta di azioni, anche sperimentali, volte all'approccio comportamentale tra cui counselling, educazione terapeutica, sviluppo di competenze e risorse individuali, in particolare dell'autoefficacia, quale fattore importante nel processo volto al cambiamento e all'"autoguarigione". In tale ambito, verrà dato particolare risalto allo

sviluppo della pratica dell'attività e dell'esercizio fisico, anche attraverso l'offerta di programmi di esercizio ed attività fisica adattati (AFA ed EFA), al fine di rispondere in modo appropriato ai bisogni delle persone con fattori di rischio intermedi (ipertensione, glicemia elevata, dislipidemie, obesità/sovrappeso) e patologie croniche. È infatti ormai scientificamente riconosciuto come la pratica quotidiana di attività fisica, svolta secondo livelli raccomandati, contribuisca efficacemente alla prevenzione delle principali patologie croniche e degenerative, a favorire il benessere sociale e psicologico e ad aumentare il grado di autonomia degli anziani attraverso la riduzione del decadimento cognitivo, della marginalità sociale e delle cadute, favorendo un invecchiamento attivo e in buona salute.

A vari livelli e con diverse modalità, anche sperimentali, verrà dato ulteriore sviluppo alla diffusione dei Gruppi di Cammino, quale strumento che può portare beneficio ai partecipanti di qualunque età, ma con l'intento di indirizzarli soprattutto alle persone anziane, a rischio o con patologie croniche e con fragilità.

Nello specifico, sintetizzando quanto richiesto da Regione, saranno sviluppate le seguenti azioni, tra cui:

- ❖ riduzione del numero dei fumatori e tutela dal fumo passivo. ATS dovrà realizzare una mappatura territoriale delle strutture per il trattamento del tabagismo, con relativa diffusione delle informazioni nei contesti ed ai soggetti a vario titolo coinvolti;
- ❖ riduzione del consumo di alcol a rischio;
- ❖ riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione del consumo di frutta e verdura; nell'ambito della promozione di un'alimentazione favorevole alla salute;
- ❖ promozione dell'attività fisica della popolazione in generale, di quella con fattori di rischio e patologie croniche, in particolare rivolta alle persone ultra-64enni e con fragilità, realizzando anche una mappatura territoriale dell'offerta di programmi di promozione di attività ed esercizio fisico, prevedendo la diffusione delle informazioni nei contesti ed ai soggetti a vario titolo coinvolti
- ❖ prevenzione delle varie forme di dipendenza, tra cui il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP);
 - ✓ prevenzione degli incidenti domestici e stradali.

Nell'ambito dei macro programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST, hanno in programma specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, sono finalizzati a promuovere stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla comunità.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Consolidamento delle collaborazioni in atto in tutti gli ambiti descritti.
- ❖ Consolidamento della progettualità relativa al pasto salutare rivolto agli esercenti convenzionati per il pranzo con l'ATS della Val Padana, oltre che ad altri esercenti che desiderino aderire.
- ❖ Avviare incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazioni con Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del territorio.
- ❖ Incremento della collaborazione nella realizzazione degli interventi e nelle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione, co-progettazione, realizzazione e valutazione degli stessi.
- ❖ Contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Indicatori

(Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016 e indicatori sentinella del PRP 2015 -2018 Programma P1 "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro)

- ❖ N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. ristorazioni pubbliche del territorio
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione) / N. ristorazioni pubbliche del territorio
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/ N. totale mense aziendali del territorio
- ❖ N. Baby Pit Stop in GDO/N. totale GDO territorio
- ❖ Piedibus (vedi Programma 2)
- ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per leggere"
- ❖ N. Comuni con attivi Gruppi di Cammino/N. totale Comuni del territorio
- ❖ N. Gruppi di Cammino 2018/N. Gruppi di Cammino 2017
- ❖ Partecipanti a Gruppi di Cammino di età >65 aa./Popolazione residente > 65 aa.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2017/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2018



Intervento 3.1 → Titolo:

Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali ed Enti del Terzo Settore

Tipologia

Informativo Formativo **Organizzativo**

Breve descrizione

Al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, favorire e facilitare scelte salutari, nella consapevolezza che la salute non è di pertinenza solo dell'ambito sanitario e socio-sanitario, si tratta di sviluppare e consolidare azioni tese ad incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Questo si potrà realizzare anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazioni con ASST, Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri partner territoriali a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Unicef Comitati Locali

Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona,

CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva,

Associazioni di Categoria,

Medicina di Famiglia,

Farmacie

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione



Intervento 3.2 → Titolo:

Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute

Tipologia

Informativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere la produzione e la vendita di pane con ridotto contenuto di sale in modo stabile e senza differenza di prezzo. Tale progetto, che a livello regionale ha visto il coinvolgimento delle associazioni di categoria impegnate a diffondere l'iniziativa presso i propri associati, vuole raggiungere tutti i panificatori, anche quelli non iscritti. Verranno fornite locandine illustrative e vetrofanie per la pubblicizzazione del pane a ridotto contenuto di sale disponibile in negozio. Inoltre, anche nell'ambito di manifestazioni locali, saranno forniti, ai panificatori aderenti, sacchetti che pubblicizzano il pane a ridotto contenuto di sale per rendere riconoscibile al consumatore la disponibilità di questo tipo di pane.

Target prevalente

Associazioni di Categoria

Pubblici esercizi

Popolazione

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Associazioni panificatori

Pubblici Esercizi aderenti

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione



Intervento 3.3→Titolo:

“La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche”

Tipologia

Informativo Formativo **Organizzativo**

Breve descrizione

I gruppi di cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane che si prevede il maggior beneficio in termini di salute, in particolare in quelle ad alto rischio o affette da patologie croniche, soprattutto in accordo con il nuovo modello di presa in carico del paziente cronico avviato da Regione Lombardia e l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari - in particolare l'attività motoria - nei Piani Assistenziali individuali dei pazienti.

Nel territorio dell'ATS della Val Padana sono presenti a macchia di leopardo gruppi di cammino avviati per iniziativa dei comuni, delle associazioni, dell'ATS, di soggetti di natura pubblica e privata (profit e no-profit), etc., frutto in parte delle azioni di promozione delle ex ASL di Cremona e Mantova o dell'attuale ATS, in parte di progetti estemporanei pur in una linea coerente di promozione di stili di vita sani. Da qui l'intenzione di estendere a tutto il territorio di competenza dell'ATS della Val Padana, un disegno organico e strutturato per l'attivazione, il consolidamento e la messa a sistema in rete dei gruppi di cammino. Per questo è necessaria la creazione di una rete territoriale di alleanze, strutturata e solida con Comuni, Associazioni (anche sportive), CONI, Medici di Medicina Generale, Specialisti ed altri, al fine di perseguire efficacemente tale strategia.”

I punti cardine del progetto sono:

costituzione di una Rete di Gruppi di Cammino all'interno del territorio comunale;

individuazione per ciascun Gruppo di Cammino della Rete di un Conduttore “qualificato” attraverso un percorso formativo da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni e Società Sportive operanti nel Comune, alle quali ATS fornirà ogni utile supporto;

definizione di un'Anagrafe dei Gruppi di Cammino “qualificati” della Rete, georeferenziati sul territorio comunale, con riferimenti operativi e di attività, pubblicata sul sito web dell'ATS della Val Padana, affinché diventi un vero strumento al servizio dei cittadini, dei Medici di Medicina Generale (MMG) o dei Medici Specialisti che - nella loro azione di presa in carico - intendano prescrivere ai propri assistiti l'attività motoria in un contesto già strutturato, qualificato e socializzante;

realizzazione, per quanto possibile, di percorsi protetti e spazi attrezzati sul territorio comunale; diffusione di una cultura dell'attività motoria nella comunità, orientando la vocazione agonistica e le competenze delle Associazioni/Società Sportive anche in una visione di promozione della salute al servizio alla comunità e delle persone anziane.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Farmacie

CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione



Intervento 3.4→Titolo:

“Formazione dei walking leader dei Gruppi di Cammino”

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

I gruppi di cammino presenti sul territorio dell'ATS della Val Padana sono uno strumento di promozione dell'attività motoria collettiva, ampiamente condiviso ed utilizzato da un target di popolazione diversificata per età e profili di salute. Questi gruppi sono guidati da conduttori (walking leader) non sempre formati o provvisti di esperienza e competenza consolidate nello specifico ruolo. Per tale motivo, è nata l'esigenza di avviare dei percorsi formativi a cura delle Associazioni/Società Sportive rivolti primariamente ai partecipanti o ai conduttori dei Gruppi di Cammino esistenti o di nuova istituzione, finalizzati alla qualificazione dei Gruppi di Cammino.

La formazione dei walking leader consentirà di assicurare, a ciascun Gruppo di Cammino della Rete, un conduttore qualificato, attraverso un percorso formativo condotto in collaborazione con il CONI Regionale - Scuola dello Sport, Associazioni e Società Sportive operanti nei Comuni del territorio.

Target Prevalente

Walking leader dei Gruppi di Cammino (o aspiranti)

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

CONI Regionale Lombardia - Scuola dello Sport

Associazioni Sportive del territorio

Comuni

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

Intervento 3.5 → Titolo:

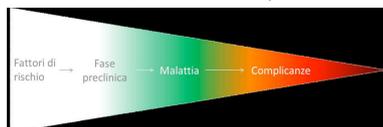
Rete delle Farmacie che promuovono la salute

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le farmacie rappresentano un riconosciuto punto di riferimento capillare nella comunità e nel Sistema Sociosanitario e possono svolgere un ruolo attivo nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute, di contrasto e riduzione del fenomeno emergente delle malattie croniche non trasmissibili, in particolare a beneficio della popolazione presumibilmente sana, ma già a rischio di cronicità per comportamenti, abitudini e stili di vita non salutari: dai fattori di rischio, alla fase preclinica.



(rif. DGR X / 4662 del 23/12/2015)

Le farmacie sono un punto di riferimento, di facile accesso, per tutta la popolazione che ne usufruisce per rapidi accertamenti, consigli per automedicazione e miglioramento del proprio benessere. Risultano pertanto un valido contesto opportunistico, poiché di fatto svolgono, in modo attivo, azioni di counselling per le persone.

Target Prevalente

Popolazione generale e target mirati (fasce di popolazione che non si rivolgono abitualmente al loro medico, ma che sono potenziali utenti del sistema sociosanitario e soggetti “non cronici” che usano i servizi in modo sporadico)

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

FederFarma

Farmacie

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

**Intervento 3.6→Titolo:****“La squadra è la mia salute” - 2a fase****Tipologia**

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Nell'ambito della promozione di stili di vita favorevoli alla salute (in particolare attività motoria, alimentazione, prevenzione delle varie forme di dipendenza), il progetto intende proseguire la finalità del benessere della popolazione di giovani sportivi, attraverso la formazione degli allenatori, quali educatori privilegiati nei confronti di giovani atleti tra i 9 e i 16 anni (preadolescenti e adolescenti). La pratica strutturata di attività sportive risulta infatti protettiva rispetto ad alcuni comportamenti e abitudini scorrette e a rischio per la salute. Ci si propone di realizzare, anche in sinergia con partner a vario titolo coinvolti iniziative di formazione rivolte agli operatori sportivi (formazione dei formatori), secondo un approccio di empowerment su alcune principali tematiche di salute, anche nella logica della “peer education”, da poter utilizzare in vari contesti (allenamenti, partite, “terzo tempo” o altre occasioni di incontro della squadra). Inoltre, potrebbero essere messe in campo ulteriori iniziative, teorico-pratiche (corsi di cucina), rivolte a piccoli atleti e ai loro genitori, in particolare volte a favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, attraverso la conoscenza delle proprietà nutrizionali dei vari alimenti.

Gli obiettivi sono finalizzati a:

- rendere consapevole l'allenatore/dirigente del proprio ruolo e valorizzarne la valenza e l'autorevolezza educativa;
- favorire la prosecuzione dell'attività sportiva tra gli adolescenti;
- prevenire e contrastare l'abitudine al fumo, alle sostanze illegali e tossiche per la salute (doping, droghe e alcol);
- prevenire e contrastare il gioco d'azzardo;
- prevenire e contrastare il bullismo;
- sensibilizzare ad una corretta alimentazione;
- prevenire una serie di malattie tra cui quelle cardiovascolari, diabete di tipo II, alcuni tipi di tumore, osteoporosi, obesità, stress, depressione...

Target Prevalente

Allenatori e dirigenti

Giovani atleti

Genitori dei giovani atleti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

CONI Provinciale, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Sportive, Polisportive

Medici di Famiglia

Strutture Convenzionate di Medicina Sportiva

ASST di Mantova

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

**Intervento 3.7→Titolo:**

Interventi di sensibilizzazione e Informazione sul tema sostanze psicoattive legali ed illegali in ambito comunitario

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione:

Gli operatori del Ser.T./N.O.A., in collaborazione con enti e associazioni, intendono proseguire gli interventi di sensibilizzazione in tema di sostanze psicoattive legali, illegali e gioco d'azzardo patologico rivolti ai nodi della rete territoriale, con la finalità di ridurre i consumi medi pro capite nella popolazione generale e i comportamenti a rischio correlati.

Gli incontri vengono programmati e realizzati attraverso la partecipazione e collaborazione attiva delle realtà coinvolte.

Durante gli incontri, centrale è il ruolo dei testimonials afferenti alla rete dell'auto-mutuo-aiuto locale sia relativamente all'uso di sostanze psicoattive legali (alcol, fumo), illegali, sia al disturbo da gioco d'azzardo. A tale proposito, vengono periodicamente realizzati incontri di aggiornamento con i facilitatori dei gruppi di auto-mutuo-aiuto al fine di mantenere costante collaborazione e sviluppare empowerment nella comunità.

Per implementare l'attenzione della comunità locale verso le suddette problematiche vengono anche utilizzati canali comunicativi e di pubblicizzazione quali stampa locale, partecipazione a servizi televisivi della tv locale oltre ai social predisposti dall'ASST di Cremona (spot, intranet, internet...)

Target Prevalente:

Comunità locale

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Cremona (Ser.T./N.O.A; Ufficio Comunicazione)

Comuni

Enti del Terzo Settore

Stampa locale

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 3.8→Titolo:

Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ASST di Mantova ha aderito alla proposta progettuale di AUSER Lombardia "Network Family: persona anziane tra bisogni di cura e stili di vita". Il progetto, accanto al tema della solitudine e dell'isolamento, affronta anche il tema del mantenimento in buona salute delle persone anziane, offrendo loro l'opportunità di creare situazioni di protagonismo e di cittadinanza attiva. In quest'ottica si intende sperimentare interventi di prossimità al fine di stimolare la partecipazione attiva delle persona anziane attraverso l'empowerment individuale.

Sono previsti incontri di approfondimento rivolti agli anziani ed alle loro famiglie sulla corretta alimentazione e sulla necessità di una adeguata mobilità.

Target Prevalente

Persone anziane associate ad AUSER

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Mantova

AUSER provincia di Mantova

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione



PROGRAMMA LOCALE 4

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

Obiettivi

- ❖ Incrementare la pratica dell'allattamento materno esclusivo fino al sesto mese.
- ❖ Raccomandare questa buona pratica fino a due anni di età.
- ❖ Promuovere la salute dei bambini attraverso l'attivazione di "competenze per la salute" nei genitori.
- ❖ Sviluppare reti e collaborazioni multidisciplinari e intersettoriali.

Breve Descrizione

Il progetto "Comunità Amica dei Bambini", avviato da tempo su tutto il territorio dell'ATS della Val Padana al fine di promuovere di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita, è ad un vero e proprio cambiamento culturale, all'implementazione di nuovi Baby Pit Stop e a consolidare percorsi virtuosi di collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova (ed in particolare con i Consultori, i Punti Nascita e Vaccinali, le Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza), con i Pediatri di Libera Scelta, i Medici di Medicina Generale, i consultori privati accreditati, i Comuni, Gli Enti del Terzo Settore.

Per lo sviluppo dei Sette Passi previsti dal programma "Comunità Amica dei Bambini", sarà implementato il piano d'azione previsto dalla griglia di autovalutazione di Unicef Italia, con la finalità di concretizzare le azioni di miglioramento dichiarate da ATS e dalle ASST già durante lo scorso anno. Per tutto il 2018 e il primo semestre 2019 si prevede un grande lavoro di condivisione ed implementazione delle attività (ed in particolare dei Passi n. 1 "Politica" e n. 2 "Formazione"), indispensabili per ottenere la qualificazione della fase I[^] del programma "Comunità Amica".

La Politica Aziendale - frutto di un lavoro condotto in stretta sinergia con le ASST di Crema, Cremona e Mantova - sarà a breve adottata con Decreto ATS e recepita dalle ASST del territorio, resa disponibile a tutti gli operatori ATS/ASST, ai Pediatri di Famiglia, ai Medici di Medicina Generale e a tutti i cittadini interessati; particolare attenzione sarà orientata al rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e successive Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità.

Per tutto il 2018 sarà fondamentale implementare e uniformare la formazione di tutto il personale ATS/ASST a contatto con donne in gravidanza, neomamme e bambini, secondo gli standard internazionali OMS-UNICEF. La rilevazione dei bisogni formativi sui tre livelli (*dedicati, coinvolti ed informati*) è stata condotta attraverso la griglia di autovalutazione - piano d'azione - come da indicazioni UNICEF. A tale proposito, è prevista (anche per il 2018 nei Piani di Formazione Aziendale dell'ATS e delle ASST) la proposta di corsi specifici per il personale "dedicato", "coinvolto" ed "informato". Per coinvolgere al meglio tutti gli operatori interessati ATS/ASST, gli eventi formativi rivolti al personale "dedicato" saranno organizzati



almeno in due edizioni (Cremona e Mantova). La formazione sarà prevalentemente finalizzata a rendere gli operatori in grado di applicare i sette Passi previsti dal programma ed esercitare il proprio ruolo professionale nel pieno rispetto del Codice. In merito alla formazione per personale “coinvolto” proseguirà la formazione FAD “Incentivare l’allattamento al seno come strategia di promozione della salute” su piattaforma dell’ISS, di 6 ore, rivolta al personale identificato e al personale “dedicato” che già ha svolto il corso delle 20 ore (come aggiornamento professionale specifico). Per il personale “informato” sarà a breve strutturato un corso FAD; tale formazione avverrà coinvolgendo attivamente i Referenti di progetto per dare un’impronta operativa calata sulle singole realtà organizzative del personale che opera nelle ASST di Crema, Cremona e Mantova.

Si prevede inoltre di proporre l’evento “Linee di indirizzo ristorazione 0-3 anni” (già organizzato a Mantova lo scorso anno) anche al personale interessato dell’area territoriale cremonese.

E’ in fase di nuova definizione il Gruppo di Lavoro interaziendale, multiprofessionale e intersettoriale che si avvarrà di una rappresentanza di mamme, vero valore aggiunto del progetto; la costituzione di questo Gruppo di Lavoro sarà formalizzato con un Decreto e rappresenterà la cabina di regia per lo sviluppo del programma stesso.

Nell’ambito del programma “Comunità Amica dei Bambini” sarà ulteriormente implementato il progetto “Baby Pit Stop” di UNICEF Italia; la creazione di nuovi spazi per l’allattamento “certificati” da UNICEF Italia saranno anche obiettivo aziendale per gli operatori ATS che riconoscono in questo progetto un grande valore aggiunto per l’intera comunità. La promozione dei “Baby Pit Stop” da parte di ATS coinvolgerà i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, le aree museali, le Associazioni ma anche tutti i cittadini interessati a creare nelle proprie aziende/negozi spazi facilmente visibili ed accessibili a tutte le mamme che vogliono liberamente allattare i propri bambini.

L’ATS della Val Padana ha proseguito e implementato l’attività di monitoraggio sull’allattamento attraverso l’indagine “Fattori favorevoli all’allattamento al seno nell’ATS della Val Padana” i cui risultati (in corso di elaborazione) saranno a breve presentati. Tale indagine è stata realizzata nei punti vaccinali delle ASST di Crema, Cremona e Mantova nei mesi Giugno e Luglio 2017 e condotta principalmente con lo scopo di individuare i determinanti, lavorativi e/o socio-economici, che frequentemente inducono le mamme ad interrompere l’allattamento al seno, per avviare concrete azioni di supporto alle famiglie anche attraverso un confronto tra operatori appartenenti al Comitato Percorso Nascita locale. Particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio delle donne fumatrici sia durante la gravidanza e che dopo la nascita ed ai relativi tassi di astensione/cessazione. L’indagine è stata condotta su un campione di 632 mamme intervistate (573 delle quali rispondevano ai criteri di inclusione ed esclusione) a cui è stato somministrato un questionario appositamente predisposto.



Attraverso le attività condotte dal Comitato Percorso Nascita locale sarà garantito il mantenimento delle attività già presenti nei consultori a sostegno dell'allattamento al seno, all'accompagnamento dei neo genitori (sia nella fase pre che post parto), alla promozione delle vaccinazioni rivolte sia al bambino che alla mamma (per le donne in gravidanza si promuoverà l'offerta di vaccini quali l'antidiftotetanopertosse, antiinfluenzale e anti MPR nelle donne suscettibili). Attraverso protocolli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia, saranno implementati percorsi di dimissione protetta con adozione di una procedura di valutazione del rischio nel post nascita in coerenza con le Linee Guida RIMI (previsti dalla DGR 5513/16) che hanno caratterizzato il passaggio dall'ottica della cura a quella di prendersi cura anche nel settore materno-infantile. In linea con le progettualità regionali sarà dedicata apposita formazione e progettazione di interventi per l'individuazione precoce della depressione perinatale.

Particolare attenzione andrà inoltre rivolta all'intercettazione precoce ed alla presa in carico delle donne in gravidanza e nel post partum che presentano difficoltà psicologiche al fine di attivare tempestivamente le forme di sostegno e di contenimento più opportune ed efficaci. Sempre in quest'ambito si collocano gli interventi che promuovono e sostengono una maggior consapevolezza personale ed un confronto, anche nell'ambito della coppia, in merito alla genitorialità (soprattutto per le donne primipare).

Le ASST di Crema, Cremona e Mantova promuovono infatti percorsi di sostegno alla genitorialità con incontri di gruppo ai neo genitori su tematiche psico-educative, in collaborazione con l'UONPIA e il privato sociale.

In coerenza con quanto descritto, appare rilevante sottolineare che la L.R. n. 23/2015 ha istituito la Rete Integrata Materno Infantile (RIMI) con l'obiettivo di attuare - nell'ambito delle ASST - *“percorsi di presa in carico attraverso modelli organizzativi adeguati a garantire la continuità nell'accesso ai punti di offerta dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali”*. La Rete RIMI si configura quindi come una preziosa risorsa anche in ambito di progettualità orientate alla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita. Inoltre l'individuazione del process owner (responsabile di processo) garantirà future collaborazioni nello sviluppo di progettualità condivise e azioni di miglioramento utili alla facilitazione dei percorsi di presa in carico e accesso ai servizi.

La presa in carico integrata tra il polo ospedaliero e i servizi territoriali delle ASST rappresenta un punto di forza per costruire percorsi con carattere di continuità, oltre a quelli già in essere a sostegno della diade madre-bambino.

In linea con la Deliberazione Regionale X/5506 del 2.8.2016, in collaborazione con le ASST del territorio (ed in particolare consultori e punti vaccinali), particolare interesse sarà nuovamente dedicato all'implementazione del progetto nazionale “Nati per leggere”. Al fine di implementare tale progettualità, forte sarà la sinergia con i BPS; inoltre sarà reso operativo il protocollo d'intesa in fase di sottoscrizione con le ASST, le Reti Bibliotecarie di Mantova e



Cremona e i Comitati Unicef provinciali al fine di diffondere la lettura in famiglia fin dalla nascita, buona pratica così importante per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini.

Attività di supporto alla natalità e alla maternità sarà ancora offerta dai Consultori delle ASST attraverso la promozione dei Bandi Famiglia.

L'ATS anche per il 2018 intende farsi promotrice di eventi informativi partecipati rivolti alla cittadinanza in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento al Seno, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano (MAMI). Nella prima settimana di ottobre saranno nuovamente organizzate varie iniziative in stretta sinergia con le ASST, i Consultori Privati accreditati, i gruppi mamme, Gli Enti del Terzo Settore, l'Università, il Collegio Ostetriche della provincia di Mantova e altri importanti attori del territorio per creare nuove occasioni di confronto e dialogo con la comunità locale.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Armonizzare le attività previste dai programmi “Comunità Amica dei Bambini” e i “Baby Pit Stop” in tutta l'ATS della Val Padana, in sinergia con i PDL e le ASST di Crema, Cremona e Mantova;
- ❖ Consolidare e implementare i rapporti con gli Enti territoriali e gli Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di iniziative specifiche;
- ❖ Implementare il monitoraggio dei tassi di allattamento al seno in collaborazione con le ASST e i PDL del territorio;
- ❖ Incrementare la formazione per personale dedicato, coinvolto e dedicato
- ❖ Promuovere gruppi di auto-aiuto tra madri.

Indicatori

- ❖ Presenza accordi di collaborazione con associazioni di Pediatri.
- ❖ Presenza per sviluppo programmi promozione allattamento al seno.
- ❖ Attività formativa per/con Pediatri.
- ❖ Attività di formazione/informazione dei genitori.
- ❖ Attività formativa operatori (ostetriche).
- ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e “Nati per leggere”.
- ❖ Presenza di attività *peer to peer* tra genitori.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2017/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2018.

INTERVENTO 4.1 → Titolo:

Comunità Amica dei Bambini” e “Baby Pit Stop” - passo n. 6 - “Comunità Amica dei Bambini (Baby Friendly Hospital Initiative/Baby Friendly Community Initiative), UNICEF.

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il percorso prevede azioni finalizzate all'integrazione e al consolidamento dei programmi per lo sviluppo di buone pratiche volte all'incremento dei tassi di allattamento al seno esclusivo fino al sesto mese compiuto e successivamente al proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare nelle varie realtà territoriali. Il programma si prefigge inoltre l'omogeneizzazione della rete e dei percorsi offerti alle donne in gravidanza, alle neomamme, ai bambini e alle famiglie in generale in tutte le strutture aziendali dell'ATS, delle ASST, in collaborazione con i PDL, i MMG e il privato sociale accreditato attraverso specifici percorsi formativi e la condivisione di procedure/protocolli coerenti con gli standard UNICEF. Ogni azione/buona pratica sviluppata sarà orientata alla diffusione della cultura dell'allattamento al seno e della sana alimentazione dei bambini anche attraverso la creazione di ambienti accoglienti per le madri, le famiglie, i bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

ATS della Val Padana e ASST di Crema, Cremona e Mantova, MMG, PDL, Consulteri privati accreditati.

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

MMG e PDL

Consulteri Privati accreditati

Enti del Terzo Settore

Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio

UNICEF Comitati Provinciali e UNICEF Italia

Neogenitori

Popolazione

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione



INTERVENTO 4.2 → Titolo:

Comunità Amica dei Bambini” – UNICEF, Piano Formativo 2018

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

La formazione degli operatori sanitari e sociosanitari interessati - secondo standard e le buone pratiche internazionali OMS UNICEF - è tra i primi step per garantire lo sviluppo dei programmi orientati alle scelte consapevoli delle madri e delle neo-famiglie. In particolare “Comunità Amica dei Bambini”, per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli operatori e per una piena applicazione degli Standard e della Politica, prevede vari livelli di preparazione orientati a creare una strategia comune per una corretta gestione dell’allattamento al seno. Nel Piano di Formazione Aziendale 2018 sono state previste attività mirate a formare e aggiornare il personale nell’assistenza/supporto delle donne in gravidanza, delle mamme che allattano e dei loro bambini. Gli operatori sono distinti in tre categorie in base alle competenze legate al ruolo professionale di ciascuno: *informati*, *coinvolti*, *dedicati*. Gli operatori informati dovranno possedere competenze di carattere generale, i coinvolti le conoscenze teoriche sull’allattamento al seno e sapere indirizzare le famiglie ai servizi competenti, i dedicati anche le competenze pratiche (esperienza clinica). Nel modello di percorso nascita per la BFCI i Pediatri di Famiglia sono da considerarsi operatori “dedicati”. Il percorso formativo sarà proposto anche agli operatori “coinvolti”, a completamento del percorso di diffusione di una cultura condivisa di promozione dell’allattamento al seno e della sana alimentazione del lattante, in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti. Gli eventi formativi per personale “coinvolto”, organizzato in modalità FAD, sarà rivolto anche a tutti i MMG ed ai PLS già formati con il corso 20 ore UNICEF. Sarà inoltre proposto uno specifico evento in tema di alimentazione 0-3 anni allo scopo di rafforzare e consolidare le azioni svolte nel 2017. Iniziativa formativa in modalità FAD sarà proposta inoltre a tutti gli operatori “informati” ATS e delle ASST di Crema, Cremona e Mantova.

Target Prevalente

Operatori ATS e ASST, PDF, MMG, Consulteri privati accreditati

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

MMG e PDF

Consulteri Privati accreditati

Tipologia di partecipazione

Progettazione **Realizzazione** Valutazione

**INTERVENTO 4.3 → Titolo:**

Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento al Seno.

Tipologia

Informativo Formativo **Organizzativo**

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi, in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento al seno - che si terrà nella prima settimana di ottobre - intende promuovere l'organizzazione di eventi sul tema specifico che vedrà impegnati insieme le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i consultori privati accreditati, la Rete Bibliotecaria, gli Enti del Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme. La manifestazione sarà orientata a promuovere e valorizzare le iniziative già avviate, sensibilizzare i neogenitori e stimolare una riflessione sulle buone prassi nei primi mesi di vita. Si intendono organizzare pertanto nelle varie sedi pubbliche e private aderenti all'iniziativa, incontri informativi, formativi, culturali, promozionali, consulenze gratuite e dimostrazioni pratiche in tema di allattamento e cura del neonato.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Popolazione

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova

MMG e PDF

Consultori Privati accreditati

Enti del Terzo Settore

Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio

UNICEF Comitati Provinciali e UNICEF Italia

Collegi e Ordini Professionali

Università degli Studi di Brescia e Milano

Cittadini

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione **Valutazione**

**INTERVENTO 4.4→ Titolo:**

Progetto "NATI per LEGGERE" – Protocollo Regione Lombardia, UNICEF e Centro per la Salute del Bambino (CSB)

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

Con la DGR 5506/2016 è stato approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, il Centro per la Salute dei Bambini e il Comitato Italiano UNICEF, finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma "NATI per LEGGERE" e dell'iniziativa "BABY PIT STOP" di Unicef Italia. Gli obiettivi e le azioni previste dal protocollo rappresentano un tassello del percorso di Welfare partecipato, teso a sostenere i processi di salute sul territorio, sviluppato da azioni di sistema previste nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018. La formazione degli operatori sanitari e sociosanitari interessati è tra i primi step per garantire lo sviluppo dei programmi orientati alle scelte consapevoli delle neo-famiglie. In particolare "Nati per Leggere", per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli operatori e per una promozione dell'iniziativa, prevede vari livelli di preparazione orientati a creare una strategia comune per una corretta gestione dell'intervento. Gli operatori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova prevedono nell'ambito degli incontri di accompagnamento alla nascita specifici momenti dedicati alla presentazione dei programmi "Nati per Leggere" e Baby Pit Stop".

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

PDF

Consultori Privati accreditati

Enti Locali ed Ambiti Sociali

Biblioteche

Enti del Terzo Settore

Rete Bibliotecaria di Cremona e Mantova

Cittadinanza

Tipologia di partecipazione

Progettazione **Realizzazione** Valutazione

INTERVENTO 4.5→ Titolo:

Screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale

Tipologia

Informativo Formativo **Organizzativo**

Breve descrizione

A fronte di una evidente discrepanza tra il dato atteso di incidenza dei disturbi psichici perinatali ed il dato relativo alla reale presa in carico di donne affette da tali disturbi, si è ritenuto opportuno, in conformità con quanto previsto dalle specifiche Linee Guida Regionali, attivare uno screening per il riconoscimento e successivo trattamento del malessere psichico perinatale.

Lo screening viene attuato attraverso la somministrazione di una batteria di test (EPDS, STAY1 e STAY2) proposti alle donne in gravidanza in ambito consultoriale, al momento della dimissione dopo il parto e presso i Centri Vaccinali in occasione della 1^ vaccinazione.

Target Prevalente

Donne in gravidanza e nel corso del 1° anno di vita del neonato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

MMG e PDF

Consultori Privati accreditati

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione **Valutazione**

INTERVENTO 4.6→ Titolo:

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Interventi di sostegno alla puerpera e al neonato attraverso il counseling educativo e la dimissione protetta nei casi di fragilità attuati al momento delle dimissioni e mediante visita domiciliare per favorire il setting domiciliare

Target Prevalente

Neomamme e i loro neonati al momento delle dimissioni ospedaliere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Consultori privati

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione



INTERVENTO 4.7→ Titolo:

Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto, attivo nei consultori di Crema, Cremona e Mantova, mira a consolidare azioni di rafforzamento del legame genitore-figlio al fine accompagnare i bambini anche nelle scelte di salute durante il percorso di crescita.

Target Prevalente

Genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultori, UO Ostetricia/Ginecologia)

MMG e PLS

Consultori Privati e Accreditati

Comuni e Servizi sociali

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione



PROGRAMMA LOCALE 5

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

OBIETTIVI

Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori.

Breve Descrizione

La riforma del Sistema Sanitario Regionale, avviata con la Legge Regionale n. 23/2015, ha introdotto l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso - all'interno di un sistema sanitario, sociosanitario e sociale regionale - con l'obiettivo di garantire una risposta assistenziale e preventiva programmata in funzione della domanda di salute, diversificata per tipologie specifiche di pazienti e personalizzata in base ai bisogni individuali e al contesto familiare e sociale.

Agli stakeholders tradizionalmente coinvolti nella diffusione di una cultura di supporto all'autodeterminazione dell'assistito all'interno dei processi di prevenzione e cura tradizionalmente attribuiti ai medici del sistema sanitario (MMG, PLS, MCA e Co-Gestori) e agli erogatori, si aggiunge oggi un nuovo soggetto: l'ente Gestore.

Il Gestore, direttamente o in collaborazione con i medici Co-Gestori, svolge una funzione prettamente organizzativa, con la sua mission peculiare, che si differenzia dalla natura prettamente sanitaria dei medici e degli erogatori: affianca, supporta e integra fra loro gli stakeholders tradizionali con la specifica funzione di accompagnamento dell'assistito cronico o fragile nel suo percorso di salute.

Anche l'Accordo Integrativo Regionale 2018 per la Medicina Generale e per la Pediatria di Famiglia, che ha fra i suoi elementi caratterizzanti la presa in carico dei pazienti cronici e la prevenzione, sottolinea l'importanza della gestione della cronicità in un'ottica proattiva di accompagnamento dell'assistito al fine di favorire e sostenere l'accesso a proposte preventive e di cura sempre più personalizzate e funzionali al mantenimento dello stato di salute del soggetto.

In quest'ottica la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e intermedi può essere perseguita mediante la loro diagnosi precoce, la modificazione degli stili di vita e l'attivazione di interventi trasversali, integrati con i percorsi terapeutici assistenziali di presa in carico, allo scopo di prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi.

Si sintetizzano a seguire le macro-aree a cui afferiscono le indicazioni programmatiche in tema di promozione di stili di vita favorevoli alla salute e di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario e socio-sanitario in sinergia con gli Erogatori:

1. Attività di supporto all'adolescenza
2. Attività di supporto alle famiglie fragili
3. Misure preventive di contrasto alla violenza di genere
4. Counselling Motivazionale Breve nei setting opportunistici presso i poli ospedalieri e territoriali
5. Presa in carico del paziente cronico e/o fragile
6. Il setting degli Screening

1. Attività di supporto all'adolescenza

Le attività rivolte all'area dell'adolescenza presso i Consultori Familiari dell'ASST di Cremona saranno gestite con un modello integrato d'intervento sia fra le diverse professionalità presenti nei setting consultoriali, sia fra i servizi interni ed esterni alle Aziende, in particolare quelli che si occupano della presa in carico (Ser.T, NPIA, Psichiatria), eventualmente anche attraverso la definizione di appositi protocolli di collaborazione. Particolare attenzione andrà posta, ai fini dell'efficacia delle azioni, alle modalità di ingaggio e di comunicazione dei giovani anche con il supporto di strumenti tecnologici e di social network. Infatti i macro-programmi di prevenzione dedicati ai giovani saranno realizzati con l'implementazione di strumenti e modalità operative già sperimentati con successo (Life Skills, peer to peer, pagina Facebook, consulenze on-line, ecc.) garantendo le sinergie con tutte le progettualità in essere a livello locale. Andranno anche mantenuti stretti raccordi con i percorsi proposti da ATS nell'ambito del Programma locale 2 del PIL "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici", che possono costituire occasioni efficaci e dedicate per proporre agli adolescenti i servizi consultoriali loro rivolti. L'ASST di Cremona intende avviare, in collaborazione con il Comune di Cremona e i soggetti del privato sociale, un'iniziativa rivolta agli adolescenti e agli adulti che si occupano di loro (genitori, educatori, insegnanti, allenatori sportivi, ecc.) con l'istituzione di uno spazio aperto di ascolto e consulenza. Proseguiranno infatti anche le attività dello "SpazioXGiovani", un servizio



multiprofessionale di ascolto e sostegno per adolescenti, giovani e famiglie che offre consulenza psico-socio-educativa a ragazzi e genitori, visite ginecologiche e/o consulenza medico-sanitaria, anche attraverso la consulenza on-line. A fronte della particolare efficacia della metodologia della peer education rispetto alla finalità generale di sostenere gli adolescenti nella realizzazione dei compiti evolutivi, particolare impulso andrà dato alla proposizione di interventi rivolti ai ragazzi che utilizzino esperienze gruppali di cooperazione all'interno del sistema dei pari.

Anche le attività rivolte all'area dell'adolescenza presso il Consultorio Familiare dell'ASST di Crema sono gestite secondo un modello integrato di intervento. Nel 2018 proseguirà l'attività dell'équipe integrata adolescenti finalizzata al miglioramento della presa in carico e l'elaborazione di nuove modalità di aggancio e di cura. Anche presso il Consultorio di Crema si intende sperimentare la modalità del lavoro in gruppo tra pari, condotto da operatori che assumono la funzione di facilitatori. Tale metodologia permette ai ragazzi di aumentare le proprie conoscenze e permette loro di potenziare le proprie risorse attraverso il confronto tra pari. Ci si propone inoltre di mantenere stretti raccordi con ATS nei percorsi di prevenzione proposti nell'ambito del contesto scolastico e mantenere sinergie con le varie attività ricreative/educative organizzate sul territorio dal privato sociale. Anche presso il Consultorio di Crema è attivo lo "SpazioXGiovani", servizio multi-professionale che offre ascolto e sostegno/consulenza psico-socio-educativa ad adolescenti, giovani e alle loro famiglie. Un ambito all'attenzione delle scuole e delle famiglie è quello della prevenzione al contrasto del bullismo e del cyberbullismo; alcuni operatori del Consultorio e del Ser.T sono attualmente ingaggiati per affrontare il tema della prevenzione secondaria in collaborazione con altre istituzioni: Istituti Scolastici, Prefettura, Carabinieri, Polizia di Stato. (Per ulteriori dettagli vedi programma n. 2 "Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici").

Anche le attività in corso presso i Consultori Familiari dell'ASST di Mantova riguardano in particolare l'area giovanile: è in corso infatti un'attività orientata al rinnovamento/miglioramento del sito web "Consultorio Giovani" attraverso una nuova organizzazione del sito nella grafica e nelle opportunità offerte, al fine di suscitare un maggior interesse verso il servizio offerto nella fascia di età giovanile. Inoltre è stato organizzato un ambulatorio di 2° livello, per la prevenzione del malessere psichico acuto in età adolescenziale. I dati hanno evidenziato che una parte significativa di adolescenti, con esiti di acuzie neuropsichiatrica, era stata precedentemente seguita presso i Consultori Familiari anche per problematiche diverse. Pertanto, si è voluto potenziare la capacità di riconoscimento e di intercettazione dei prodromi del malessere psicologico acuto anche in ambito consultoriale. Il Consultorio Familiare, infatti, non ha una specifica connotazione clinica; viceversa viene vissuto come uno spazio di consultazione vicino e disponibile alla famiglia, favorendo in tal modo un accesso più facile, meno soggetto a resistenze e paure. Gli



Psicologi dei Consultori, in caso di dubbio diagnostico o a fronte della percezione di rischio di aggravamento delle condizioni psichiche rilevate, possono richiedere consulenza specialistica fornita all'interno della struttura consultoriale da parte dei medici psichiatri, neuropsichiatri e del Ser.T.

2. Attività di supporto alle famiglie fragili

Nel corso del 2018 gli interventi a supporto delle famiglie fragili avranno come principale obiettivo il consolidamento dell'integrazione operativa sia tra le diverse professionalità presenti nei Consultori Familiari, in particolare fra i profili professionali sanitari e quelli psico-socio-educativi, sia con tutti i presidi della rete territoriale. In particolare verrà dedicata particolare cura all'integrazione tra gli aspetti sanitari, socio-sanitari e sociali a partire dalla fase dell'accoglienza fino alla presa in carico dei richiedenti. Le Misure Regionali in favore della fragilità, in continuità con le scorse annualità, rappresentano l'opportunità di co-costruire territorialmente progetti di intervento individualizzati non solo finalizzati al sostegno economico, ma anche al supporto psico-socio-educativo del singolo, della coppia e della famiglia, nonché alla tutela della genitorialità.

Nel corso del 2018, presso l'ASST di Crema, sono state confermate le misure economiche a favore delle famiglie con vulnerabilità e pertanto continueranno gli interventi che permetteranno di sostenere e potenziare il lavoro di rete e le collaborazioni con i diversi attori territoriali, in particolare con gli enti locali. Il monitoraggio e il sostegno degli interventi co-progettati costituirà elemento essenziale per mantenere una presa in carico trasversale della famiglia e dei suoi bisogni, sostenendo e valorizzandone le competenze e le risorse. Anche in questo ambito, l'attività consultoriale caratterizzata da sinergia tra le diverse professionalità consentirà di mantenere uno sguardo "integrato" della persona e della famiglia.

3. Misure di contrasto alla violenza di genere

Anche per l'anno 2018 l'ATS della Val Padana in adempimento al "Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894), darà continuità - nell'ambito delle Reti Antiviolenza provinciali ed in collaborazione con le ASST - a progettualità orientate alla tutela delle donne e dei loro figli attraverso interventi preventivi di promozione culturale sui modelli relazionali di genere tra i sessi, anche con l'eventuale coinvolgimento degli altri soggetti aderenti alla Rete Territoriale (es. Centri Antiviolenza). Si suggerisce il riferimento alla metodologia della peer education anche per contrastare questa tematica a fronte della ricaduta attesa in termini di efficacia, abilità e competenze evolutive. E' previsto inoltre un ulteriore investimento formativo, sempre nell'ambito delle linee programmatiche delle Reti

provinciali, quale occasione di approfondimento per gli operatori che, pur non occupandosi direttamente di violenza di genere, possono venire in contatto sia con donne che ne sono vittime.

Presso l'ASST di Crema si prosegue con l'implementazione della procedura aziendale che rende operativa la applicazione del "Piano Quadriennale Regionale" che descrive e regola sia i percorsi interni all'azienda, che i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" (a livello provinciale) e la Rete Con-tatto (a livello cremasco).

Per quanto riguarda il protocollo aziendale si è passati da una fase di sperimentazione nel 2017 a quella di attuazione nel 2018. E' programmato un ulteriore investimento formativo proposto a tutti gli operatori dell'ASST, che pur non occupandosi direttamente di violenza di genere, possono venire in contatto con donne che ne sono vittime.

Gli operatori delegati appartenenti ai diversi servizi ASST proseguono la partecipazione alle attività della Rete contatto formata dai diversi rappresentanti di Associazioni e Cooperative del Privato Sociale, di Forze dell'Ordine e di Enti Locali, che hanno condiviso un protocollo Tecnico operativo. In particolare nel 2018 si implementerà il lavoro di prevenzione, con interventi nelle scuole superiori da parte di un'equipe ad alta integrazione, già operativa su questo tema. La rete continuerà ad occuparsi sia della casistica che del monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio cremasco e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione con un gruppo di lavoro che si riunisce a cadenza mensile.

4. Counselling sugli stili di vita sani

L'attività di counselling individuale e di gruppo offerta nei Consultori Familiari delle ASST di Crema, Cremona e Mantova è rivolta alle donne in gravidanza, puerperio e menopausa ed è realizzata attraverso un percorso socio-sanitario integrato di accoglienza, informazione, orientamento, accompagnamento e sostegno. Il counselling si pone come obiettivo non solamente la promozione della salute nella donna nelle diverse fasi della vita, ma si propone, attraverso percorsi di auto-motivazione, di modificare convinzioni, abitudini, comportamenti e stili di vita poco salutari, promuovendo un maggior livello di benessere psico-fisico e una migliore qualità di vita. L'acquisizione di una maggior consapevolezza è infatti la pre-condizione da cui le utenti consultoriali possono attivare le risorse personali per intraprendere percorsi di cambiamento individuale.

Il CBM viene inoltre offerto:

- ❖ ai dipendenti dell'ATS della Val Padana, delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e alle aziende aderenti al programma WHP da parte dei Medici Competenti durante la sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 (vedi programma n. 1 "Promozione di



stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro);

- ❖ ai nuovi utenti dei SerT presi in carico per il GAP, per invio da parte delle Commissioni Mediche Locali per l'infrazione degli art. 186 e 187 del Codice della Strada (guida sotto l'effetto di alcol e sostanze illegali), per programmi orientati alla cessazione tabagica (con invio ai gruppi di auto mutuo aiuto). Presso l'ASST di Cremona è attiva la collaborazione con il Centro Antifumo del Dipartimento di Pneumologia del Polo ospedaliero per l'eventuale supporto con trattamento farmacologico;
- ❖ alla popolazione che accede alle Farmacie del territorio;
- ❖ agli assistiti dei Medici di Medicina Generale;
- ❖ alle donne che accedono alla mammografia di screening, da parte del personale sanitario e volontario dell'Area Donna presso l'ASST di Cremona;
- ❖ alle donne in età compresa fra 50-69 anni operate al seno per carcinoma mammario presso l'ASST di Mantova (anche al fine di ridurre le recidive);
- ❖ ai pazienti affetti da sindrome metabolica presso gli ambulatori dell'ASST di Mantova per la promozione dell'attività fisica in particolare il nordic walking
- ❖ ai pazienti affetti da sindrome metabolica degenerativa presso l'unità operativa di gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'ASST di Crema (avvio del progetto gennaio 2017)

L'ASST di Crema ha inoltre avviato uno specifico progetto di promozione della salute rivolto al paziente anziano che, dopo un ricovero ospedaliero, ritorna nel proprio ambiente di vita. In particolare tale attività, promossa da Dipartimento Riabilitativo, dal SITRA, da un gruppo di fisioterapisti, dall'Ufficio Formazione, dal GAD Cadute e dal DMPO, sarà rivolta a persone anziane in regime di ricovero riabilitativo e/o ambulatoriale, ai loro familiari/caregiver e agli operatori dei reparti dediti all'assistenza. Il progetto prevede infatti la strutturazione di colloqui educativi rivolta ai degenti e ai loro familiari al fine di prevenire le cadute in ambito ospedaliero e a domicilio; vengono fornite inoltre chiare indicazioni per rendere sicuro il domicilio. Questa iniziativa è orientata a:

- ❖ predisporre materiale informativo sulla prevenzione delle cadute a domicilio rendendo l'ambiente più sicuro;
- ❖ favorire l'acquisizione di capacità di movimento su terreni pericolosi senza paura di cadere;
- ❖ ridurre cadute accidentali;
- ❖ favorire sicurezza e autonomia.

Analoga iniziativa è offerta ai pazienti cronici che accedono ai servizi di degenza e ambulatoriali dell'ASST di Crema in carico al Gestore (ex DDGGRR 6164 e 6551/2017) al fine di favorire un approccio comportamentale in grado di potenziare le risorse personali individuali per l'adozione di stili di vita salutari. Anche in questo caso è stata avviata un'attività di elaborazione/revisione di materiali informativi da utilizzate a supporto del counseling motivazionale, rivolto a pazienti affetti da patologie metaboliche/degenerative, neurologiche,



respiratorie e cardiovascolari. Degli interventi di counseling motivazionale effettuati sarà data evidenza nella documentazione sanitaria; al momento della dimissione ospedaliera sarà consegnato dettagliato materiale informativo comprendente informazioni sulla sicurezza dell'interazione farmacologica. Tale progettualità è stata avviata da un gruppo di lavoro multiprofessionale costituito da infermieri, pedagogisti e specialisti delle U.U.O.O. coinvolte (Cardiologia, Medicina Generale, Diabetologia e Gastroenterologia, SITRA, Servizio Qualità Aziendale, Servizio Dietetico Aziendale, Servizio Formazione, Farmacia, Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - DMPO).

La prevenzione delle patologie croniche rappresenta anche per l'ASST di Mantova un punto cardine e per il 2018 si prevede di avviare azioni strutturate al fine di contenerne la diffusione, migliorando la qualità della vita delle persone e perseguendo un "guadagno di salute" capace di ritardare, ridurre e sostenere la fragilità e ritardare e/o ridurre la domanda sanitaria.

In quest'ottica si illustrano le priorità di intervento:

- ❖ formazione di diversi gruppi professionali (Infermieri, Terapisti della riabilitazione, OSS) sui corretti stili di vita (alimentazione, attività fisica, disassuefazione dal fumo) al fine di migliorarne conoscenze e competenze nelle azioni di prevenzione/promozione della salute da sviluppare nei diversi setting sanitari con particolare attenzione all'empowerment del paziente attraverso il cosiddetto Counselling Motivazionale Breve (CMB)
- ❖ programmazione con gli Enti del Terzo Settore di interventi di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentale nei soggetti anziani e fragili.
- ❖ predisposizione di materiale di comunicazione finalizzato all'aumento di competenza e consapevolezza su stili di vita raccomandati per ridurre il rischio /aumentare la salute.

L'ASST di Cremona ha invece avviato uno specifico progetto finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze nei PDF, nei MMG e nei Farmacisti per l'offerta di Counselling Motivazionale Breve nella loro attività di relazione con la popolazione generale. Gli operatori del Ser.T. amplieranno le attività del counselling motivazionale breve in tema di fumo di tabacco coinvolgendo le farmacie locali di Cremona e del distretto di Casalmaggiore al fine di agganciare fumatori interessati a smettere di fumare. Durante l'attività verrà utilizzato il test di Fagerstrom quale strumento utile a conoscere la gravità della dipendenza dei fumatori coinvolti. Si consegneranno materiali informativi sui Servizi presenti sul territorio finalizzati a supportare il fumatore nel percorso di programmi di disassuefazione da uso di tabacco. Considerati i buoni risultati raggiunti attivando interventi a favore dei fumatori in stretta collaborazione col Reparto di Pneumologia verranno ulteriormente valorizzati interventi integrati con i medici pneumologi del POC e del POOP. Proseguirà inoltre il progetto di counselling sui temi alcol e fumo, alimentazione e sedentarietà rivolto alle donne in controllo mammografico presso l'area donna dell'ASST di Cremona.

Altra progettualità innovativa proposta dall'ASST di Cremona in tema di counselling riguarderà la promozione di sani stili di vita anche nell'ambito della prevenzione oncologica. L'attenzione viene posta in particolare su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue. Gli obiettivi specifici del progetto:

- ❖ sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione;
- ❖ sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali;
- ❖ promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di CBM (Counselling Motivazionale Breve).

Altro progetto innovativo dell'ASST di Cremona riguarderà la prosecuzione di interventi di promozione di stili di vita sani in tema alcol e fumo presso la Casa Circondariale di Cremona. Tale attività si pone come obiettivo favorire nei detenuti maggiore consapevolezza rispetto a tali comportamenti a rischio, anche attraverso percorsi individuali e/o di gruppo.

5. Presa in carico del paziente cronico e/o fragile

La Deliberazione X/6551/17 nel declinare l'opportunità sfidante di applicazione della L.R. 23/2015 contestualizza come la presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche assuma un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari, in virtù delle caratteristiche cliniche, psicologiche e sociali di tali soggetti, rendendo necessario, in quest'ottica, il superamento dell'approccio specialistico tradizionale, spostando il focus sui bisogni della persona e la domanda di salute rilevata.

In un'ottica multi disciplinare, al fine di promuovere la dignità della persona, la qualità della vita e quindi la salute nelle sue diverse dimensioni, l'obiettivo che si propone la riforma è di operare un cambio di paradigma, evolvendo verso un sistema orientato alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Co-Gestori per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile. Sono previsti eventi formativi.



6. Il setting degli Screening:

Regione Lombardia, nell'ambito del processo di "riorientamento" delle attività di promozione della salute, agito da alcuni anni e ben descritto in documenti strategici a partire dall' allegato 5A della DGR IX/2734/2011, ha fornito linee di indirizzo da declinare nel concreto attraverso tre punti:

1. individuazione delle priorità, a partire dall' analisi dei contesti;
2. attuazione di azioni sostenibili ed efficaci;
3. valutazione del processo e dell'outcome.

Con specifico riferimento all' utilizzo del "counselling motivazionale breve in contesti sanitari opportunistici", i Piani Regionali della Prevenzione degli ultimi 10 anni prevedono di sviluppare iniziative tese a valutare impatto ed esito dell'inserimento di questo strumento nei momenti di accesso ai servizi sanitari, specie nei confronti delle donne. Il counselling motivazionale breve deve essere orientato al cambiamento di comportamenti che, alla lunga, producono effetti negativi sullo stato di salute, aprendo la via a patologie croniche e cronico degenerative anche invalidanti. Con questa visione delle cose, tenuto conto del punto 2 soprariportato, appare implicita la necessità di cogliere il momento di contatto con il cittadino utente, aderente alle campagne di screening, per veicolare importanti e chiari messaggi di promozione della salute orientati a stili di vita salutari. Per questo, in accordo con gli Erogatori a contratto, nel 2018 verranno proposte iniziative dirette a stili di vita sani, proprio nel contesto e nel momento dell'erogazione della prestazione di screening ed in particolare: durante le sedute di screening mammografico, il colloquio di restituzione degli esiti di accertamento con pan colonscopia di screening colo rettale, le sedute di paptest. In particolare, sarà possibile promuovere e divulgare quanto Regione Lombardia ha previsto rispetto al tema della presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche, sfruttando il contatto con i cittadini utenti delle fasce più alte di screening, previste già nelle Regole di sistema del 2017: uomini e donne tra 70 e 74 anni per lo screening mammografico e colo rettale, che rappresentano l'estensione di offerta dei programmi di prevenzione oncologica.

Considerate le precedenti esperienze riguardanti l'emergenza caldo, l'adesione alle campagne di vaccinazione, il questionario per testare la consapevolezza del rischio cardiovascolare nelle donne, sarà possibile utilizzare la postalizzazione automatizzata degli inviti e delle risposte per veicolare materiali illustrativi/depliant, con il doppio scopo: mirare la comunicazione ad una fascia specifica della popolazione (con un significativo risparmio nelle spese postali) e ottimizzare quelle che già si fanno. Nel 2018 sarà possibile anche utilizzare la partnership ormai consolidata con le farmacie territoriali, non solo per la consueta distribuzione del kit

per la ricerca del sangue occulto fecale, ma anche per promuovere iniziative di interesse nell'ambito degli stili di vita sani, sfruttando la fidelizzazione tra farmacista e cittadino utente.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Rinforzare processi di promozione di stili di vita salutari e di prevenzione di fattori di rischio con attenzione specifica ad alcune aree di intervento per target: utenti fragili o affetti da patologie croniche, pre-adolescenti e/o adolescenti, donne in gravidanza, puerperio o menopausa, genitori;
- ❖ Promuovere la collaborazione fra le diverse competenze professionali e fra i diversi servizi al fine di sviluppare processi di prevenzione sempre più efficaci;
- ❖ Offrire metodologie di intervento diversificate in ottica di maggior efficacia e libertà di scelta da parte dell'utente;
- ❖ Favorire l'acquisizione di nuove competenze da parte degli operatori anche in relazione alle tematiche emergenti ed alle metodologie fondate sulle evidenze scientifiche al fine di predisporre percorsi formativi mirati.
- ❖ Offrire corsi di formazione a medici, operatori sanitari e socio-sanitari operanti presso gli enti erogatori per l'implementazione del CMB in ambiti non ancora sperimentati.

Indicatori

- ❖ N. erogatori coinvolti per ASST/ Totale erogatori per ASST
- ❖ N. accordi formalizzati con erogatori/Totale erogatori
- ❖ N. di consultori, centri vaccinali, che erogano counselling motivazionale breve a persone con fattori di rischio per MCNT /N. totale consultori, centri vaccinali
- ❖ Attività formativa condivisa con erogatori
- ❖ N. MMG coinvolti/N. MMG del territorio
- ❖ N. Radiologie di screening, UO Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia che erogano counselling motivazionale breve/N. totale Radiologie di screening, UO Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia

Indicatori aggiuntivi locali

- ❖ N° prestazioni di counselling attivate su specifici target
- ❖ N° progetti integrati attivati nelle aree individuate;
- ❖ Numero di protocolli/accordi di collaborazione territoriali definiti;
- ❖ Rilevazione dei bisogni formativi da sviluppare.

INTERVENTO 5.1→Titolo:

Accordi con gli Enti erogatori

Tipologia

Informativo Formativo **Organizzativo**

Breve descrizione

Sviluppo di accordi/protocolli d'intesa/Tavoli di lavoro con gli Enti erogatori locali finalizzati al mantenimento delle Reti in atto sul territorio.

Target Prevalente

Enti erogatori

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

MMG e PDF

Consultori Privati accreditati

Enti del Terzo Settore

UNICEF Italia e Comitati Provinciali

Regione Lombardia

Comuni

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.2 → Titolo:

Presa in carico del paziente cronico e/o fragile

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Avviare progettualità orientate alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Co-Gestori per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile. Sono previsti eventi formativi.

Target Prevalente

Soggetto con fragilità e/o con patologie croniche

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Gestori

Co-Gestori

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

**INTERVENTO 5.3 → Titolo:****“Youngle”, il counselling peer to peer****Tipologia**Informativo **Formativo** Organizzativo**Breve descrizione**

“YOUNGLE” è un progetto avviato dalla Regione Toscana (capofila di un network formato da 8 regioni), finanziato dal Ministero della Salute (Progetti sperimentali CCM), e attivo dal 2012. Dal 2017 l'ASST di Cremona, attraverso il Consultorio Adolescenti, ha aderito al progetto Youngle, che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale in aree quali affettività, sessualità, consumi di sostanze, alimentazione, accettazione di sé, scuola, problemi familiari. Si tratta del primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counselling sui social network, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicologi, educatori ed esperti di comunicazione. Il progetto offre agli adolescenti un servizio di ascolto, aiuto e counselling on line basato sui social network e gestito da peer educator supervisionati in ogni fase dai professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, assistenti sanitari, educatori, sociologi, ecc.).

Target Prevalente

Adolescenti e giovani (16-24 anni)

Territorio Distretto di Cremona (per la promozione e il gruppo dei peer educator)

Territorio ATS della Val Padana (per il counselling)

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Cremona

“Progetto Youngle Social net skills”

Tipologia di partecipazioneprogettazione **realizzazione** valutazione

**INTERVENTO 5.4→Titolo:****Formazione sul counselling motivazionale breve per la promozione di stili di vita sani****Tipologia**

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Si intendono sviluppare conoscenze e competenze nei PDF, nei MMG e nei Farmacisti per l'offerta di Counselling Motivazionale Breve nella loro attività di relazione con la popolazione generale. Gli operatori del Ser.T. amplieranno le attività del counselling motivazionale breve in tema di fumo di tabacco coinvolgendo le farmacie locali di Cremona e del distretto di Casalmaggiore al fine di agganciare fumatori interessati a smettere di fumare. Durante l'attività verrà utilizzato il test di Fagerstrom quale strumento utile a conoscere la gravità della dipendenza dei fumatori coinvolti. Si consegneranno materiali informativi finalizzati a supportare il fumatore nel percorso di programmi di disassuefazione da uso di tabacco.

Considerati i buoni risultati raggiunti attivando interventi a favore dei fumatori in stretta collaborazione col Reparto di Pneumologia, verranno ulteriormente valorizzati interventi integrati con i medici pneumologi del POC e del POOP.

Proseguirà inoltre il progetto di counselling sul tema alcol e fumo alimentazione sedentarietà rivolto alle donne in controllo mammografico presso l'area donna dell'ASST di Cremona attraverso interventi di pianificazione e di realizzazione delle attività gestite in collaborazione tra N.O.A.(Ser.T), Area Donna, ATS e Associazioni Locali di volontariato adeguatamente formate.

Target Prevalente

Fumatori

Donne in screening mammografico

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema

ASST di Cremona (Ser.T, POC, POOP, U.O. Pneumologia, Area Donna)

MMG e PDF

Farmacie

Comuni

Associazioni

Università di Milano Bicocca - Istituto di Statistica ed Epidemiologia

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.5 → Titolo:

“Care-giver” nella casa circondariale di Cremona sul tema alcol e fumo di sigarette

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Sensibilizzare un gruppo di detenuti care-giver sui temi dell'alcol e del fumo nell'ambito degli interventi di promozione di stili di vita sani con l'obiettivo di aumentare i livelli informativi e promuovere percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati alla cessazione del comportamento del fumo e alla sensibilizzazione sulle problematiche alcolcorrelate.

Ogni intervento prevede incontri in piccoli gruppi per avviare discussione circa aspetti culturali e informativi su alcol e fumo di sigaretta. L'approfondimento delle tematiche avviene attraverso la presentazione e la discussione di materiali audiovisivi e consegna finale di materiali informativi sui servizi competenti del territorio e le associazioni impegnate nel settore.

Sono inoltre programmati interventi informativi sui principali disturbi emotivi, sulle condotte autolesive e sul rischio suicidario, al fine di prevenire e intervenire tempestivamente nelle situazioni di rischio.

Attraverso il coinvolgimento attivo dei detenuti del gruppo caregiver, sarà possibile attivare successivamente interessati incontri di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche fumo/alcol correlate al fine di aumentare il loro grado di consapevolezza sui rischi e danni da sostanze legali, con la finalità ultima di motivarli ad intraprendere il percorso di auto mutuo aiuto per smettere di fumare, che verrà condotto dall'operatore del SERT supportato dalla presenza del caregiver.

Target Prevalente

Detenuti della Casa Circondariale di Cremona

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

Operatori ASST di Cremona di vari profili professionali.

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.6 → Titolo:

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli erogatori

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche così dette non trasmissibili, facendo guadagnare "anni di vita in salute" ai cittadini. L'attenzione viene posta in particolare in ambito oncologico su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue.

Gli obiettivi specifici del progetto:

sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione

sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali

promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di CBM (Counselling Motivazionale Breve). Il progetto sarà condotto in collaborazione con ATS.

Target Prevalente

Popolazione a rischio di patologie croniche, Associazioni - EELL (Comuni) - Responsabili di politiche pubbliche - U.O. Ospedaliera.

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST Cremona

Associazioni

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.7 → Titolo:

Counselling motivazionale breve relativo agli stili di vita sani offerto presso il consultorio/serd di Crema, Cremona e Mantova

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'attività di Counselling Motivazionale Breve viene effettuata dagli operatori del consultorio dell'ASST di Crema, Cremona e Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.

Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

Target Prevalente

Primi accessi per visite ostetriche/ginecologiche presso i consultori.

Utenti inviati dalla Commissione Medica Locale Patenti presso i Servizio Dipendenze.

Copertura territoriale

Distretti di Crema, Cremona e Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultorio e Ser.T)

MMG

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.8→ Titolo:

Promuovere stili di vita sani attraverso l'uso dell'impedenziometro presso il consultorio di Crema

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Presso il Consultorio di Crema si intende offrire periodicamente alle donne che vi accedono, soprattutto nel periodo menopausale, un counselling motivazionale approfondito avvalendosi anche dello strumento dell'impedenziometro che rileva la composizione e l'indice della massa corporea. L'Assistente Sanitaria e la dietista dell'ATS della Val Padana offrono una consulenza gratuita e personalizzata per la lettura del risultato e dare indicazioni utili al miglioramento dello stile di vita.

Target Prevalente

Donne in età menopausale e/o che presentano un BMI a rischio.

Copertura territoriale

Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema (consultorio)

MMG

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.9→ Titolo:

Promozione alla contraccezione ed educazione sessuale rivolta agli adolescenti presso i consultori di crema

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il consultorio dell'ASST di Crema in rete con il consultorio privato accreditato K2 intende organizzare percorsi facilitati e spazi dedicati agli adolescenti per affrontare il tema della contraccezione e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Target Prevalente

Adolescenti e giovani dai 14 ai 24 anni.

Copertura territoriale

Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema

Consultorio privato accreditato K2.

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.10 → Titolo:

Promozione di stili di vita favorevoli nel setting sanitario e nell'ambiente domestico per il paziente anziano

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Strutturazione di colloqui educativi con pazienti e familiari per la prevenzione delle cadute in ospedale e al domicilio, indicazioni per rendere sicuro il domicilio.

Target Prevalente

Persone anziane in regime di ricovero riabilitativo e/o ambulatoriale e loro familiari/ caregiver e operatori dei reparti dediti all'assistenza.

Copertura territoriale

Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST Crema

MMG

Caregiver

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.11→ Titolo:

Azioni orientate all'utilizzo di stili di vita sani in pazienti affetti da patologie cronico degenerative

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Offerta per i pazienti cronici che accedono ai servizi dell'ASST e in carico al Gestore (ex DDGGRR 6164 e 6551/2017) di un approccio comportamentale in grado di potenziare le risorse personali individuali per l'adozione di stili di vita salutari.

Target Prevalente

Pazienti cronici che accedono ai servizi ambulatoriali e di degenza dell' ASST

Copertura territoriale

Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

MMG

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.12→Titolo

Progetto “La psichiatria incontra la promozione della salute”

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

Offerta di attività motoria adattata ai pazienti con patologia psichiatrica seguiti dalle strutture riabilitative aziendali con l’obiettivo di migliorare la gestione del benessere fisico di questi pazienti attraverso l’attività motoria e la corretta alimentazione.

Il protocollo prevede l’offerta ai pazienti di specifica attività motoria in appositi spazi nonché un periodico controllo di indicatori di risultato. Questa attività include anche una manifestazione sportiva a fine maggio.

Target Prevalente

Pazienti psichiatrici

Copertura territoriale

Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST Mantova

Tipologia di partecipazione

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.13→Titolo:

Rinnovamento/miglioramento del sito web “Consultorio Giovani”

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Si intende rinnovare l'organizzazione del sito nella grafica e nelle opportunità offerte al fine suscitare un maggior interesse verso il servizio offerto nella fascia di età giovanile.

Target Prevalente

Giovani in fascia di età 14-21 anni

Copertura territoriale

Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

INTERVENTO 5.14 → Titolo:

Organizzazione ed attivazione di un ambulatorio di 2° livello, all'interno del Consultorio Familiare di Mantova, per la prevenzione del malessere psichico acuto in età adolescenziale.

Tipologia

Informativo Formativo **Organizzativo**

Breve descrizione

Si è voluto potenziare la capacità di riconoscimento e di intercettazione dei prodromi del malessere psicologico acuto anche in ambito consultoriale. Gli Psicologi dei Consultori, in caso di dubbio diagnostico o a fronte della percezione di rischio di aggravamento delle condizioni psichiche rilevate, possono richiedere consulenza specialistica fornita all'interno della struttura consultoriale a medici psichiatri, neuropsichiatri e al Ser.T.

Target Prevalente

Giovani tra i 14-21 anni

Copertura territoriale

Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

progettazione **realizzazione** valutazione



INTERVENTO 5.15 → Titolo

“Facciamo rete con la parità”

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione:

ASST di Mantova, nell’ottica della Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.) partecipa con l’Associazione Telefono Rosa di Mantova alla realizzazione di un progetto sulla violenza di genere che prevede i seguenti obiettivi:

Implementazione di un percorso formativo per un gruppo multidisciplinare di operatori della S.C di Ostetricia/Ginecologia di Mantova e del Consultorio familiare di Mantova, al fine di sensibilizzarli verso la tematica della violenza di genere

Creazione di uno sportello di ascolto per l’accoglienza, il sostegno e la gestione dei casi di donne vittime di violenza, presso le due strutture sopracitate

Creazione grafica di opuscoli e manifesti descrittivi del Servizio.

Target Prevalente

Operatori sanitari della S.C di Ostetricia/Ginecologia di Mantova e del Consultorio Familiare di Mantova

Copertura territoriale

Comune di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST MANTOVA

Associazione “Telefono Rosa” di Mantova

Tipologia di partecipazione

progettazione **realizzazione** valutazione



INTERVENTO 5.16 → Titolo

La Psichiatria incontra la Promozione della Salute - evento formativo aziendale dell'ASST di Mantova per la realizzazione il progetto rivolto agli utenti afferenti al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

Tipologia:

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

Organizzazione di un evento formativo rivolto agli operatori sanitari del settore psichiatrico dell'ASST di Mantova per aumentare la consapevolezza e le conoscenze sul ruolo riabilitativo dell'attività motoria nel paziente psichiatrico. L'obiettivo formativo dovrà raggiungere almeno il 30% degli operatori sanitari della psichiatria individuati

Target Prevalente

Pazienti del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

Copertura territoriale

Distretto di Mantova - Presidi Ospedalieri di Mantova e Pieve di Coriano

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

Università degli Studi di Brescia

ASST Spedali Civili di Brescia

Altri Enti

Tipologia di partecipazione:

progettazione realizzazione valutazione

**INTERVENTO 5. 17 →Titolo:**

Il Counselling Motivazionale Breve nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting opportunistici. Evento formativo per i lavoratori dell'ASST di Mantova.

Tipologia:

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione:

L'evento formativo è rivolto agli operatori sanitari dell'ASST di Mantova afferenti al Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare ed alla Medicina del Lavoro.

L'obiettivo è quello di fornire agli operatori sanitari, attraverso l'acquisizione della tecnica di counselling motivazionale breve, orientamenti e competenze specifiche al fine di svolgere sistematicamente attività di educazione alla salute e di educazione terapeutica.

Esistono, infatti, evidenze scientifiche che confermano come gli operatori sanitari, a qualsiasi livello, possano nella loro pratica quotidiana contribuire positivamente all'adozione di comportamenti più salubri da parte dei pazienti con cui interagiscono.

Per assolvere a tale compito è indispensabile che ogni operatore sanitario approfondisca la tematica in modo da essere egli stesso sensibilizzato, convinto e formato così da poter a sua volta sensibilizzare, convincere ed aiutare attivamente ciascuno dei propri assistiti.

L'acquisizione di competenze di counselling motivazionale breve permette a tutti i professionisti di far fronte con maggior consapevolezza e con strumenti più adeguati ai momenti comunicativi di maggior impegno che sono parte integrante del loro ruolo professionale e non possono essere delegati ad altri. L'obiettivo da raggiungere dovrà tendere alla Partecipazione di almeno l'80 % degli operatori individuati.

Target Prevalente :

Pazienti del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Medicina del Lavoro.

Copertura territoriale :

Distretto di Crema - Presidi Ospedalieri di Mantova e Pieve di Coriano

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

Operatori di ASST dedicati alla formazione

Tipologia di partecipazione:

progettazione **realizzazione** valutazione

Estratto Piano di Comunicazione 2017

N. scheda Progetto 2017	Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
1	promozione benessere e salute	premiazione whp (sede di mantova)	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Mantova)	Convegno fine anno, roll-up e rinfresco, Web aziendale, articoli media locali	Gennaio	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro. Cerimonia di premiazione delle Aziende promotrici di salute della provincia di Mantova.
2	promozione benessere e salute	premiazione whp (sede di cremona)	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Cremona)	Convegno fine anno, roll-up e rinfresco, Web aziendale, articoli media locali	Gennaio	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro. Cerimonia di premiazione delle Aziende promotrici di salute della provincia di Cremona.
3	promozione benessere e salute	liberi dal fumo	DIPS - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Brochure informativa, in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova; promozione di iniziative finalizzate al contrasto del fumo di tabacco e alla diffusione di programmi di disassuefazione dal fumo	Tutto l'anno	Promozione di iniziative finalizzate al contrasto del fumo di tabacco e alla diffusione di programmi di disassuefazione dal fumo (corsi per smettere di fumare) anche nell'ambito del WHP presso le aziende iscritte. Collaborazione con l'ASST di Cremona per l'organizzazione e realizzazione dell'Open Day il 31 maggio 2017 (Giornata Mondiale contro il tabacco): giornata informativa contro il fumo di tabacco con offerta ai cittadini di un primo counseling per smettere di fumare.
4	promozione benessere e salute	promozione sana alimentazione	DIPS - SIAN - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Opuscoli, manifesti, impedenziometro	Gennaio - Dicembre	Iniziative finalizzate alla promozione della sana alimentazione. Opuscoli giornata alimentare del bambino, del ragazzo, dell'adulto.

5	promozione benessere e salute	Mantova nel cuore	DCP - DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Mantova)	Stand, materiali informativi di diverso genere, gadget	27 Maggio	Addestramento pratico di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce per i ragazzi delle scuole superiori della camminata della salute dei gruppi di cammino e nordic walking, dipendenti ATS e ASST MN, promozione delle tematiche relative a contrasto e prevenzione dal fumo di tabacco, adesione agli screening, promozione sana alimentazione, prevenzione malattie cardio cerebrovascolari prevenzione malattie a trasmissione sessuale (MTS), contrasto alla violenza di genere; promozione donazione di organi, tessuti e cellule (ambito territoriale di Mantova) - Eventi in collaborazione con enti erogatori e Associazioni del territorio.
6	promozione benessere e salute	1^ camminata della salute	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Cremona)	Stand, materiali informativi di diverso genere, gadget	30 Maggio	L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti ATS e aperta anche alle Associazioni locali, sportive e non, ai Gruppi di Cammino e alla ASST di Cremona. L'evento rientrava anche nel programma di promozione della salute nei luoghi di lavoro (Rete delle Aziende che promuovono salute - WHP 2017 dell'ATS della Val Padana); incentivare buone pratiche volte a promuovere la salute della comunità.
7	promozione benessere e salute	con meno sale nel pane c'è più gusto ... e guadagni in salute	DIPS - SIAN (Sede di Cremona)	Locandine, vetrofanie, Sacchetti pane	Pane in Piazza (Giugno o Luglio); Salone dello Studente (Novembre)	Incrementare la diffusione e la stabilizzazione della produzione e vendita di pane con ridotto contenuto di sale a livello locale.
8	promozione benessere e salute	catalogo "costruire la salute", anno scolastico 2017-18	DIPS - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	Catalogo pronto entro 30 agosto - attività da Settembre	Il catalogo "Costruire la Salute" ricomprende tutti i programmi di educazione e promozione della salute che l'ATS della Val Padana rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Mantova e di Cremona.

9	promozione benessere e salute	comunità amica dei bambini - Unicef *	DIPS - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Articoli media locali - sito web aziendale - Area Intranet - Opuscoli	Agosto - Dicembre	Azioni finalizzate a dare evidenza allo sviluppo del programma "Comunità amica dei bambini" - UNICEF - relativo alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno. Collaborazione con le 3 ASST. Aperture di nuovi Baby Pit Stop nel territorio dell'ATS della Val Padana.
10	promozione benessere e salute	la squadra e' la mia salute	DGP - SIAN - PIIPS (Sede territoriale di Mantova)	Gadget (t-shirt, borse e sacche); inserimento questionari (attività di data entry)	Agosto - Dicembre	La squadra è la mia salute (prosecuzione attività della formazione formatori in ambito sportivo intra ed extra scolastico).
11	promozione benessere e salute	programmi di comunità	DIPS - UOSD Promozione della Salute - SIAN (ATS della Val Padana)	Stand, materiali informativi di diverso genere, gadget, realizzazione baby pit stop	Agosto - Dicembre	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli stakeholders (enti, comuni, panificatori e GDO). Programmi di comunità - Festa volontariato Reti Città Sane; Eventi in collaborazione con enti erogatori e Associazioni del territorio. Iniziative rivolte al contenimento del sale nel pane e promozione allattamento al seno secondo il programma UNICEF. Aperture di nuovi Baby Pit Stop nel territorio dell'ATS della Val Padana.
12	promozione benessere e salute	Fiera Millenaria di Gonzaga	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Mantova)	Gadget; allestimento stand; workshop SIAN; brochure eventi ATS in Fiera, allattamento, sani stili di vita, alimentazione; locandina convegno SPSAL.	Settembre	FIERA di Gonzaga: Evento finalizzato a dare visibilità a temi di promozione della Salute, alle relative iniziative dell'ATS e ai servizi sul territorio
13	promozione benessere e salute	festa del volontariato - Cisvol	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Cremona)	Allestimento gazebo - materiale informativo gruppi di cammino, corretta alimentazione, sani stili di vita, allattamento al seno.	Settembre	Evento finalizzato a dare visibilità a temi di promozione della salute, alle relative iniziative dell'ATS e infine ai servizi sul territorio.

14	promozione benessere e salute	"Piedibus"	DIPS - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Roll up e materiale informativo per la promozione del Piedibus	Ottobre	Azioni orientate allo sviluppo di corretti stili di vita verso un target eterogeneo (adulti/bambini).
15	promozione benessere e salute	settimana mondiale dell'allattamento al seno (sam)	DIPS - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Articoli media locali - sito web aziendale - pagina Facebook - Opuscoli - Calendario delle iniziative in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova	Ottobre	Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento al seno: promozione di eventi in tema di allattamento in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i consultori privati accreditati, la Rete Bibliotecaria, gli Enti del Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme
16	promozione benessere e salute	salone dello studente	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Cremona)	Stand - questionari - materiale informativo	Novembre	Evento finalizzato a dare visibilità a temi di promozione della salute, alle relative iniziative dell'ATS e infine ai servizi sul territorio.
17	promozione benessere e salute	fiera di gonzaga - bimbinaia	DIPS - UOSD Promozione della Salute (sede Mantova)	Gadget; allestimento stand; brochure eventi ATS in Fiera, allattamento, PIEDIBUS, Gruppi di Cammino, sani stili di vita, corretta alimentazione.	Novembre	FIERA di Gonzaga: Evento finalizzato a dare visibilità a temi di promozione della Salute, alle relative iniziative dell'ATS e ai servizi sul territorio.
18	promozione benessere e salute	prevenire il tumore del colon, lavorare in salute	DIPS - UOSD Promozione della Salute (ATS della Val Padana)	Open Day: allestimento stand, colon gonfiabile, materiali informativi di diverso genere, gadget	10 Novembre	Evento che ha visto impegnati in piazza specialisti della ASST di Crema insieme a personale ATS coinvolto nella promozione della salute, stili di vita sani e prevenzione oncologica.

19	PROMOZIONE BENESSERE E SALUTE	PROGETTO "L'HIV NON HA GUSTI DIFFICILI"	DCP – SISP (Sede territoriale di Mantova)	Produzione e distribuzione materiale comunicativo; collaborazione per la realizzazione giornata mondiale prevenzione AIDS	Dicembre	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici e nell'ambito delle città sane.
----	-------------------------------------	---	--	--	----------	--

Estratto Piano di Formazione 2017

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
Promozione salute	Hpv: puntiamo sulla prevenzione e sulla innovazione	Il piano regionale di prevenzione 2015-2018, in coerenza con le indicazioni/raccomandazioni del ministero della salute prevede che entro il 2018 su tutto il territorio regionale sia attiva l'offerta di screening per i tumori della cervice uterina utilizzando come test primario la ricerca del virus hpv e non più le alterazioni cellulari per mezzo della citologia esfoliativa della cervice uterina (pap-test). Il cambio di paradigma organizzativo necessita di un percorso conoscitivo ed informativo molto importante per tutte le figure professionali coinvolte in questo processo di screening: oltre alle conoscenze scientifiche alla base del cambiamento e allo studio del diagramma di flusso delle azioni previste dal nuovo protocollo di screening, è necessario armonizzare tra loro gli operatori delle due ex-asl, che storicamente hanno vissuto una diversa gestione dell'attuale programma di screening. E' necessario quindi divulgare le conoscenze per il futuro ormai prossimo, consolidando le conoscenze su quanto è presente sul territorio ats e sulla valutazione epidemiologica che correntemente viene svolta sul programma stesso utilizzando il portale regionale (datawarehouse) e le survey regionali e nazionali.	2	4	16	Personale dedicato al percorso di screening: 12 assistente sanitario, 11 infermiere, 17 ostetrica, 8 medico, 1 psicologo, 2 assistente amministrativo, 1 logopedista e 17 tecnici di laboratorio	Ats-dips: personale dedicato alla governance del programma di screening dipartimento paapss ats : personale coinvolto nella contrattazione delle prestazioni, asst di mantova, cremona e crema: personale afferente all'area socio-sanitaria di ambito territoriale (consultori), ambulatori di colposcopia per il ii livello, ostetriche, personale dedicato alla refertazione dei test di screening

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Promozione salute	Prevenzione primaria e secondaria dell'hpv: come affrontare l'attuazione del percorso integrato di offerta alla popolazione	Il personale che è stato formato attraverso il workshop dedicato al nuovo modello di screening con hpv, deve potersi cimentare in un percorso di addestramento e formazione pratica per poter affrontare con maggior agio e preparazione l'attuazione dello screening, sia per le fasi di programmazione e valutazione, sia per le fasi di erogazione delle prestazioni , ai diversi livelli di screening	2	10	40	Personale dedicato al percorso di screening: 7 assistente sanitario, 3 infermiere, 18 ostetrica, 3 medico, 1 psicologo e 16 tecnici di laboratorio	Ats-dips: personale dedicato alla governance del programma di screening dipartimento paapss ats : personale coinvolto nella contrattazione delle prestazioni, asst di mantova, cremona e crema: personale afferente all'area socio-sanitaria di ambito territoriale (consultori), ambulatori di colposcopia per il ii livello, ostetriche, personale dedicato alla refertazione dei test di screening
Promozione salute	La salute a scuola - 2^ fase	L'ambito territoriale di cremonese, dal 2010 ad oggi, le scuole aderenti alla rete sps dalle 3 iniziali sono passate a 17 pari al 15,5% (su un totale di 109 istituti scolastici statali e paritari - rif. File excel dell'ufficio scolastico territoriale per l'anno scol. 2016-2017).le modalità e le procedure di adesione alla rete, le azioni, le fasi da seguire e gli impegni da assumere, i percorsi formativi tematici trasversali di accompagnamento, le collaborazioni e le alleanze tra l'istituzione scuola e l'istituzione sanitaria e socio-sanitaria, oltre alle altre partnership (associazioni, enti locali, ecc.), seguono un processo evolutivo e di miglioramento continuo, anche in relazione ai cambiamenti e alle indicazioni regionali e ministeriali che, via via, si sviluppano ed entrano in vigore e che trovano condivisione, sintonia e collaborazione tra miur e ministero della salute e, a cascata, tra ufficio scolastico regionale e direzione generale welfare, prevenzione, promozione della salute e screening di regione lombardia, fino ad arrivare alla pianificazione locale (programma n. 2 - rete scuole che promuovono salute). A tal proposito, risulta necessario e strategico creare momenti strutturati di scambio, confronto, riflessione e condivisione, a livello locale, tra operatori delle scuole aderenti alla rete locale sps (dirigenti ed insegnanti) ed operatori sanitari e socio-sanitari che si occupano di promozione della salute nei rapporti con la scuola.	1	3	12	46 operatori delle scuole aderenti alla rete locale sps (dirigenti ed insegnanti) ed operatori sanitari e socio-sanitari che si occupano di promozione della salute nei rapporti con la scuola, in particolare: 5 assistenti sanitarie, 1 dietista, 2 educatori professionali, 1 medico, 2 veterinari	Ats della val padana asst di crema e cremona scuole aderenti alla rete sps

Promozione salute	La salute a scuola - 3^ fase	Per l'ambito territoriale mantovano, dal 2010 ad oggi, le scuole aderenti alla rete sps, dalle 7 iniziali, sono passate a 24, pari al 37,5% (su un totale di 64 istituti scolastici statali e paritari - rif. File excel dell'ufficio scolastico territoriale per l'anno scol. 2016-2017). Le modalità e le procedure di adesione alla rete, le azioni, le fasi da seguire e gli impegni da assumere, i percorsi formativi tematici trasversali di accompagnamento, le collaborazioni e le alleanze tra l'istituzione scuola e l'istituzione sanitaria e socio-sanitaria, oltre alle altre partnership (associazioni, enti locali, ecc.), seguono un processo evolutivo e di miglioramento continuo, anche in relazione ai cambiamenti e alle indicazioni regionali e ministeriali che, via via, si sviluppano ed entrano in vigore e che trovano condivisione, sintonia e collaborazione tra miur e ministero della salute e, a cascata, tra ufficio scolastico regionale e direzione generale welfare, prevenzione, promozione della salute e screening di regione lombardia, fino ad arrivare alla pianificazione locale (programma n. 2 - rete scuole che promuovono salute). A tal proposito, risulta necessario e strategico creare momenti strutturati di scambio, confronto, riflessione e condivisione, a livello locale, tra operatori delle scuole aderenti alla rete locale sps (dirigenti ed insegnanti) ed operatori sanitari e socio-sanitari che si occupano di promozione della salute nei rapporti con la scuola.	1	3	12	16 operatori delle scuole aderenti alla rete locale sps (dirigenti ed insegnanti) ed operatori sanitari e socio-sanitari che si occupano di promozione della salute nei rapporti con la scuola, in particolare: 8 assistenti sanitari, 3 assistenti sociali, 1 educatore professionale, 1 fisioterapista, 4 infermieri, 1 ostetrica e 1 psicologo	Ats della val padana asst di mantova scuole aderenti alla rete sps
-------------------	------------------------------	---	---	---	----	---	--

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Specialistica	Promozione progetto nati per leggere	Nati per leggere è un programma di comunità diffuso su tutto il territorio nazionale che coinvolge circa 10.000 operatori (settore sanitario, culturale e socio educativo) e volontari npl impegnati nella diffusione della pratica della lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita di tutti i bambini e le bambine. Il cuore del programma è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Come per tutti gli interventi precoci, quanto prima si interviene, tanto maggiori e più durevoli sono i benefici nel corso della vita. Per questo iniziare a leggere costantemente ai bambini da piccolissimi - e prima ancora nella pancia della mamma! - costituisce un "fattore di protezione" e una opportunità per la costruzione dello sguardo sul mondo.	1	1	8	Operatori dei reparti di ostetricia e pediatria, operatori dei servizi sociali di ospedali, della npi, dei consultori pubblici e privati accreditati, operatori dei dipartimenti di prevenzione e dei servizi vaccinazione, in particolare 2 assistenti sanitarie, infermiere, 2 ostetriche, 7 assistenti sociali, 3 psicologi, 4 educatori professionali, 6 logopediste e 1 infermiera	Asst mantova - dipartimento pippis con reti per le famiglie, u.o. progetti di rete, dipartimento igiene e prevenzione sanitaria e cure primarie, educazione alla salute.

Specialistica	Leggimi subito, leggimi forte	<p>Nati per leggere è un programma di comunità diffuso su tutto il territorio nazionale che coinvolge circa 10.000 operatori (settore sanitario, culturale e socio educativo) e volontari npl impegnati nella diffusione della pratica della lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita di tutti i bambini e le bambine.</p> <p>Il cuore del programma è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Come per tutti gli interventi precoci, quanto prima si interviene, tanto maggiori e più durevoli sono i benefici nel corso della vita. Per questo iniziare a leggere costantemente ai bambini da piccolissimi – e prima ancora nella pancia della mamma! – costituisce un “fattore di protezione” e una opportunità per la costruzione dello sguardo sul mondo.</p> <p>Il corso multidisciplinare vuole essere un approfondimento per gli operatori che già nel 2016 sono stati coinvolti nel programma formativo “nati per leggere”.</p>	1	1	4	6 assistenti sanitarie, 8 infermiere, 3 assistenti sociali, 5 psicologi, 2 educatori, 6 logopedista, 2 medico, 2 terapisti della neuropsicomotricità	Asst cremona e crema - dipartimento pipps con reti per le famiglie, u.o. progetti di rete, dipartimento igiene e prevenzione sanitaria e cure primarie, educazione alla salute.
Specialistica	Un libro per volare	<p>Regione lombardia con dgr n.5506 del 20/8/2016 ha approvato il protocollo d'intesa tra regione lombardia, il centro per la salute del bambini ed il comitato italiano unicef, finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma “nati per leggere”. Quanto previsto dal protocollo è in linea con il piano regionale di prevenzione 2015-2018, teso a sostenere i processi di salute sul territorio.</p> <p>In letteratura è documentata l'efficacia di trattamenti in cui l'adulto significativo gioca un ruolo di “scaffolding” promuovendo sia lo sviluppo del linguaggio che cambiamenti dal punto di vista comportamentale e socio-relazionale del bambino e della sua famiglia.</p>	1	1	4	19 pediatri di libera scelta, 1 assistente amministrativo	Pediatri di libera scelta

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Specialistica	Linee di indirizzo ristorazione 0-3 anni	<p>L'elaborazione di linee guida per la ristorazione scolastica nasce dalla necessità di favorire fin dalla primissima infanzia abitudini alimentari sane, con l'obiettivo di creare le basi per l'acquisizione delle competenze necessarie a mantenere nel tempo corretti stili di vita.</p> <p>I cambiamenti delle famiglie hanno determinato la necessità di consumare almeno un pasto fuori casa utilizzando i servizi della ristorazione collettiva: la ristorazione scolastica è quindi diventata un terreno privilegiato per affrontare il tema all'alimentazione.</p> <p>Queste linee di indirizzo nascono dall'esperienza maturata in seno ad un gruppo di lavoro multidisciplinare coordinato dal sian (servizio igiene degli alimenti e nutrizione) con le diverse figure professionali operanti nel servizio, alcuni operatori del dipartimento cure primarie, alcuni rappresentanti dei pediatri di famiglia e ospedalieri.</p> <p>Proprio tale confronto ha dato lo spunto alla realizzazione di uno strumento condiviso utile alle famiglie e agli asili nido, dove si possono trovare suggerimenti sul fabbisogno nutrizionale dei bambini 0-3 anni, indicazioni relative alle certificazioni, in particolare relativamente ad allergie ed intolleranze, ed infine alcune vere e proprie proposte di menù.</p>	1	1	4	28 pediatri di libera scelta, 1 dietista, 1 medico	Pediatri di libera scelta

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Promozione salute	L'evoluzione del sistema sanitario e sociosanitario lombardo: una opportunità per lo screening dei tumori coloretali?	Partendo dall'analisi dello stato dell'arte rispetto al livello di integrazione di programmi di screening coloretale nella nuova ats, il workshop si prefigge l'obiettivo di favorire nell'ambito cremonese l'attuazione della piattaforma di collegamento web tra farmacia e screening (con conseguente rimodulazioni del protocollo operativo di screening in ats) e di rommare ed informare gli addetti ai lavori delle novità scientifiche sul tema dello screening colo rettale, con possibilità di scambi di opinioni di livello nazionale.	1	1	7	10 medico; 1 farmacista; 1 chimico; 9 assistente sanitario; 5 infermiere; 1 tecnico della prevenzione; 6 tecnico di laboratorio biomedico; 9 professioni non sanitarie	Ats-dips : personale governance screening - dipartimento paapss ats: personale coinvolto nella contrattazione delle prestazioni e nel monitoraggio del pdta con indicatori regionali - ats:laboratorio di sanità pubblica, risk management, promozione salute - asst di mantova, cremona e crema: personale screening ii e iii livello diagnostico, personale diagnostica istocitopatologica mmg, farmacie

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Promozione salute	Il counselling motivazionale breve nei contesti sanitari opportunistici: il ruolo del farmacista	<p>Premessa: regione lombardia attraverso numerosi atti formali promuove da tempo il counselling motivazionale breve nei contesti sanitari opportunistici quali le farmacie. Il cmb è uno strumento d'intervento duttile e pragmatico, raccomandato in momenti che si configurano come spazio ideale di "contatto" con soggetti asintomatici potenzialmente interessati ad occuparsi del proprio benessere. Il focus di applicazione si concentra infatti sulla motivazione delle persone nel raggiungimento di specifici obiettivi di salute ed al miglioramento delle proprie capacità decisionali.</p> <p>L'offerta del cmb è inoltre prevista dalle regole di sistema 2017 - 11.3.2.1 "promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle cronicità" al punto c) "sottosistema popolazione di fattori di rischio (...) E con cronicità in fase iniziale (...) Al quale si rivolgono le azioni previste nel prp, programma n.6 "prevenzione delle cronicità", recepite dalla dgr 4662/2015 "indirizzi regionali per la presa in carico della cronicità e della fragilità in rl 2016-18.</p> <p>Obiettivo: formare i farmacisti e il personale di supporto all'utilizzo del counselling motivazionale breve nei contesti opportunistici, in quanto strumento di trattamento efficace in grado di modificare rischiose abitudini di vita quali l'uso di sostanze psicoattive, il gioco d'azzardo patologico (gap), l'abitudine al fumo di sigaretta, la scorretta alimentazione e la scarsa attività motoria.</p>	2	2	7	34 farmacisti	Farmacie pubbliche e private accreditate
Promozione salute	Educazione tra pari a scuola sperimentazione di percorsi di empowered peer education nei territori dell'ats val padana	<p>Premessa: le azioni di empowerment del personale docente per l'attivazione di programmi di promozione della salute nel mondo della scuola, richiedono una costante azione di integrazione delle competenze, con particolare riferimento alle metodologie riconosciute efficaci quali la peer education</p> <p>obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnare e sostenere la sperimentazione di percorsi di empowered peer education nel territorio di riferimento - sviluppare le competenze di progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi di empowered peer education a scuola - aumentare la capacità degli operatori di riprogettare il proprio ruolo in stretta connessione con gli altri soggetti educativi - accrescere la capacità di progettare e realizzare percorsi di empowered peer education in ottica di reti e di comunità 	1	3	21	1 psicologo; 11 assistente sanitario; 3 educatore professionale; 1 infermiere; 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica; 4 professioni non sanitarie	Operatori dell'ats dell'area della promozione della salute e operatori delle asst di crema, cremona e mantova che a vario titolo collaborano nella realizzazione dei programmi di promozione della salute rivolti alla scuola
Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze

Promozione salute	"comunità amica dei bambini unicef - corso di formazione per operatori "dedicati"	<p>Premessa: la promozione dell'allattamento al seno è ormai ritenuta un obiettivo di salute prioritario a livello nazionale, regionale e locale.</p> <p>L'oms e l'unicef hanno promosso la formazione teorico - pratica del personale a contatto con madri e bambini con un particolare focus sulle competenze di counselling e sulle pratiche di sostegno dell'allattamento al seno basate sulle prove di efficacia.</p> <p>A livello internazionale e italiano è riconosciuto l'effetto positivo delle iniziative ospedale e comunità amici dell'allattamento materno sui tassi di allattamento, rispettivamente durante la degenza al nido e durante il primo anno di vita.</p> <p>Nell'ambito delle azioni di promozione della salute e dei corretti stili di vita, l'ex asl della provincia di cremona ha aderito alla "iniziativa comunità amica dei bambini", adottandone gli standard che prevedono specifici percorsi di formazione per gli operatori.</p> <p>Obiettivo: formare gli operatori "dedicati pls" rispetto alla politica aziendale "insieme per l'allattamento - unicef" e fornire le competenze necessarie per applicare i sette passi e di esercitare il proprio ruolo professionale nel pieno rispetto del "codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno".</p>	2	3	21	47 medico (di cui 45 pdf, 1 malattie infettive, 1 neonatologia); 1 assistente sanitario; 11 ostetrica	Pediatri di libera scelta
-------------------	---	--	---	---	----	---	---------------------------

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Promozione salute	Comunità amica dei bambini unicef – corso di formazione per operatori "coinvolti"	<p>Premessa: la promozione dell'allattamento al seno è ormai ritenuta un obiettivo di salute prioritario a livello nazionale, regionale e locale.</p> <p>L'oms e l'unicef hanno promosso la formazione teorico - pratica del personale a contatto con madri e bambini con un particolare focus sulle competenze di counselling e sulle pratiche di sostegno dell'allattamento al seno basate sulle prove di efficacia.</p> <p>A livello internazionale e italiano è riconosciuto l'effetto positivo delle iniziative ospedale e comunità amici dell'allattamento materno sui tassi di allattamento, rispettivamente durante la degenza al nido e durante il primo anno di vita.</p> <p>Nell'ambito delle azioni di promozione della salute e dei corretti stili di vita, l'ex asl della provincia di cremona ha aderito alla "iniziativa comunità amica dei bambini", adottandone gli standard che prevedono specifici percorsi di formazione per gli operatori.</p> <p>Obiettivo:descrivere i principi dell'anatomia e della fisiologia della lattazione umana; conoscere le pratiche nel percorso nascita a sostegno dell'allattamento materno; comprendere come tradurre nella pratica le raccomandazioni sulla durata e sull'importanza dell'esclusività dell'allattamento, i tempi e i modi dell'introduzione di un'adeguata alimentazione complementare.</p> <p>Descrivere i segni di un attacco corretto al seno e le principali posizioni in allattamento nei primi giorni di vita e nei mesi successivi; conoscere l'importanza dell'osservazione della poppata; valutare la crescita di un bambino allattato al seno.</p> <p>Descrivere i principi generali dell'importanza del counselling in allattamento; conoscere i messaggi chiave per il sostegno competente della donna che allatta.</p> <p>Descrivere le principali cause di bassa produzione e bassa introduzione di latte; conoscere i bisogni speciali di alcune mamme e bambini; descrivere la tecnica di spremitura manuale e quando usare il mastosuttore; conoscere come somministrare il latte materno spremuto.</p> <p>Conoscere le cause delle patologie del seno; riconoscere e trattare le principali problematiche in corso di allattamento.</p> <p>Descrivere gli aspetti principali della salute della donna e dell'alimentazione materna e degli stili salutarì in allattamento; conoscere le controindicazioni all'allattamento materno.</p> <p>Descrivere le dimensioni del rischio dell'assunzione di farmaci in allattamento; conoscere le controindicazioni assolute e relative all'uso dei farmaci in allattamento.</p>	1	Fad	6	246 medico di cui 218 medici di medicina generale e 28 pediatri di libera scelta	Medici di medicina generale

Promozione salute	Gli infortuni stradali lavoro-correlati	<p>Premessa: l'ats della val padana è da tempo impegnata nell'applicazione del programma whp (workplace health promotion, promozione della salute nei contesti occupazionali) all'interno della propria organizzazione, per offrire ai propri dipendenti concrete opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.</p> <p>L'adesione al programma whp comporta l'attivazione di una serie di buone pratiche di dimostrata efficacia rispetto alla promozione della salute, nell'ambito di varie aree tematiche tra cui: promozione dell'alimentazione sana, contrasto al fumo di tabacco, contrasto all'alcol e alle dipendenze, sicurezza stradale.</p> <p>Obiettivo: fornire agli operatori informazioni ed indicazioni per adottare un comportamento corretto in materia di sicurezza stradale, al fine di ridurre il rischio di incidenti lavoro-correlati.</p>	1	Fad	2	<p>31 medico; 4 farmacista; 102 veterinario; 3 psicologo; 1 biologo; 1 chimico; 48 assistente sanitario; 1 dietista; 4 educatore professionale; 23 infermiere; 1 ostetrica; 124 tecnico della prevenzione; 6 tecnico di laboratorio biomedico; 204 professioni non sanitarie</p>	Personale ats
-------------------	---	---	---	-----	---	--	---------------

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure professionali	Afferenze
Promozione salute	Sicurezza stradale	<p>Premessa: l'ats della val padana è da tempo impegnata nell'applicazione del programma whp (workplace health promotion, promozione della salute nei contesti occupazionali) all'interno della propria organizzazione, per offrire ai propri dipendenti concrete opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.</p> <p>L'adesione al programma whp comporta l'attivazione di una serie di buone pratiche di dimostrata efficacia rispetto alla promozione della salute, nell'ambito di varie aree tematiche (quali, ad esempio, promozione dell'alimentazione sana, contrasto al fumo di tabacco, contrasto all'alcol e alle dipendenze, ecc.). L'impegno dell'agenzia per l'anno 2017 consiste nell'attivazione, sul territorio cremonese, di azioni positive nell'area relativa alla sicurezza stradale, tra cui l'erogazione del presente corso di formazione rivolto propri dipendenti.</p> <p>Obiettivo: promuovere l'adozione di comportamenti positivi a tutela della propria salute, accrescendo, presso gli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei fattori che aumentano il rischio di incidente; • la consapevolezza circa l'importanza del rispetto delle misure di sicurezza stradale, per la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari. 	1	1	4	1 medico; 1 veterinario; 19 tecnico della prevenzione; 1 professione non sanitaria	Personale ats